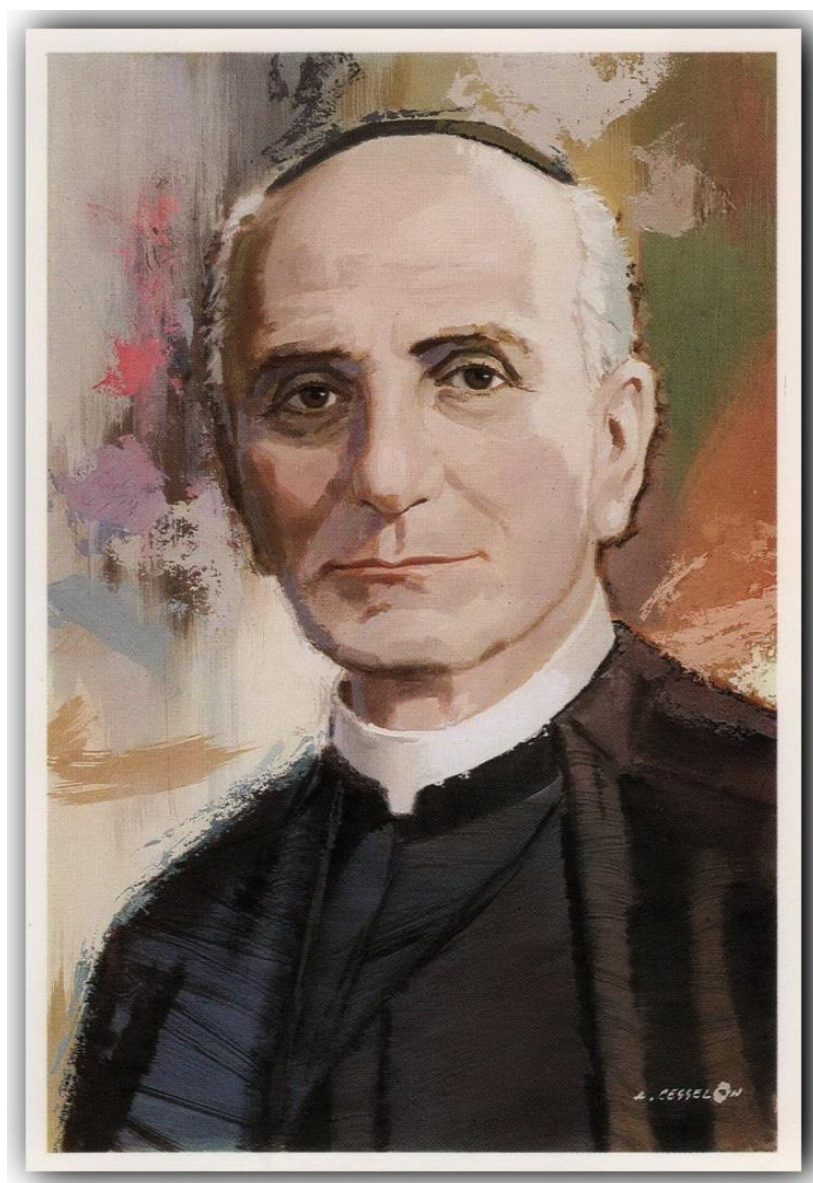


*CRONOLOGIA
DI
SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANCIA*



A cura di Antonio F. G. e Riccardo Pignatelli

2021

1830

8 giugno 1830

Nasce a Messina Anna Toscano da Don Guglielmo, Commissario di Polizia, e dalla Marchesa Matilde Montanaro. Sarà la madre di P. Annibale.

1847

2 giugno 1847

Matrimonio del Cav. Francesco Di Francia con la Nobildonna Anna Toscano, futuri genitori di Annibale.

1849

11 novembre 1849

Nasce in Giampileri (ME) Maria Caterina Di Francia, sorella di P. Annibale e secondogenita della famiglia.

11 novembre 1849

Il Papa Pio X, tramite Mons. G. Bressan, ringrazia il Di Francia dell'opuscolo - "Nozze d'argento...", relativo al 25° anniversario della festa eucaristica del "Primo Luglio". Il Pontefice desidera conoscere, inoltre, perché il Vescovo di Oria (BR), Mons. Antonio Di Tommaso, non concede a P. Annibale di tenere il SS. Sacramento nella cappella dell'Istituto.

1851

15 giugno 1851

Con Decreto del Console Generale Giuseppe Villanueva il Cav. Francesco Di Francia (padre di Annibale) è nominato Viceconsole Pontificio in Messina, con l'approvazione del Card. Giacomo Antonelli, Pro Segretario di Stato Vaticano. Nella nomina, motivata dalle riconosciute capacità e meriti del Cav. Francesco, si concedono tutti gli onori, privilegi e competenze annessi all'alta carica.

5 luglio 1851

Nasce a Messina Maria Annibale Di Francia, terzo di quattro figli, nella casa posta sulla Via Gesù e Maria delle Trombe (l'odierna Via San Giovanni Bosco).

7 luglio 1851

Annibale è battezzato nella chiesa di S. Maria della Provvidenza (Parrocchia San Lorenzo). Padrino: lo zio materno Don Giuseppe Toscano.

26 dicembre 1851

Il Ministero delle Armi comunica al Cav. Francesco Di Francia, padre di Annibale, che il Papa Pio IX lo ha nominato Capitano Onorario della Marina, con tutti gli onori e privilegi accordati al grado.

1852

23 ottobre 1852

Il Cav. Francesco Di Francia, colpito da grave malattia, muore all'età di 32 anni confortato dai SS. Sacramenti. Lascia tre bambini in tenera età, tra cui Annibale di 15 mesi. La moglie, vedova a meno di 23 anni, è in attesa del quarto figlio.

1853

19 febbraio 1853

Nasce a Messina Francesco di Paola Di Francia, fratello minore di Annibale, dopo tre mesi e mezzo dalla morte del genitore, del quale gli viene imposto il nome.

1854

22 agosto 1854

Nella città di Messina dilaga una terribile epidemia di colera, che fa innumerevoli vittime con quasi 10.300 morti.

Settembre 1854

Colpita dal colera, muore la vecchia zia alla quale era affidato il piccolo Annibale. Anch'egli è contagiato dal morbo, ma senza gravi conseguenze. Durante la convalescenza la mamma lo riporta a casa.

1858

Ottobre 1858

Il fanciullo Annibale entra nel Collegio "San Nicolò dei Gentiluomini" dei Padri Cistercensi, dove insegna anche lo zio paterno P. Raffaele Di Francia. Determinante è l'incontro con Padre Ascanio Foti, che coglie nel piccolo Di Francia un cuore aperto alla preghiera ed alla carità cristiana.

1860

24 luglio 1860

Entrato Garibaldi a Messina, i parenti tolgono i loro fanciulli dal Convento dei Cistercensi, lasciandovi solo Annibale.

Ottobre 1860

Accompagnato dalla mamma, Annibale si reca a Napoli, presso la nonna materna, insieme ai suoi fratelli. La portinaia di Casa Toscano l'accoglie con questo augurio: "Puozza 'biviri 'nto calici!", cioè: *Possa tu bere nel calice*, ossia diventare sacerdote!

Novembre 1860

Durante il soggiorno a Napoli lo zio Giuseppe La Farina, che in Messina aveva sposato Luisa Di Francia, consiglia l'ingresso al Collegio Militare della "Nunziatella" per il nipote Annibale. Ma costui rifiuta, non sentendo alcuna attrattiva verso la vita militare.

1861

Settembre-ottobre 1861

Insieme alla mamma e ai fratelli, il piccolo Annibale da Napoli torna a Messina, dove riprende gli studi al Collegio "San Nicolò dei Gentiluomini". Ora gli è compagno anche il fratello Francesco. Ambedue si distinguono nell'arte della declamazione e nelle rappresentazioni sceniche.

1862

Maggio 1862

Durante l'anno scolastico 1861-1862, probabilmente nel mese di maggio, Annibale riceve la Prima Comunione preparato dal P. Ascanio Foti, del quale conservò sempre un grato e commovente ricordo.

1865

Aprile 1865

L'adolescente Annibale compone la poesia intitolata: "Ad una farfalla", che suscita l'ammirazione degli insegnanti e dei suoi compagni.

Novembre 1865

P. Annibale compone otto strofe settenarie intitolate: "In morte di Francesco Sarlo, mio amato cugino", e si firma "Annibale Di Francia educando cistercense".

1866

Luglio 1866

Annibale lascia definitivamente il Collegio, chiuso per le leggi eversive del Governo, e insieme al fratello Francesco ritorna in famiglia. Continua gli studi sotto la guida del poeta messinese Felice Bisazza e di altri illustri docenti.

1867

Agosto 1867

Dopo quella del 1854, si abbatte sulla città di Messina ancora una epidemia di colera (che fa circa 6.000 vittime) durante la quale muore il poeta e letterato Felice Bisazza. Rimane contagiato dal morbo anche il giovane Annibale, ma senza gravi conseguenze.

1868

Gennaio 1868

Il giovane Annibale aveva già appreso da un grande poeta quanto gli bastava a perfezionare quell'estro naturale, che il Signore gli aveva dato, e in quegli anni pubblicò Un'ora melanconica e sacra nel genn. '68.

Marzo 1868

Appena diciassettenne scrive *In morte di Felice Bisazza nel marzo '68*.

7 dicembre 1868

Scrive le *Strofe a Maria Immacolata*.

1869

14 marzo 1869

Lettera aperta da Messina ai Soci del Periodico *La Parola Cattolica* per stimolarli ad aderire al Concilio Vaticano Primo, indetto da Pio IX.

Aprile 1869

Il giovane Annibale scrive "A Pio IX pel 50° del suo Sacerdozio nell'aprile del '69".

Ottobre 1869

Pubblica l'opuscolo di 32 pagine intitolato: "Primi versi di Annibale Di Francia da Messina". Gli otto componimenti sono preceduti dalla una sua prefazione.

Novembre 1869

Il giovane Annibale Di Francia sente, in modo non del tutto ordinario, la chiamata al sacerdozio e sceglie come ideale di vita di servire Dio nel Prossimo. Un giorno dichiarerà: "La mia vocazione fu improvvisa, irresistibile, sicurissima".

8 dicembre 1869

Il diciottenne Annibale Di Francia pubblica, a più riprese, sulla "Parola Cattolica" il poemetto *La Chiesa e il Concilio Ecumenico*; e la "Gazzetta di Messina" saluta nel giovane il redivivo poeta Bisazza.

8 dicembre 1869

Nella chiesa di San Francesco il giovane Annibale veste l'abito ecclesiastico insieme a suo fratello Francesco, dopo aver trascorso la notte in preghiera.

1870

16 gennaio 1870

A Messina, nella chiesa di San Nicolò dei Cuochi, il Chierico Annibale inizia la carriera oratoria con il panegirico su "Maria Santissima della Provvidenza".

26 luglio 1870

A Napoli, nel Monastero di *Stella Mattutina*, il Chierico Annibale è a colloquio con la Serva di Dio Suor Maria Luisa di Gesù.

26 agosto 1870

Il giovane Annibale sostiene felicemente gli esami, e consegue il Diploma di maestro elementare, che gli viene rilasciato ufficialmente il 26 gennaio 1876.

20 settembre 1870

P. Annibale compone le *Reminiscenze della città di Roma carme di profondo sentimento religioso*.

1871

19 giugno 1871

P. Annibale assiste all'udienza solenne, tenuta nella sala ducale dal Papa Pio IX, durante la quale viene presentata al Pontefice la prima raccolta dell'Obolo di S. Pietro fatta dal periodico messinese *La Parola Cattolica*, di cui egli è collaboratore. Somma complessiva: 3.350 lire.

23 agosto 1871

Al compimento dei giorni del Pontificato di S. Pietro tesse un'*Ode* al gran Pio IX.

18 settembre 1871

Il giovane Annibale è ricevuto in udienza privata dal Papa Pio IX, insieme alla nonna materna Matilde Montanaro e alla zia Rosalia Toscano. A nome della redazione del periodico messinese *La Parola Cattolica* essi presenta al Papa la seconda raccolta dell'Obolo di San Pietro (somma complessiva: lire 5.765,06).

1872

9 febbraio 1872

Maria Luisa di Gesù, fondatrice del Monastero di *Stella Mattutina* di Napoli, scrivendo al Chierico Annibale Di Francia assicura preghiere per l'esonero della leva militare e per la vocazione del fratello Francesco, che aveva dimesso l'abito ecclesiastico.

11 febbraio 1872

Il Seminarista Annibale Di Francia scrive una preghiera alla SS. Vergine Immacolata e una invocazione a San Francesco di Paola per suo fratello Francesco, che aveva dimesso l'abito ecclesiastico per dedicarsi allo studio della musica.

15 settembre 1872

Nella Cappella del Palazzo Arcivescovile di Messina, Mons. Natòli conferisce al giovane Annibale la Tonsura e i primi due *Ordini Minori*: Ostariato e Lettorato.

1873

15 marzo 1873

Il Chierico Annibale chiede all'Arcivescovo di Messina, Luigi Natòli, di essere ammesso a ricevere gli ultimi due *Ordini minori*: Esorcistato e Accolitato.

22 marzo 1873

Nella Cappella del Palazzo Arcivescovile di Messina, Mons. L. Natòli conferisce al Seminarista Annibale gli ultimi due *Ordini minori*: Esorcistato e Accolitato.

1875

21 gennaio 1875

L'Accolito Annibale pubblica i suoi versi su *La Parola Cattolica*.

Marzo 1875

Il Chierico Annibale si reca ad Oria (BR) per visitare, chiedere preghiere e conversare con Maria Palma, stigmatizzata.

10 aprile 1875

La Parola Cattolica fa una bella recensione del libretto e Sacro Novenario di *Stella Mattutina*, composto dal chierico Annibale Di Francia, nel quale egli spiega l'origine della devozione alla SS. Vergine.

Aprile 1875

Il Seminarista Annibale pubblica l'opuscolo intitolato: "Novenario in onore di Maria Santissima nel Titolo di Stella Mattutina". Nella prefazione dichiara di averlo scritto e pubblicato per aver ricevuto una grazia dalla SS. Vergine, invocata con questo titolo.

1876

Maggio 1876

Il Chierico Annibale Di Francia è invitato a predicare il mese di maggio nella chiesa di S. Maria della Provvidenza. In tale occasione, il 31 maggio 1876, introduce a Messina la devozione alla Madonna di Lourdes.

5 giugno 1876

Invia da Messina all'Arcivescovo della Città, Mons. Guarino, la copia dell'assegnazione patrimoniale perché sia dichiarato e riconosciuto quale titolo sufficiente per l'ammissione agli Ordini Sacri.

10 giugno 1876

Mons. G. Guarino, Arcivescovo di Messina, conferisce al Chierico Annibale il Suddiaconato nella chiesa del Monastero di Santa Teresa.

Luglio 1876

P. Annibale pubblica l'opuscolo di 32 pagine intitolato: "Novenario in onore di Maria Santissima sotto il titolo della Immacolata Concezione di Lourdes che si venera dalla Pia Unione della Rogazione Evangelica dello stesso titolo nella parrocchiale chiesa di S. Lorenzo in Messina". Nella prefazione, datata luglio 1876, traccia un breve cenno storico sulle apparizioni di Lourdes.

9 dicembre 1876

Il Suddiacono Annibale Di Francia, parlando sulla Immacolata nella sua parrocchia a Messina, comunica ai fedeli che la "Pia Associazione dell'Immacolata di Lourdes", che aveva avuto inizio il 31 maggio dello stesso anno, conta già 400 iscritti, i quali versano la quota mensile di 5 soldi.

1877

19 marzo 1877

Francesco Di Francia decide di riprendere l'abito ecclesiastico, che aveva deposto, e compone un sonetto dedicato a San Giuseppe. Questa risoluzione colma di gioia il cuore del fratello Annibale, che vede esaudite le sue preghiere.

15 maggio 1877

Il Chierico Annibale chiede all'Arcivescovo di Messina, Mons. Guarino, di essere ammesso al Diaconato nella prossima sacra ordinazione.

26 maggio 1877

P. Annibale è ordinato Diacono dall'Arcivescovo Mons. G. Guarino nella chiesa del Monastero di Montevergine in Messina.

22 settembre 1877

A Messina, trovandosi casualmente e in incognita nella chiesa di S. Maria della Provvidenza, Mélanie Calvat ascolta il discorso sull'apparizione di La Salette recitato dal Diacono Annibale Di Francia, ignaro di avere fra gli ascoltatori la veggente in persona.

16 dicembre 1877

In seguito a notizie allarmanti sulla salute di Pio IX, il Diacono Annibale teme che, in caso di morte del Papa, l'Arcivescovo Guarino non avrebbe tenuto Ordinazioni per un intero anno. Nel timore di dover attendere prima di essere consacrato Sacerdote, lo supplica da Messina di ordinarlo almeno nel prossimo marzo.

Dicembre 1877

Da Messina, rimanda a una persona non identificata i libretti avuti in consegna dicendo che ne ha trattenuto per sé alcune copie per divulgarle. Si raccomanda alle preghiere dell'Autore. La data è approssimativa.

Dicembre 1877 - gennaio 1878

Il diacono Annibale Di Francia incontra provvidenzialmente, in un vicolo di Messina, il mendicante Francesco Zancone. Lo gratifica di una elemosina in denaro e gli promette di andarlo a trovare alle "Case Avignone".

1878

Gennaio 1878

Il diacono Annibale incontra provvidenzialmente, in un vicolo di Messina, il mendicante Francesco Zancone. Lo gratifica di una elemosina in denaro e gli promette di andarlo a trovare alle "Case Avignone".

Febbraio 1878

Ancora Diacono, il Di Francia fa la sua prima visita alle "Case Avignone", il luogo di miseria dove abita anche il mendicante Francesco Zancone. Questo caseggiato era chiamato "Avignone" dal nome del proprietario che l'aveva costruito: il Maggiore Antonio Avignone, dei Marchesi di San Teodoro.

16 marzo 1878

A Messina, nella chiesa dello Spirito Santo, il Diacono Annibale viene ordinato Sacerdote dall'Arcivescovo Mons. Giuseppe Guarino.

Marzo 1878

Il Diacono Annibale chiede all'Arcivescovo di Messina, G. Guarino, di essere ammesso al Presbiterato nella prossima sacra ordinazione.

Marzo-aprile 1878

P. Annibale, novello sacerdote, comincia il suo apostolato di rigenerazione umana, sociale e cristiana degli oltre 200 poveri delle "Case Avignone".

2 maggio 1878

Don Annibale, novello Sacerdote, si trova in Oria (BR). Qui gli viene richiesto di introdurre la devozione alla Madonna di Lourdes. Egli, nonostante avesse tutte le facoltà dal Vescovo del luogo, scrive a Mons. Guarino, Arcivescovo di Messina, per domandare il permesso di predicare fuori Diocesi. L'Arcivescovo gli risponde positivamente il giorno 9.

Maggio 1878

In Oria (BR), P. Annibale introduce la devozione alla Madonna di Lourdes nella chiesa di San Domenico, su richiesta del Can. P. Ferretti.

9 giugno 1878

A Messina, nella chiesa di S. Maria della Provvidenza (Parrocchia San Lorenzo), P. Annibale tiene il panegirico in onore della Madonna di Lourdes alla presenza dell'Arcivescovo Mons. G. Guarino.

28 giugno - 6 luglio 1878

A Messina, nella chiesa di San Luca, P. Annibale, alternandosi con i Sacerdoti Scarcella e Pulito, predica la novena in preparazione alla festa del Preziosissimo Sangue di Gesù.

23 ottobre 1878

In qualità di giornalista pubblicista, scrive da Castanèa delle Furie al Direttore del giornale bisettimanale di Messina *La Parola Cattolica*, inviando un'ampia e articolata relazione della visita pastorale tenuta dall'Arcivescovo Guarino a Castanèa delle Furie, Villaggio del Comune di Messina.

1879

11 febbraio 1879

Scrivendo da Messina a un non meglio identificato signor Principe, P. Annibale lo sollecita a corrispondergli il bimestre perché ha bisogno di questa somma.

20 aprile 1879

A un Sacerdote non identificato fa presente che in caso di bel tempo, dovendosi recare nella sede del destinatario, sarebbe sufficiente la cavalcatura. In caso contrario, gli occorrerebbe una carrozza coperta.

11 giugno 1879

Nella chiesa del Monastero di San Paolo in Messina P. Annibale predica il novenario in preparazione alla festa del Cuore di Gesù.

20 giugno 1879

A sera, nella chiesa del Monastero di San Paolo in Messina, P. Annibale tiene il panegirico nella festa del Cuore SS. di Gesù, alla presenza del Rev.mo Canonico Letterio D'Arrigo, intervenuto per impartire la benedizione eucaristica.

10 ottobre 1879

Nella chiesa di San Dionisio, dove P. Annibale celebrava quotidianamente la S. Messa, durante la sua predicazione avviene la conversione della Sig.ra Laura Jensen Bucca, sposata con Guglielmo Jensen. In quella occasione ella si sente ispirata a collaborare con P. Annibale nel Quartiere Avignone.

1880

Aprile, verso il 1880

P. Annibale compone la prima preghiera per le vocazioni, non avendone trovata alcuna nei vari libri di devozione.

3 maggio 1880

P. Annibale compone una preghiera con la quale si offre al Signore vittima perché mandi in Messina un Sacerdote vero Apostolo di carità, che la santifichi tutta, riformi il Clero, educi i fanciulli e consoli gli afflitti.

18 dicembre 1880

A Messina, nella chiesa di San Paolo, da Mons. Guarino è ordinato sacerdote Don Francesco Di Francia, fratello di P. Annibale.

1881

19 marzo 1881

P. Annibale celebra, per la prima volta, la Santa Messa tra i poveri delle “Case Avignone”, nella Cappella dedicata al Cuore di Gesù, ricavata da una stanzetta che aveva acquistato ed arredato col generoso contributo della Marchesa di Cassibile, C. Scoppa.

19 marzo 1881

P. Annibale, coadiuvato dai sacerdoti G. Ciccòlo, da suo fratello Francesco e da A. Muscolino, organizza un pranzo per gli oltre 200 poveri delle “Case Avignone”, preparato e servito da alcune Dame dell’aristocrazia messinese. In questa occasione egli presenta all’opinione pubblica la sua Opera di carità iniziata in quel luogo di miseria.

Aprile 1881

Per assicurare un aiuto economico stabile alla sua opera di carità iniziata nel Quartiere Avignone, P. Annibale divulga ai benefattori di Messina un “Appello” a stampa tipografica, per sollecitare la beneficenza delle persone facoltose. Il foglio, con l’acclusa scheda di sottoscrizione per le contribuzioni, è firmato da lui e dai suoi primi collaboratori, i Sacerdoti: Giuseppe Ciccòlo, Francesco Di Francia e Antonino Muscolino.

Aprile 1881

Per assicurare un aiuto stabile alla sua Opera di carità iniziata nel Quartiere Avignone, P. Annibale divulga un “Appello” a stampa, per sollecitare la beneficenza delle persone facoltose. L’appello, con l’accluso foglio per la sottoscrizione, è firmato da lui e dai sacerdoti: Giuseppe Ciccòlo, Francesco Di Francia e Antonino Muscolino.

Settembre-ottobre 1881

P. Annibale, avendo acquistato alcune casette del Quartiere Avignone, impianta i primi laboratori. Per le adulte introduce il lavoro della corda per le sedie; le giovani, invece, lavorano ai telai sotto la guida di una maestra laica.

12 ottobre 1881

Partecipa al Pellegrinaggio in Roma ad onore di Leone XIII. Quale collaboratore de *La Parola Cattolica* e rappresentante della stampa cattolica messinese, P. Annibale legge al Papa, ai piedi del soglio pontificio, un magnifico indirizzo di omaggio e di devozione della *fedele Messina*.

16 ottobre 1881

Il Comitato Permanente dell’*Opera dei Congressi Cattolici* in Italia rilascia a P. Annibale un certificato, in cui si dichiara che ha preso parte al Pellegrinaggio di Roma in occasione del Giubileo del 1881, e perciò gli viene accordata l’Indulgenza Plenaria “in articulo mortis”.

Novembre 1881 (?)

La Sig.ra Laura Jensen Bucca si associa a P. Annibale per guidare le ragazze alla scuola di lavoro nell'esercizio dei telai, da lui impiantati nel Quartiere Avignone.

10 dicembre 1881

Lettera aperta spedita da Messina agli Associati del periodico *La Parola Cattolica* per comunicare loro il programma e i problemi del giornale.

27 dicembre 1881

L'Arcivescovo di Messina, Mons. Guarino, concede a P. Annibale la facoltà di dare l'indulgenza "in articulo mortis, ad annum".

Dicembre 1881

P. Annibale è nominato Direttore del settimanale messinese *La Parola Cattolica*.

1882

12 gennaio 1882

Per tante benemerenzze che il P. Annibale si acquistava, Mons. Giuseppe Guarino lo nomina *Canonico statutario* della Metropolitana, col diritto alla *prebenda*, se fosse rientrato nel numero dei 12 riconosciuti dal Governo.

27 febbraio 1882

Per interessamento di P. Annibale, e con il consenso di Mons. Guarino, arrivano a Messina le *Piccole Sorelle dei Poveri*. Qualche settimana prima era venuta una Superiore di questa Congregazione, e P. Annibale era andato a riceverla alla stazione con una carrozza a due cavalli e le conduce al Quartiere Avignone

27 febbraio 1882

A P. Annibale viene conferito il *Possesso* del Canonicato alla presenza del Sac. G. Gulli, Pro-Cancelliere, del Canonico Penitenziere, e del Sacrista Maggiore.

19 marzo 1882

Al "Quartiere Avignone" P. Annibale inaugura un asilo infantile. Per la circostanza offre un pranzo riservato ai fanciulli poveri, servito da nobili e titolati messinesi e da alcuni sacerdoti.

11 maggio 1882

L'Arcivescovo di Messina, Mons. Guarino, conferisce a P. Annibale tutte le facoltà per i Villaggi di Gesso, di Serro e altre contrade vicine a Messina.

17 maggio 1882

Minuta di lettera circolare, stilata a Messina per conto della "fabbrica" della Cattedrale di Messina e indirizzata a: Parroci, Cappellani e Predicatori del mese di maggio, per invitarli a diffondere il progetto dell'iniziativa riguardante la commemorazione del primo centenario del terremoto del 1783.

6 luglio 1882

L'Arcivescovo di Messina, Mons. G. Guarino, allo scopo di provvedere alla disciplina e sorveglianza dei Chierici esterni, nomina il P. Annibale Prefetto e Responsabile della loro formazione.

31 agosto 1882

Lettera circolare indirizzata ad alcuni Sacerdoti, convocandoli nella Cattedrale di Messina per concordare la visita da farsi all'Ospedale Civico della Città.

7 settembre 1882

Giuseppa Santamaria, orfana di madre, viene accolta nell'Orfanotrofio Femminile di P. Annibale ("Piccolo Rifugio del Cuore di Gesù") al Quartiere Avignone. In seguito, ella sarà una delle prime quattro Novizie.

8 settembre 1882

P. Annibale inaugura ufficialmente il primo Orfanotrofio Antoniano Femminile nel Quartiere Avignone. Lo intitola: "Piccolo Rifugio del Cuore di Gesù", che in seguito modificherà con la denominazione: "di Maria Immacolata". Le prime orfanelle sono affidate ad una monaca di casa, Suor Domenica, terziaria domenicana. Quando questa si ritira, l'incarico di direttrice è assunto dalla Signora Laura Jensen Bucca.

8 ottobre 1882

Per ricordare il settimo centenario della nascita di S. Francesco d'Assisi, il P. A. Colantòni, fondatore del *Circolo Cattolico* di Messina, offre un pranzo a 160 poveri delle "Case Avignone", servito dai giovani del "Circolo". Benedice la mensa l'Arcivescovo Mons. G. Guarino.

26-28 ottobre 1882

Nella chiesa del Convento di Sant'Anna, a Messina, P. Annibale predica il triduo per il settimo Centenario di San Francesco d'Assisi.

1883

Gennaio 1883

Con lettera spedita da Messina, facendo appello alla ben nota generosità di due coniugi non identificati, P. Annibale nutre fiducia nel loro concreto aiuto economico verso un'opera di beneficenza di Messina

19 marzo 1883

In qualità di Prefetto dei Chierici della Diocesi di Messina, invia all'Arcivescovo Guarino gli auguri di buon onomastico.

Aprile 1883

P. Annibale celebra una festa in onore del Patrocinio di S. Giuseppe, e dedica solennemente al gran Santo il Quartiere Avignone, affinché sotto la sua celeste protezione divenga un campo fiorito di carità e santità.

4 maggio 1883

Dopo aver ricevuto l'opuscolo: *La Religion Civile* in cui il giovane Letterio Lavìa faceva pubblica dichiarazione di ateismo, P. Annibale, con lettera spedita da Messina, esprime sorpresa e afflizione per i gravi errori ivi contenuti, tanto più gravi per l'età dell'autore, ancora sedicenne. Perciò, con il solito zelo apostolico e con carità, il Di Francia cerca di ricondurre il destinatario sulla retta via.

7 maggio 1883

Risponde da Messina a una lettera del giovane L. Lavìa. Si compiace della decisa volontà di ravvedersi e ritornare alla fede e alla religione cattolica nella quale è nato. Conclude ricordandogli che "fuori dalla Chiesa Cattolica non c'è né vero amore, né vero interesse per il bene delle anime".

11 maggio 1883

Rispondendo da Messina a una lettera del giovane L. Lavìa, tenta ancora una volta di riportarlo a più saggi sentimenti circa la fede e la religione, dal momento che ne era stato sviato dai protestanti e da un Sacerdote apostata.

23 maggio 1883

Dopo varie esortazioni, cerca ancora una volta di ricondurre il giovane L. Lavìa alla mentalità e alla pratica di una vita cristiana convinta e lo richiama, con lettera spedita da Messina, a considerare con gratitudine tutto quello che egli stesso, come un padre, ha fatto per lui.

15 luglio 1883

Nella chiesa di S. Maria della Provvidenza in Messina, P. Annibale tiene il panegirico in occasione del 25° anniversario delle apparizioni della SS. Vergine di Lourdes.

18 luglio 1883

Con questo secondo "Appello", indirizzato alle persone facoltose di Messina, sollecita la generosità in favore dell'opera di beneficenza iniziata nel Quartiere Avignone. L'appello è firmato anche dai suoi primi collaboratori, i Sacerdoti: Ciccòlo, Muscolino e Francesco Di Francia.

17 settembre 1883

Biglietto con cui, da Messina, prega un farmacista di volere fornire alcuni medicinali a una signora portatrice del biglietto, e di addebitarne l'importo sul conto aperto a proprio nome.

20 settembre 1883

Il periodico messinese *La Parola Cattolica*, diretto da p: Annibale, sospende le pubblicazioni per carenza di fondi.

4 novembre 1883

Il giorno 4 Novembre del 1883 (a quanto risultava a P. Vitale) P. Annibale raccolse i primi quattro bambini, germe degli Orfanotrofi Antoniani maschili. Li presentò al Signore con apposite preghiere e con ossequio a S. Carlo Borromeo, la cui festa cadeva in quel giorno.

13 novembre 1883

Lettera all'Arcivescovo di Messina, Mons. G. Guarino, per presentargli la rinuncia al Canonico per dedicarsi totalmente agli orfani.

14 novembre 1883

Mons. G. Guarino, Arcivescovo di Messina, respinge la rinuncia al canonico avanzata dal P. Annibale, e manifesta grande ammirazione per la sua carità nella cura dei poveri.

13 dicembre 1883

Il giornale cattolico *La Luce* apre una sottoscrizione fra i Sacerdoti per aiutare l'Opera di P. Annibale. Così scrive il Cronista: "Si chiede una carità ai pii sacerdoti". "L'Ospizio di Beneficenza del Quartiere Avignone alimenta più di cento individui...".

1884

6 gennaio 1884

Lettera-appello da Messina ai benefattori con cui sollecita la generosità in favore dei poveri del Quartiere Avignone. In particolare, chiede indumenti smessi per rivestire quei poveretti.

Aprile 1884

P. Annibale impianta nel Quartiere Avignone la prima tipografia e altre piccole industrie per avviare gli orfani al lavoro ed anche per risolvere in parte i problemi economici dai quali era continuamente assillato.

13 giugno 1884

Con lettera spedita da Messina, presenta a Papa Leone XIII la sua nascente opera di carità iniziata nel Quartiere Avignone e implora la Benedizione Apostolica. Allega la prima preghiera per le vocazioni e il Rosario per i buoni operai del Vangelo. Per tutti e due chiede di essere indulgenti.

30 giugno 1884

A Roma, dopo aver illustrato al Card. L. Jacobini l'Opera iniziata a Messina, chiede la Benedizione Apostolica del Papa Leone XIII, l'Indulgenza plenaria o parziale per la Preghiera per le vocazioni, e qualche aiuto economico per sfamare gli orfani e i numerosi poveri mendicanti.

1° luglio 1884

P. Annibale scrive da Roma al fratello Don Francesco per comunicare sue notizie e gli raccomanda i fanciulli delle "Case Avignone", essendosi diffusa in Città la voce che vi fosse il colera.

1° luglio 1884

Da Roma comunica sue notizie al fratello Don Francesco dicendosi preoccupato per l'epidemia di colera. Gli raccomanda i ragazzi del quartiere Avignone. Lo informa che gli è stata accordata una udienza privata dal Papa Leone XIII. Invia saluti alla famiglia.

12 luglio 1884

Nella Comunità femminile di P. Annibale viene accolta Maria Affronte, che in seguito farà parte delle prime quattro Novizie.

7 agosto 1884

Informa da Messina P. Giacomo Cusmano sull'opera di carità iniziata nel Quartiere Avignone. Gli parla anche dei gravosi debiti che lo assillano e chiede un aiuto economico. Allega una pianta delle "Case Avignone" disegnata su mezzo foglio di carta.

20 agosto 1884

Risponde da Messina a una lettera di P. G. Cusmano, dicendo che questa lo ha confortato molto. Comunica che ha ricevuto un'offerta di lire 600 in modo quasi prodigioso. Si raccomanda alle sue preghiere per l'incremento dell'Opera di carità, iniziata tra tanti stenti a Messina.

Novembre 1884

P. Annibale invita da Messina i cuori generosi dei benefattori ad assicurare un libero contributo economico mensile a favore della sua opera di carità della quale illustra la natura e il fine.

Novembre 1884

P. Annibale impianta nel Quartiere Avignone la prima macchina tipografica, dono del Cav. Giuseppe Crupi. Le prime stampe portano l'emblematica denominazione: "Tip. Quartiere Avignone", che in seguito subirà diverse variazioni. La nuova industria non solo serve ad avviare gli orfani al lavoro, ma contribuisce anche a risolvere, in parte, il problema economico specialmente con la stampa delle etichette per le casse degli agrumi.

Novembre 1884

Sperando di avere aiuti finanziari per fornire la Chiesetta d'indumenti e oggetti santi, P. Annibale fonda una *Aggregazione dei Poveri Fedeli del Sacro Cuore di Gesù*, chiedendo una qualunque contribuzione mensile a tale scopo.

28 dicembre 1884

Impossibilitato a recarsi personalmente presso la signora Fiorentino, le invia da Messina un messaggio tramite il sagrestano, pregandola di volere caritatevolmente aiutare una signora non identificata, la quale si trova in difficoltà economica a causa della morte del marito.

1885

19 febbraio 1885

Da Messina, illustra a P. C. Cusmano l'Opera iniziata a Messina, evidenziando difficoltà e problemi. Dice che l'Arcivescovo Giuseppe Guarino gli ha partecipato la notizia che P. Cusmano e alcune sue Suore verranno a Messina, ove saranno attesi con ansia dalle Comunità del Quartiere Avignone.

3 marzo 1885

Avendo appreso dall'Arcivescovo Guarino la notizia che P. Giacomo Cusmano verrà a Messina, P. Annibale attende con ansia il suo arrivo per chiedergli consigli.

15 marzo 1885

Appello a stampa da Messina con cui illustra ai benefattori l'opera di carità da lui iniziata a Messina ed esorta i concittadini a volere dare un libero contributo economico mensile, affinché la "Pia Opera dei Poveri" possa sostenersi e progredire. Il testo fu inviato a P. G. Cusmano come esemplare da utilizzare per la sua opera istituita in Palermo.

20 marzo 1885

Scrivo con lettera spedita da Messina a P. Giacomo Cusmano che la notizia della prossima sua venuta a Messina gli ha apportato grande consolazione. Chiede di essere avvisato con lettera del suo arrivo.

2 aprile 1885

Invito insistente da Messina al P. Giacomo Cusmano, Fondatore dei Servi e delle Serve dei Poveri, per convincerlo a visitare il Quartiere Avignone.

12 aprile 1885

Ringrazia da Messina P. G. Cusmano per la sua ispirata lettera. Lo invita a visitare la nascente opera di carità del Quartiere Avignone. Gli rammenta l'ipotesi di fusione delle loro due opere (quella di Palermo con Messina), secondo il suggerimento che Mons. Isidoro Carini gli aveva dato a Roma.

11 maggio 1885

P. G. Cusmano è ricevuto da Mons. Guarino nel palazzo Arcivescovile. Qui si incontra, per la prima volta, con P. Annibale, che lo accompagna al Quartiere Avignone.

12 maggio 1885

P. G. Cusmano celebra la Santa Messa nella piccola Cappella delle "Case Avignone". Parlando alle Comunità del P. Annibale dice, tra l'altro: "Se Iddio è onnipotente, la Preghiera è onnipotentissima!". Il Di Francia non dimenticherà mai queste parole.

15 agosto 1885

In risposta a una lettera della giovane Giovanna Costa, con lettera spedita da Messina, si compiace dei buoni sentimenti espressi e del pentimento per le mancanze commesse. Accoglie la promessa di voler migliorare la propria condotta e la incoraggia ed esorta a perseverare nella pratica delle virtù cristiane. Assicura preghiere.

18 agosto 1885

Nella lettera spedita da Messina, dice che è ancora vivo il ricordo della visita fatta dal P. G. Cusmano alla nascente "Pia Opera dei Poveri" al Quartiere Avignone. Gli ripropone l'idea di assumersi la Direzione di tutto l'Istituto di Messina, se così gli ispira il Signore.

1° settembre 1885

Nel 1885 era stato di passaggio a Messina il Barone di Donnafugata, Arezzo di Ragusa Ibla, noto come uomo generoso e benefico. P. Annibale coglie l'occasione per fargli pervenire da Messina una richiesta di sussidio presso l'Hotel Trinacria, tramite due orfanelle accompagnate da una Suora.

Settembre 1885 (?)

P. Annibale stampa nella sua tipografia la prima preghiera per le vocazioni, che viene diffusa tra i fedeli. È quella "classica", che inizia con l'invocazione: "Cuore compassionevole di Gesù...".

4 novembre 1885

Avendo appreso la dolorosa notizia dell'avvenuta morte del farmacista Pietro Arrosto, P. Annibale esprime da Messina riconoscente gratitudine, ricordandone la bontà e la grande generosità, soprattutto verso gli orfani e i poveri del Quartiere Avignone.

13 novembre 1885

P. Annibale ottiene dalla Santa Sede, tramite l'Arcivescovo Mons. Guarino, la facoltà di tenere il SS. Sacramento nella chiesetta dedicata al Cuore di Gesù delle "Case Avignone", per cinque anni.

Tuttavia, l'oratorio diverrà sacramentale il 1° luglio 1886, quando si concluderà la preparazione spirituale delle Comunità e dei poveri ivi residenti.

24 dicembre 1885

Nella cripta del Duomo di Messina il Can. G. Trischitta consegna l'abito ecclesiastico al giovane Francesco Vitale, che nello stesso giorno si incontra, per la prima volta, con il Can. Annibale Di Francia.

1886

8 aprile 1886

Preoccupato per i debiti che ammontano a più di 2.600 lire, da Messina, chiede al Comitato Municipale di Beneficenza un generoso aiuto economico. Nella stessa lettera è allegata l'autorizzazione al Sindaco di Messina G. Natòli, firmata dai componenti il Comitato municipale di Beneficenza, perché si dia a P. Annibale la somma di lire tremila.

Aprile 1886

Minuta di lettera indirizzata da Messina al Re d'Italia, Umberto I di Savoia-Carignano, in cui chiede un aiuto economico per far fronte alle gravi e impellenti necessità delle opere di carità avviate nel Quartiere Avignone, soprattutto per poter estinguere alcuni pressanti debiti.

17 maggio 1886

P. Annibale attesta che, per incarico ricevuto da Mons. Guarino, Arcivescovo di Messina, ha istruito nella fede e preparato a ricevere i Sacramenti la Signora Caterina Oliva, pronta ad abiurare la confessione protestante, in cui è nata, per entrare a far parte della Chiesa Cattolica.

9 giugno 1886

Fa richiesta da Gazzi (ME) al Can. Giuseppe Basile di alcune intenzioni di Messe da celebrare, e qualche residuo del pagamento annuo.

1° luglio 1886

Con il consenso dell'Arcivescovo, P. Annibale rende sacramentale la prima Cappella del Quartiere Avignone, dopo due anni di fervorosa attesa e di intensa preparazione.

4 luglio 1886

Durante i festeggiamenti in onore di Gesù Sacramentato, la figlia della Signora Laura Jensen Bucca recita un discorsetto, scritto dal P. Annibale.

Luglio 1886

Lettera-invito da Messina agli Amici e ai Benefattori per commemorare la Prima Venuta di Gesù Sacramentato nell'Opera.

Luglio 1886

Lettera circolare da Messina con cui partecipa l'evento del Primo luglio ai benefattori, agli amici dell'Istituto e al Clero di Messina. Allega l'Inno a Gesù Sacramentato: *Cèssino ormai le lacrime*. Invita tutti a lodare il Signore per il grande dono che ha fatto ai poverelli del Quartiere Avignone.

17 luglio 1886

La ragazza Rosa D'Amico, orfana d'ambo i genitori, viene accolta nell'Orfanotrofio Femminile di P. Annibale ("Piccolo Rifugio del Cuore di Gesù"), al Quartiere Avignone. Farà poi parte delle prime quattro Novizie della nascente Congregazione femminile.

19 luglio 1886

Commendatizia da Messina in favore del giovane Antonino Damiotti, il quale da tre anni aveva prestato servizio presso l'Istituto alle "Case Avignone". La firma è autenticata dalla Curia Arcivescovile di Messina. Il timbro ovale di gomma ha l'intestazione: "Rogate Dominum Messis - *Pia Opera dei Poveri* del Sacro Cuore di Gesù".

23 ottobre 1886

Avendo appreso la notizia sull'Arciconfraternita dell'Immacolata Concezione esistente a Parigi, chiede da Messina a un sacerdote non identificato alcune precisazioni, volendone introdurre una simile anche in Messina.

Dicembre 1886

Il chierico Francesco Vitale, futuro successore di P. Annibale, lo sceglie come sua guida spirituale. Dopo quell'incontro il Di Francia lo congeda con queste parole: "Innamoratevi di Gesù Cristo!".

Dicembre 1886

Lettera collettiva da Messina ad Amici e Benefattori per promuovere la nuova iniziativa delle cassette-obolo pro Orfani.

1887

22 gennaio 1887

Il periodico messinese "La Luce" parla delle Suore di Sant'Anna, che da quattro mesi hanno aperto un Istituto a Messina, e le definisce "eroine della carità". Probabilmente in questa circostanza P. Annibale chiese alla loro Fondatrice, A. R. Gattorno, alcune Suore per la direzione del suo Orfanotrofio Femminile.

18 marzo 1887

Le prime quattro candidate della nascente Congregazione femminile di P. Annibale, prima di essere ammesse al Noviziato, scrivono all'Arcivescovo Guarino per chiedergli il consenso e la benedizione. E presenta la richiesta insieme all'emblema e all'abito religioso. Con un rito semplice, quella sera, alla presenza del Sac. A. Muscolino e delle orfanelle, consegna l'abito alle quattro giovani.

18 marzo 1887

Lettera da Messina all'Arcivescovo di Messina, Mons. Guarino, per ottenere il consenso ad avviare la fondazione di un nuovo Istituto Femminile.

18 marzo 1887

Le prime quattro Novizie della nascente Congregazione delle Figlie del Divino Zelo, con la denominazione provvisoria di *Poverelle del Sacro Cuore di Gesù*, prima di entrare nel Noviziato al Quartiere Avignone, chiedono la benedizione all'Arcivescovo di Messina, G. Guarino.

19 marzo 1887

Ingresso al Noviziato delle prime quattro giovani. Le Novizie sono chiamate: *Poverelle del Sacro Cuore di Gesù*. Il Noviziato ha la denominazione: "Piccolo Ritiro di San Giuseppe". P. Annibale stabilisce questo giorno come data storica di fondazione della sua Congregazione delle Figlie del Divino Zelo.

Giugno/luglio 1887

Don Francesco Di Francia comincia ad affezionarsi alla Pia Opera iniziata dal fratello Annibale nel Quartiere Avignone. Manifesta chiaramente il desiderio di stabilire lì la sua residenza.

1° luglio 1887

Nel 1° anniversario della venuta di Gesù Sacramentato tra i poveri della "Case Avignone", P. Annibale stabilisce di ricordare in perpetuo l'evento dando così origine, per i suoi Istituti, a quella che tuttora si chiama la "Festa del Primo Luglio".

Primi di luglio 1887

La città di Messina è colpita ancora dall'epidemia di colera. P. Annibale e suo fratello Don Francesco si mettono a disposizione dell'Arcivescovo per assistere i colerosi nel Lazzaretto. Mons. Giuseppe Guarino non lo permette dicendo: "Avete costì la vostra famiglia", indicando così l'Opera dei poveri delle "Case Avignone". In seguito, concederà il permesso soltanto a Don Francesco.

13 luglio 1887

Don Francesco Di Francia, durante l'epidemia di colera, prima di entrare nel Lazzaretto ad assistere i colerosi, nomina suo erede universale il fratello Annibale con testamento olografo.

22 luglio 1887

Fa appello alla ben nota bontà e generosità del Prefetto della Provincia di Messina, implorando un aiuto economico a favore dei suoi Orfanotrofi per estinguere i debiti più urgenti.

Luglio 1887

Mons. G. Guarino si reca in visita al Quartiere Avignone, dove è accolto da P. Annibale. Rivolto alle Novizie del "Piccolo Ritiro di San Giuseppe", mentre impartisce la benedizione, dice loro: "Crescete, figlie fortunate, crescete nel Signore".

Fine di luglio 1887

La Sig.ra Laura Jensen Bucca lascia definitivamente l'Istituto Femminile di P. Annibale al Quartiere Avignone per fondarne uno per suo conto.

Primi di agosto 1887

La Sig.ra Rosalia Arezzo è la Superiora della nascente Congregazione femminile di P. Annibale, nel "Piccolo Ritiro di San Giuseppe" al Quartiere Avignone.

6 agosto 1887

Invita da Messina la Sig.ra Laura Jensen Bucca a tornare al Quartiere Avignone. Assicura che tutti pregano per il suo ritorno. Si augura che sia interamente cambiata per riprendere il suo posto in mezzo alle ragazze con umiltà, dando a tutti il buon esempio e rimettendosi all'obbedienza del Di

Francia, suo direttore spirituale e fondatore e capo della Comunità. Con fermezza ribadisce che soltanto l'obbedienza al legittimo Superiore garantisce l'ordine.

10 agosto 1887

Le Novizie, con la Superiora Rosalia Arezzo, scrivono a Mons. Guarino per assicurare le loro preghiere, e per mettersi a disposizione durante il difficile momento del diffondersi del colera nella città di Messina.

13 agosto 1887

Il periodico messinese "La Luce" in un articolo dal titolo: "I Fratelli Di Francia", elogia l'eroismo di P. Annibale e di suo fratello Don Francesco durante l'epidemia del colera. Quindi lancia un appello ai Messinesi per sollecitare aiuti in favore dell'Opera di carità iniziata nel Quartiere Avignone, come "segno di gratitudine al Canonico Di Francia".

Agosto 1887

Durante l'epidemia di colera, che infierisce nella città di Messina, la Sig.ra Susanna Consiglio vedova Miceli, fa voto di offrire una somma di denaro per comprare il "pane per gli orfani in onore di Sant'Antonio di Padova", se lei e i suoi figli fossero stati liberati dal colera.

19 settembre 1887

Con la morte di Sarino, un bambino di cinque anni colpito da colera, P. Annibale inizia il Registro dei Defunti che intitola: "Memoriale funebre dei Defunti della Pia Opera di Beneficenza dei Poveri del Cuore di Gesù in Messina".

22 settembre 1887

Chiede all'Arcivescovo di Messina, Mons. G. Guarino, se suo fratello Don Francesco, già guarito dal colera, può dedicarsi nuovamente nel lazzaretto all'assistenza degli ammalati, colpiti da quel morbo.

28 ottobre 1887

Lettera all'Arcivescovo di Messina, Mons. Guarino, per chiedergli l'approvazione del nascente Istituto delle Figlie del Divino Zelo.

29 ottobre 1887

Illustra all'Arcivescovo di Messina, Mons. Guarino, la natura e il fine della nascente Congregazione religiosa femminile. Chiede l'approvazione diocesana del relativo Regolamento e dell'abito delle Suore.

Ottobre 1887

Minuta di lettera indirizzata al Re d'Italia in cui chiede un aiuto economico per far fronte alle gravi e impellenti necessità delle opere di carità avviate nel Quartiere Avignone di Messina.

Ottobre 1887

La Sig.ra Susanna Consiglio invia al P. Annibale la prima offerta di lire 60, per sciogliere un voto fatto in occasione del colera. Il domestico incaricato di portarla era il giovane Andrea Currò, di cui la Signora si servì in seguito. Avvenne così la provvidenziale istituzione del "Pane di Sant'Antonio" per gli orfani delle "Case Avignone".

25 novembre 1887

Lettera all'Arcivescovo di Messina, Mons. G. Guarino, per prospettargli la prima idea anche per una fondazione di una nuova Congregazione maschile (proposta che, per allora, non ebbe esito).

30 novembre 1887

Lettera all'Arcivescovo di Messina, Mons. G. Guarino, per prospettargli l'erezione canonica delle Figlie di Maria. L'Arcivescovo accorda il permesso in calce alla lettera nello stesso giorno.

1888

6 gennaio 1888

Nel nascente Istituto del Quartiere Avignone, inizia la prima solenne novena, predicata da lui, in preparazione alla festa del Nome SS. di Gesù.

9 gennaio 1888

Nella casa di campagna, a Gazzi (ME), muore all'età di 57 anni la Nobildonna Anna Toscano. Il periodico messinese "La Luce" così ne dà l'annuncio: "La Signora Anna Toscano, madre dei due sacerdoti Canonico Annibale e Reverendo Sac. Francesco Di Francia, colta da improvviso malore, spirava l'anima nobile, generosa e pia nel bacio del Signore". P. Annibale si carica anche del peso delle cure al fratello Giovanni che, affetto da una grave forma di scorbuto, si trasferisce alle "Case Avignone".

15 gennaio 1888

Festa allora del Nome SS. di Gesù. Con le sue Comunità, presenta la prima grande "Supplica all'Eterno Divin Genitore".

22 gennaio 1888

Esprime gradimento nel sentire che la sua correzione alle prime Novizie della nascente Congregazione femminile sia stata da loro bene accolta. Le incoraggia e le esorta alla fedeltà nell'esercizio delle virtù, specialmente dell'umiltà.

Febbraio 1888 (?)

Dopo la morte della loro madre, Signora Anna Toscano, Don Francesco Di Francia si stabilisce al Quartiere Avignone, nell'Opera di suo fratello Annibale.

13 aprile 1888

Don Francesco Di Francia rinnova, con qualche modifica, il testamento olografo del 1887, col quale nomina suo erede universale il fratello Annibale.

9 maggio 1888

Natala Briguglio (futura Cofondatrice delle Terziarie Cappuccine del S. Cuore) viene ammessa tra le Aspiranti della nascente Congregazione femminile di P. Annibale al Quartiere Avignone.

20 maggio 1888

Chiede da Messina al Can. francese De Quevedo un aiuto economico a favore dei suoi Orfanotrofi per estinguere i numerosi debiti.

10 giugno 1888

P. Annibale, con una formula propria, fa la sua consacrazione alla Madonna come “schiavo d’amore” interponendo l’intercessione dell’allora Venerabile Luigi M. Grignon di Montfort.

2 luglio 1888

Alle prime Novizie della nascente Congregazione femminile parla della missione rogazionista derivante dal *Rogate*. Per la prima volta parla del quarto voto relativo allo zelo e all’obbedienza al *Rogate*.

5 luglio 1888

Le Novizie e le Aspiranti del “Piccolo Ritiro di San Giuseppe” (nascente comunità religiosa del P. Annibale) scrivono a Mons. Giuseppe Guarino, in occasione del 13° anniversario del suo trasferimento alla sede arcivescovile di Messina.

5 luglio 1888

Lettera di auguri da Messina all’Arcivescovo Giuseppe Guarino in occasione del 13° anniversario del suo ingresso in Diocesi. Il testo è firmato dalle Novizie e dalle Aspiranti del “Piccolo Ritiro di San Giuseppe” al Quartiere Avignone, primo germe della nascente Congregazione religiosa femminile.

5 luglio 1888

In occasione del 13° anniversario dell’ingresso in Diocesi di Mons. G. Guarino, una lettera di auguri da Messina a nome degli alunni accolti nel Quartiere Avignone denominati Artigianelli, e anche a nome degli aspiranti al Sacerdozio, chiamati con il nome provvisorio di: “Poverelli del Sacro Cuore di Gesù”.

20 agosto 1888

Lettera-appello da Messina indirizzata agli abitanti di Novara di Sicilia (ME) invitandoli a donare un aiuto economico mensile a favore dei due Orfanotrofi, maschile e femminile, fondati da lui per la formazione integrale dei bambini orfani e poveri.

9 settembre 1888

Lontano dall’Opera per l’assistenza al fratello Giovanni, si rammarica da Messina di non poter seguire la nascente Comunità religiosa femminile. Esorta le prime Novizie della nascente Congregazione alla fedeltà nell’esercizio di tutte le virtù. Chiede preghiere per sé e per suo fratello.

2 ottobre 1888

P. Annibale, trovandosi lontano dall’Opera di carità iniziata al Quartiere Avignone di Messina, elenca varie raccomandazioni di carattere disciplinare e le affida alla giovane Giovanna Costa, trentacinquenne, preposta a incarichi di responsabilità.

19 ottobre 1888

Fiducioso nella disponibilità del destinatario, rinnova da Messina la domanda al Prefetto di Messina, Conte Capitelli, per ottenere dal Consiglio Provinciale il sussidio annuale di lire 500 che gli era stato accordato nel 1887, senza averlo mai ricevuto.

27 novembre 1888

Non avendo ancora ricevuto il contributo annuale di lire 500 stanziato dal Consiglio Provinciale a favore dei due Istituti-Orfanotrofi di Messina, inoltra da Messina domanda di potere esigere la suddetta somma.

1889

5 marzo 1889

Rimette da Messina a una persona lire 60 come acconto sulle due fatture di lire 83,53 per la fornitura della tela. Chiede uno sconto sul resto da versare, ma dichiara che pagherà la somma stabilita se non è possibile praticargli lo sconto.

10 marzo 1889

La giovane Rosalia Arezzo, già direttrice laica dell'Istituto Femminile al Quartiere Avignone, viene accolta da P. Annibale tra le Aspiranti della nascente Congregazione femminile.

17 marzo 1889

Le comunità femminili di P. Annibale (novizie, aspiranti ed educande) scrivono all'Arcivescovo Mons. Guarino, per porgere gli auguri in occasione della sua consacrazione episcopale e per l'onomastico.

17 marzo 1889

In occasione dell'onomastico di Mons. Guarino, P. Annibale detta da Messina una lettera di auguri e la fa sottoscrivere alle novizie del *Piccolo Ritiro di San Giuseppe* e a tutte le alunne accolte nel Quartiere Avignone.

18 marzo 1889

Le due aspiranti Natala Briguglio e Rosalia Arezzo ricevono l'abito religioso da P. Annibale ed entrano, come Novizie, nel "Piccolo Ritiro di San Giuseppe" al Quartiere Avignone.

13 maggio 1889

Lettera da Messina alle *Poverelle del Sacro Cuore di Gesù* del *Piccolo Ritiro di San Giuseppe*, primo nucleo delle Figlie del Divino Zelo, per direttive sul valore formativo della disciplina.

13 maggio 1889

Trovandosi lontano dalla nascente Comunità religiosa femminile per assistere suo fratello Giovanni, esorta da Messina novizie, probande e aspiranti alla fedele osservanza e al fervore nella vita religiosa.

2 luglio 1889

Il giovane Antonino Catanese, proveniente da San Pier Niceto (ME), viene accolto nell'Istituto di P. Annibale come aspirante al sacerdozio. È il primo chierico del Quartiere Avignone. A lui è affidata la sorveglianza del gruppetto di Aspiranti.

2 luglio 1889

P. Annibale, per assicurare la stabilità al suo Orfanotrofio femminile, invia una lettera a stampa ai Consiglieri del Comune di Messina in cui chiede che gli venga ceduto in enfiteusi l'ex Monastero dello Spirito Santo.

30 agosto 1889

A Napoli, nella chiesa di S. Teresa, P. Annibale fa la sua professione come Terziario Carmelitano.

25 settembre 1889

Incoraggia da Messina le Suore incaricate della questua e suggerisce come affrontare le difficoltà di trovarsi lontane dall'Istituto. Parla dei meriti presso Dio che esse acquistano con questa fatica. Raccomanda di tenere sempre un contegno edificante.

Settembre 1889

La Fondatrice e Superiora Generale delle Suore Figlie di Sant'Anna, Rosa Gattorno, visita l'Orfanotrofio Femminile di P. Annibale al Quartiere Avignone.

14 ottobre 1889

P. Annibale accoglie tra le sue Probande le due giovani provenienti da Graniti (ME): Maria Majone (futura Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo) e Maria Carmela D'Amore, in seguito valida collaboratrice di P. Annibale.

20 novembre 1889

P. Annibale, nella sua grande umiltà, scrive: "Ahimè, che ho perduto gli anni più belli della mia vita nell'ozio, nella dissipazione e nel cumulo dei difetti! Eccomi come figliuol prodigo che ritorna ai piedi dell'amoroso Padre. Peccavi coram te et in Coelum". Ed è forse ora che offre 33 Messe per la sua "vera, interiore e perfetta conversione". A questo proposito scrive un "Esercizio della Nuova Vita".

1890

20 gennaio 1890

Mons. Giuseppe Guarino, Arcivescovo di Messina, conferisce al P. Annibale la facoltà di leggere i libri proibiti e di poterli tenere presso di sé.

5 febbraio 1890

Impossibilitato, per motivi di salute, a recarsi nello studio dell'Avv. Alberto Visalli, P. Annibale lo prega da Messina di andare lui all'Istituto avendo urgente bisogno di un consiglio legale.

18 febbraio 1890

Nella lettera indirizzata da Messina al Direttore del periodico *Il Santo dei miracoli*, P. Annibale manifesta come ha sperimentato la protezione di Sant'Antonio di Padova per il ritrovamento di oggetti smarriti.

28 febbraio 1890

Biglietto da visita con cui esprime da Messina la sua gioia per la disponibilità della novizia Maria Affronte a praticare la devozione da lui intitolata "armonia [musicale]" in onore della SS. Vergine.

18 marzo 1890

Vestizione religiosa e ingresso al Noviziato delle due giovani Maria Majone e Maria Carmela D'Amore. P. Annibale presiede il sacro rito.

19 marzo 1890

Lettera di auguri da Messina per l'onomastico dell'Arcivescovo di Messina, Mons. Guarino, firmata da lui stesso, da suo fratello Francesco e dagli orfani.

27-29 marzo 1890

A Messina, nella chiesa di S. Maria della Scala, su invito del Presidente del "Circolo della Gioventù Cattolica", P. Annibale tiene un triduo di predicazione ai giovani, in preparazione al precetto pasquale.

15 aprile 1890

L'Avvocato Bartolo Longo comunica a P. Annibale di avergli spedito i libretti della novena richiesti, e che la preghiera per le vocazioni, a suo tempo ricevuta, viene recitata dalle orfanelle di Pompei e dai fedeli.

Aprile 1890

Dinanzi alla constatazione di una ridente cittadina quale era Giardini (ME) senza una Istituzione di beneficenza e vedendo tanta fanciullezza abbandonata per le strade, scrive da Messina al Sindaco offrendo la sua disponibilità a mandare un gruppo di Suore da Messina per avviare un asilo dove accogliere "tutti i figliuolini del popolo".

3 giugno 1890

Festa della Madonna della Lettera. Nella Cattedrale di Messina, dopo il Vangelo della Messa Pontificale, celebrata da Mons. G. Guarino, P. Annibale tiene il panegirico in onore della Patrona della Città e dell'Archidiocesi.

18 luglio 1890

Essendosi verificato un inizio di incendio appiccato da alcuni ragazzi di strada presso il reparto femminile del Quartiere Avignone, scrive da Messina al Direttore del giornale "Gazzetta di Messina" pregandolo di pubblicare la notizia, ma soprattutto di evidenziare il suo plauso e la sua lode per la tempestività dell'intervento, per la bravura e per lo spirito di sacrificio dei Vigili del fuoco.

20 agosto 1890

Il Maestro Sig. Francesco Bonarrigo, quarantenne, proveniente da Gualtieri Sicaminò (ME), si presenta al Quartiere Avignone con la sola aspirazione di voler condurre una vita spirituale più intensa, sotto la direzione del P. Annibale. In seguito, egli diventerà sacerdote rogazionista.

20 ottobre 1890

In prossimità della scadenza del permesso ottenuto per cinque anni, chiede all'Arcivescovo di Messina, Mons. Guarino, che gli venga rinnovata la facoltà di tenere il SS. Sacramento nella chiesetta del quartiere Avignone.

15 novembre 1890

Si rivolge probabilmente ad alcuni Consiglieri Comunali di Messina, e li informa di aver presentato la domanda di aiuto economico al Sindaco G. Natòli a vantaggio degli Orfanotrofi Antoniani. Confida nel loro appoggio per il buon esito della domanda.

5 dicembre 1890

Per la confezione dei fiori artificiali P. Annibale commissiona da Messina al signor Arigò un chilogrammo di “oro canterino” ed allega un campione della lamina dorata.

11 dicembre 1890

Fa richiesta da Messina di carta lucida per la tipografia del Quartiere Avignone, chiedendo di segnare il relativo importo sul conto aperto a proprio nome.

11 dicembre 1890

Invia da Messina a una persona non identificata un acconto di lire 20 per una sua *Comare* per un debito di lire 100 contratto, e assicura che al più presto salderà il tutto. Assicura preghiere affinché il Signore le dia conforto.

20 dicembre 1890

Con un biglietto da visita chiede da Messina al Sig. Arigò un altro chilogrammo dello stesso “oro canterino” ordinato il 5 dicembre per la confezione dei fiori artificiali.

21 dicembre 1890

In occasione delle festività del Natale e del nuovo anno, P. Annibale lancia da Messina una iniziativa diretta ai cuori generosi per una sottoscrizione di beneficenza a favore degli orfani e dei poveri.

1891

24 gennaio 1891

Biglietto al Sig. P. De Pasquale con richiesta da Messina di fornitura della solita carta lucida per la tipografia del quartiere Avignone. Aggiunge di segnare il relativo importo da pagare sul conto aperto a proprio nome.

Gennaio 1891

Chiede da Messina alla Superiora Provinciale delle Suore del Buon Pastore alcune Religiose per la formazione della sua nascente Comunità Femminile, e per la Direzione del primo orfanotrofio.

Gennaio 1891

Si rivolge alla Superiora Provinciale della Congregazione del Buon Pastore, per chiedere di inviargli alcune Suore, cui affidare la direzione dell'Orfanotrofio Femminile di Messina. Nello stesso tempo esse potrebbero curare la formazione della Comunità religiosa femminile, che si trovava in crisi.

3 marzo 1891

Dice da Messina alla novizia Maria Affronte di essere lieto della sua risoluzione di corrispondere alla chiamata del Signore e di volersi dedicare tutta al suo servizio e la incoraggia a superare le difficoltà.

18 marzo 1891

Le Novizie dell'Istituto Femminile di P. Annibale fanno la rinnovazione annuale delle Promesse di castità, povertà, obbedienza e di zelare la preghiera per le vocazioni. Tra le firmatarie della formula sono: Maria Majone, Rosalia Arezzo, Carmela D'Amore e Natala Briguglio.

19 marzo 1891

A nome suo e delle sue Comunità presenta all'Arcivescovo di Messina, Mons. Guarino, fervidi auguri per l'onomastico. Allega il dono di un conopeo per il tabernacolo, confezionato dalle Suore della nascente Congregazione femminile.

15 aprile 1891

La Comunità femminile (Suore ed orfane) si trasferisce dalle "Case Avignone" al palazzo Brunaccini, preso in affitto da P. Annibale. Al Quartiere Avignone restano alcune Suore, per l'assistenza domestica alla Comunità maschile.

23 aprile 1891

P. Annibale accoglie nel suo Orfanotrofio Femminile, al Palazzo Brunaccini, le orfane dell'Istituto fondato dal P. G. Sòllima, in seguito alla morte di costui. Per questa disponibilità, il Municipio di Messina assegna a P. Annibale il sussidio mensile destinato a quell'Orfanotrofio.

29 maggio 1891

Venuto a conoscenza che il Consiglio Provinciale a suo tempo aveva deliberato di erogare la somma di lire 250 a favore dell'Orfanotrofio fondato dal defunto Sac. G. Sòllima, fa richiesta al Prefetto della Provincia di Messina di potere esigere la suddetta somma essendone egli divenuto erede.

17 giugno 1891

Come già d'intesa, chiede da Messina al signor Stefano Cacia di inviargli cinquecento chilogrammi di legname al prezzo, precedentemente concordato, di 7 lire.

8 settembre 1891

Lettera all'Arcivescovo di Messina, Mons. Guarino, per l'istituzione delle Figlie di Maria nell'Orfanotrofio Femminile.

8 settembre 1891

P. Annibale, che dal 15 aprile 1891 aveva trasferito l'Orfanotrofio Femminile dal Quartiere Avignone al palazzo della famiglia Brunaccini, chiede all'Arcivescovo di Messina, G. Guarino, di erigere canonicamente anche qui la *Pia Unione delle Figlie di Maria*, con sede nella cappella interna dell'Istituto.

23 settembre 1891

Il Pro-Vicario Generale di Messina, Can. A. Minà, dichiara che le Suore questuanti chiamate le *Poverelle del Sacro Cuore di Gesù* appartengono all'Istituto fondato da P. Annibale. Le autorizza, pertanto, a questuare a beneficio degli orfani e delle orfane accolti nel Quartiere Avignone.

10 ottobre 1891

Comunica da Messina al Cav. Carlo Saramo che la bambina orfana raccomandatagli fu accolta nell'Istituto. Ma, dato che la madre della piccola ha voluto ritirarla e tenerla a casa, P. Annibale gli chiede di potere accettare al suo posto un'altra orfana d'ambo i genitori, fidando sempre nell'aiuto economico dello stesso.

12 ottobre 1891

Chiede all'Arcivescovo di Messina, Giuseppe Guarino, la facoltà di rendere sacramentale, con la presenza in forma stabile del SS. Sacramento, la cappella dell'Orfanotrofio Femminile di Messina.

13 ottobre 1891

Ottenuto di poter erigere la *Pia Unione delle Figlie di Maria* nell'Orfanotrofio Femminile di Messina, provvisoriamente allocato nel Palazzo Brunaccini, chiede all'Arcivescovo di Messina, Mons. Guarino, di farla aggregare all'omologa Primaria di Roma.

Ottobre 1891

P. Annibale predica il corso di esercizi spirituali ai Chierici del Seminario Arcivescovile di Messina.

6 novembre 1891

Lettera da Messina a Papa Leone XIII per ottenere la sanatoria di un debito ("pio Legato") di SS. Messe da parte della Famiglia Di Francia.

15 novembre 1891

Minuta di lettera compilata a Messina che i redattori del giornale cattolico messinese *Il Corriere Peloritano* dovevano indirizzare al Vicario Generale della Diocesi. In essa chiedono la collaborazione della Curia Arcivescovile per evitare che si sospenda la pubblicazione del giornale a causa delle difficoltà economiche.

23 novembre 1891

Chiede da Messina un sussidio economico, in linea eccezionale, al Presidente e ai Consiglieri della Deputazione Provinciale di Messina, a favore dei suoi Istituti-Orfanotrofi per pagare alcuni debiti urgenti.

23 dicembre 1891

Lettera-invito spedita da Messina agli amici e ai benefattori per intervenire all'inaugurazione della Cappella Sacramentale al Palazzo Brunaccini.

1892

4 gennaio 1892

Informa da Messina l'Abate Generale dei Canonici Regolari Lateranensi che, con il consenso dell'Arcivescovo Giuseppe Guarino, ha introdotto nell'Istituto Femminile di Messina la *Pia Unione delle Figlie di Maria*. Chiede pertanto che la stessa venga aggregata all'omologa Primaria di Roma.

31 gennaio 1892

Lettera da Messina a un Sacerdote, già ospite al quartiere Avignone. Lo esorta a ravvedersi qualora avesse deviato. Assicura che tutte le volte che verrà a Messina sarà sempre bene accolto nell'Istituto. Invia i saluti di don Francesco, del diacono Bonarrigo e dei chierici.

8 febbraio 1892

Chiede da Messina di fare avere all'Arcivescovo di Messina, Giuseppe Guarino, dalla Santa Sede la facoltà di tenere nella Cappella privata dell'Orfanotrofio Femminile il SS. Sacramento. In calce alla stessa lettera c'è il consenso autografo dell'Arcivescovo.

13 febbraio 1892

Il Sac. Francesco Vitale, invitato da P. Annibale alla direzione spirituale dei Chierici delle "Case Avignone", declina l'incarico non ritenendosi all'altezza del compito. Suggerisce, invece, di rivolgersi ad altri, tra cui il fratello di P. Annibale, Don Francesco. Gli prospetta, anche, l'idea di volersi aggregare, un giorno, alla sua Opera.

18 aprile 1892

Rimette da Messina al signor Pasquale De Pasquale la bozza della convenzione che si dovrà stipulare con il signor Giovanni Zurfl, per la fornitura di fiori artificiali prodotti nei laboratori dell'Orfanotrofio Femminile.

23 maggio 1892

Chiede al Prefetto della Provincia di Messina che la somma di lire 750, già deliberata in sede del Consiglio Provinciale a favore dei suoi due Istituti-Orfanotrofi, venga intestata a suo nome.

26 maggio 1892

Preoccupato per il loro stato di salute fisica di Suor M. C. D'Amore e di alcune Suore, da Messina le invia altre giovani a Graniti (ME) per rinfrancarsi e riposarsi all'aria nativa seguendole con raccomandazioni ed esortazioni spirituali.

14 giugno 1892

Esorta da Messina Suor Rosalia Arezzo al distacco dai parenti per non compromettere la vocazione e per poter tendere più facilmente alla santità. Raccomanda di non prendere decisioni affrettate e la invita a imitare Santa Rosalia di cui porta il nome. La esonera dall'incarico di Superiora per provare la sua virtù. Per dovere di giustizia, rettifica un giudizio da lei manifestato riguardo al fratello Don Francesco Di Francia.

20 giugno 1892

Avendo ricevuto lire 250 corrispondenti alla metà del sussidio annuo deliberato a favore dei suoi Istituti, da Messina, sollecita al Presidente della Deputazione Provinciale di Messina il versamento dell'altra metà.

20 agosto 1892

Dopo una lunga malattia, sopportata con grande pazienza, muore, assistito dal P. Annibale, il Cav. Giovanni Di Francia, primogenito della famiglia.

25 settembre 1892

Mons. G. Guarino aveva riaperto un Seminario in Città e un altro come succursale altrove. A questo fu assegnato come direttore spirituale il giovane sacerdote Francesco Vitale. Poiché l'Arcivescovo intendeva unificare i due Seminari, P. Annibale e Don Francesco Vitale gli presentano a Messina una dettagliata relazione-programma, al fine di una più idonea preparazione dei giovani al Sacerdozio.

Ottobre 1892

Avendo letto sul periodico *Il Corriere Peloritano* del 13 ottobre 1892, un articolo del Can. Francesco Vitale, esprime da Messina il proprio compiacimento. Allo stesso tempo biasima che in altra pagina

dello stesso periodico ci sia un articolo elogiativo di Ernest Renan, del quale il Di Francia evidenzia il contenuto eretico, coperto da un fine stile letterario ingannevole.

12 novembre 1892

Lettera di gratitudine all'Arcivescovo di Messina, Mons. Guarino, per averlo nominato Esaminatore Prosinodale per l'anno 1893.

8 dicembre 1892

Lettera da Messina a vari Direttori di giornali, insieme alla quale invia copia del primo volume da lui curato sugli Scritti inediti di S. Veronica Giuliani, con preghiera di farne cenno sul giornale; l'opera è intitolata: *Un tesoro nascosto*.

14 dicembre 1892

A titolo personale e a nome delle sue Comunità, esprime al Mons. Guarino, Arcivescovo di Messina, il compiacimento per la nomina a Cardinale. Con l'occasione implora la benedizione pastorale su tutta l'opera di carità del Quartiere Avignone. Sulla stessa lettera, poi restituita a P. Annibale, c'è la risposta autografa del Cardinale, il quale ringrazia e chiede preghiere.

31 dicembre 1892

Informa da Messina il Papa Leone XIII del 1° volume degli Scritti inediti di S. Veronica Giuliani, lavoro che egli ha iniziato in considerazione della bontà e attualità di questa pubblicazione come "vero rimedio ai mali che oggi travagliano la società". Nello stesso tempo, come "obolo di San Pietro", invia lire 15, frutto dei guadagni di alcuni lavori eseguiti dalle Suore e dagli alunni.

31 dicembre 1892

Presenta da Messina al Card. M. Rampolla il 1° volume degli Scritti inediti di S. Veronica Giuliani, comunicandogli di avere scritto nello stesso giorno al Santo Padre Leone XIII informandolo del lavoro intrapreso e della sua importanza per il bene delle anime. Affida la lettera e il volume allegato al Cardinale per farli recapitare al Papa, unitamente al piccolo obolo di lire 15.

1893

19 febbraio 1893

Lettera da Messina al P. Bernardo da Andermatt (1884-1908), Ministro Generale dei Cappuccini, per presentargli gli scritti inediti di S. Veronica Giuliani dal titolo *Un tesoro nascosto*.

19 febbraio 1893

Lettera di omaggio da Messina a Leone XIII in occasione delle celebrazioni del Giubileo Episcopale del Pontefice.

19 febbraio 1893

Ringrazia vivamente da Messina il Card. Rampolla per aver consegnato una sua lettera a Leone XIII. Ringrazia anche per averlo informato del compiacimento da parte del Papa.

23 marzo 1893

Non avendo ancora ricevuto il sussidio annuale di lire 750, già deliberato a favore dei suoi Orfanotrofi, da Messina ne sollecita il versamento al Presidente della Deputazione Provinciale di Messina.

25 giugno 1893

Avendo ricevuto la metà delle 750 lire come contributo annuale già deliberato in favore dei suoi Istituti, sollecita da Messina al Presidente della Deputazione Provinciale di Messina il versamento dell'altra metà.

24 agosto 1893

Chiede il permesso al Card. Guarino della binazione per la Messa nelle domeniche e feste di precetto, qualora gli venisse a mancare l'aiuto di altri Sacerdoti, onde provvedere ai suoi due Istituti. Parla anche di suo fratello don Francesco.

Ottobre 1893

Minuta di lettera scritta a Messina in cui informa il Prefetto della Provincia di Messina di aver presentato domanda alla Amministrazione Generale delle Ferrovie per ottenere l'agevolazione sul biglietto dei viaggi in treno a favore della sua opera di Beneficenza. Gli chiede di voler rilasciare un attestato circa la reale esistenza e attività dell'opera di Beneficenza.

2 novembre 1893

L'Arcivescovo Guarino si mette a capo di una mobilitazione popolare ed il 2 novembre 1893 lancia ai fedeli un "appello" a favore delle opere di P. Annibale: "Aiutiamolo per non perderlo anzitempo con pena doppia dei nostri cuori!".

10 novembre 1893

Minuta di lettera da Messina all'Abate Generale dei Canonici Regolari Lateranensi con cui lo informa che da anni, con il permesso dell'Arcivescovo, ha introdotto la *Pia Unione delle Figlie di Maria* nell'Istituto di Messina, e che ha ottenuto anche l'aggregazione all'omologa Primaria di Roma. Chiede se oltre alle Suore e alle alunne interne vi si possono iscrivere anche le giovani esterne.

18 novembre 1893

Mons. G. Guarino, Arcivescovo di Messina, con suo decreto, rinnova a P. Annibale la nomina come Esaminatore Pro-Sinodale per un altro anno.

23 novembre 1893

Ringrazia l'Arcivescovo di Messina per averlo nominato esaminatore Prosinodale per l'intero prossimo anno 1894.

17 dicembre 1893

In risposta a una lettera al Cav. Giuseppe Fumà, P. Annibale informa da Messina che l'Istituto fondato dal defunto Sac. Giuseppe Sòllima e quello da lui stesso fondato, sono entrambi sotto la sua direzione. Non avendo però ancora ottenuto il riconoscimento giuridico dalle Autorità competenti, si trova nella condizione di non poter accettare legati e donazioni.

1894

9 febbraio 1894

P. Annibale registra la morte di suo nipote Giuseppe Montalto, uno dei Chierici delle "Case Avignone" di Messina, figlio della sorella Caterina, sposata con Antonino Montalto.

21 febbraio 1894

Al Regio Commissario del Comune di Messina fa notare da Messina che altre volte aveva chiesto un assegno annuo per una maestra delle orfanelle, e il Comune aveva assegnato lire 500. Poiché la suddetta somma è inadeguata, domanda che le venga aumentata.

Marzo 1894

Dopo aver informato il Ministro della Guerra circa lo scopo degli Orfanotrofi da lui fondati e come si mantengono economicamente, chiede da Messina di potere acquistare per gli orfani il pane prodotto nel panificio militare di Messina pagandone anticipatamente l'importo relativo.

11 maggio 1894

Esprime da Messina sorpresa e disappunto nell'apprendere che l'Amministrazione Provinciale di Messina ha sospeso il contributo annuo di lire mille a favore delle sue opere di carità. Prega pertanto il Prefetto della Deputazione di Messina di volere intervenire per ovviare a un fatto così increscioso.

23 maggio 1894

Scrive da Messina al Direttore Generale delle Ferrovie per l'agevolazione sul biglietto ferroviario per le persone dei suoi Istituti, e chiede delucidazioni tra una forma che prevede l'esclusione del beneficio per i responsabili dell'opera di Beneficenza e l'*Appendice* che invece li includerebbe.

18 giugno 1894

Fa richiesta formale da Messina al Regio Commissario del Comune di Messina, Conte Francesco Marzi, affinché gli sia ceduto l'ex Monastero dello Spirito Santo con l'annessa chiesa e il giardino. Lo prega anche di voler proporre questa sua richiesta al Consiglio Comunale.

30 luglio 1894

Ringrazia da Messina il Presidente della Deputazione Provinciale di Messina del contributo di lire 500 già pervenuto a favore dei suoi Istituti. Rinnova allo stesso tempo la richiesta che venga deliberata la somma di lire mille, come stabilita e versata negli altri anni.

27 agosto 1894

A Messina, in Contrada Ritiro, il Dott. Lorenzo Mandalari aveva aperto una Casa di cura. A nome di costui P. Annibale chiede all'Arcivescovo la dovuta autorizzazione a costituire un oratorio privato nel suddetto Ospedale per i ricoverati e per le Suore Figlie di Sant'Anna che li assistono.

Settembre 1894

Su invito del Dr. Lorenzo Mandalari, Mons. G. Guarino affida a P. Annibale la direzione spirituale delle Suore Figlie di Sant'Anna, addette alla cura delle pazienti ricoverate presso il neurocomio "Mandalari" di Messina.

Settembre 1894

P. Annibale invia alle Autorità e ad alcuni Enti un resoconto amministrativo dettagliato, con il bilancio degli introiti e degli esiti, relativo ai suoi due Orfanotrofi: quello maschile al Quartiere Avignone e quello femminile al Palazzo Brunaccini.

15 ottobre 1894

Il Card. Giuseppe Guarino, Arcivescovo di Messina, propone alla Giunta Municipale di nominare P. Annibale Rettore della Chiesa dello Spirito Santo, in sostituzione del titolare Sac. La Spada.

16 novembre 1894

Una violenta scossa di terremoto fa sobbalzare la città di Messina. Fortunatamente non si registrano vittime. P. Annibale, che si trovava per strada, corre subito al Palazzo Brunaccini, dove trova le 40 orfanelle, con le Suore, tutte spaventate. Il Quartiere Avignone diventa il luogo più sicuro, perché formato da casette basse. Qui P. Annibale e suo fratello Don Francesco tengono le missioni al popolo.

1895

17 gennaio 1895

La Giunta Municipale di Messina nomina il P. Annibale Rettore della chiesa dello Spirito Santo, su proposta del Card. G. Guarino e con l'approvazione del Governo.

12 febbraio 1895

Chiede al Card. Guarino, Arcivescovo di Messina, di promuovere al Presbiterato il Diacono Francesco Bonarrigo. Lo informa circa i trattati di Teologia che ha già studiato, gli esami relativi superati e quelli che dovrà ancora sostenere.

1° marzo 1895

Comunica al Sindaco di Messina, G. Natòli che, in vista del prossimo Consiglio Comunale ha presentato domanda per un sussidio straordinario per pagare alcuni debiti contratti e anche la richiesta perché gli venga ceduto l'ex Monastero dello Spirito Santo per trasferirvi l'Istituto-Orfanotrofio Femminile dal Palazzo Brunaccini da dove si era sfrattati. Confida quindi nel suo valido appoggio.

9 marzo 1895

Poiché ha ricevuto lire 500, corrispondenti alla metà del contributo annuale deliberato dall'Amministrazione Provinciale per i suoi Istituti, sollecita da Messina al Presidente il versamento dell'altra metà.

30 marzo 1895

Il Diacono Francesco Bonarrigo è ordinato sacerdote da Mons. Guglielmo D'Alcontres, Vescovo ausiliare di Mons. Guarino. È il primo collaboratore della nascente Istituzione di P. Annibale.

8 aprile 1895

Non avendo ricevuto alcun riscontro alla lettera del 1° marzo 1895, rinnova al Sindaco di Messina, G. Natòli, la richiesta del sussidio economico straordinario per pagare i debiti urgenti. Nell'intento poi di facilitare la concessione da parte del Comune dell'ex Monastero dello Spirito Santo, egli prospetta più esplicitamente alcune condizioni.

9 aprile 1895

Dopo una campagna di stampa dalla maggior parte dei giornali di Messina contro la indifferenza delle Autorità Comunali per le sue opere di carità, P. Annibale ringrazia da Messina i Direttori delle varie testate per l'interessamento a favore degli orfani e poveri del Quartiere Avignone.

2 maggio 1895

Segnala da Messina a una persona non identificata il caso di un bisognoso, che ha la madre ammalata, e l'affida alla sua bontà. Precisa che non è suo costume raccomandare alcuno, e se lo fa ora è soltanto perché la necessità è reale e grave.

3 maggio 1895

Ringrazia da Messina il Presidente del *Circolo della Gioventù Cattolica*, Antonino Freni, per la felice riuscita della "passeggiata di beneficenza", organizzata dal "Circolo Cattolico di Messina" a favore degli orfani e dei poveri accolti e assistiti nel quartiere Avignone.

11 maggio 1895

Biglietto da Messina in cui raccomanda a suor M. C. D'Amore di stare quanto più possibile a riposo senza lasciarsi distrarre in trattenimenti inutili. Invia lire 10.

11 maggio 1895

Ringrazia vivamente da Messina il Comm. G. Simeone per l'offerta di lire 82, fatta dai suoi operai a favore degli orfani accolti nel Quartiere Avignone, e invoca su tutti le benedizioni celesti.

13 maggio 1895

Riferisce da Messina a suor M. C. D'Amore che a Messina si è svolta una "passeggiata di beneficenza" a favore degli Istituti Antoniani e che ha fruttato 152 lire.

14 maggio 1895

Il Consiglio Comunale di Messina, sotto la presidenza del Sindaco Giacomo Natòli, delibera all'unanimità di cedere a Padre Annibale, in forma provvisoria, una parte dell'ex Monastero dello Spirito Santo, come sede per il suo Orfanotrofio Antoniano Femminile. Nella stessa seduta il Consiglio delibera anche di concedere il sussidio straordinario di lire 4.000, per le riparazioni più urgenti da fare nello stesso ex Monastero.

28 maggio 1895

Comunica al Card. G. Guarino, Arcivescovo di Messina, che il Consiglio Comunale di Messina gli ha ceduto una parte dell'ex Monastero dello Spirito Santo, dove potrebbe trasferire dal Quartiere Avignone e dal Palazzo Brunaccini la Comunità femminile. Prima di prendere possesso dell'immobile chiede il benestare dell'Autorità ecclesiastica.

7 giugno 1895

Orfane e Suore della Comunità femminile si trasferiscono dal Palazzo Brunaccini nell'ex Monastero dello Spirito Santo, che diviene così la *Casa Madre* delle Figlie del Divino Zelo.

16 giugno 1895

Scrive da Messina a Suor Carmela D'Amore, che si trova nel paese nativo per ristabilirsi nella salute fisica, raccomandandole di stare alle terapie già prescritte dal medico, senza tanto importunarlo, e di pregare molto.

13 luglio 1895

Poiché non ha ancora ricevuto il contributo annuale di lire mille, già deliberato dall'Amministrazione Provinciale di Messina per i suoi Istituti, ne sollecita da Messina il versamento al Presidente della Deputazione.

19 settembre 1895

Chiede da Messina all'Avv. Bartolo Longo di volere accogliere nel suo Istituto Femminile di Pompei la giovane vedova messinese signora Zirilli, per poterla avvicinare al figlio che si trovava a Pompei nell'Istituto maschile per i figli dei carcerati.

1° ottobre 1895

Ingresso di Francesco Di Gregorio (Fr. Benedetto) (uno dei tre Fratelli Coadiutori) nella Pia Opera di P. Annibale al Quartiere Avignone.

3 ottobre 1895

Comunica da Messina alla Badessa del monastero di Città di Castello (PG), Suor M. Giacinta, il proprio parere riguardo alla pubblicazione del "Diario" di S. Veronica Giuliani da lui stesso iniziata, aggiungendo qualche indiretto suggerimento per agevolare la divulgazione di questa edificante e importante opera.

5 ottobre 1895

Risponde da Messina a due lettere del chierico Arcangelo Briuglia, dalle quali apprese l'opposizione dei genitori al giovane di fare parte del gruppetto dei chierici che egli teneva nel suo nascente Istituto di Messina.

7 ottobre 1895

Avendo ricevuto lire 500, corrispondenti alla metà del contributo annuale già deliberato dall'Amministrazione Provinciale per i suoi Istituti, P. Annibale sollecita da Messina il Presidente della Deputazione Provinciale di Messina a versare l'altra metà, avendone urgente bisogno.

11 ottobre 1895

In prossimità della scadenza del permesso ottenuto per cinque anni, chiede al Card. Guarino, Arcivescovo di Messina, che gli venga rinnovata la facoltà di tenere il Santissimo Sacramento nella chiesetta del Quartiere Avignone.

2 novembre 1895

Chiede ai Consiglieri del Comune di Messina che gli venga ceduto in enfiteusi lo stabile dell'ex Monastero dello Spirito Santo, per garantire stabilità e incremento all'Orfanotrofio Femminile. Allo stesso tempo chiede che gli vengano risparmiate noie e molestie da parte di alcuni confinanti. Aggiunge che gli sia assicurato il pacifico possesso della concessione. Allega anche una preghiera alla Madonna del Tindari.

10 novembre 1895

P. Annibale si reca in pellegrinaggio al Santuario del Tindari (ME) per presentare alla SS. Vergine una "supplica" in cui implora il buon esito della pratica, già avviata presso il Comune di Messina, relativa all'acquisto o alla concessione in enfiteusi dell'ex Monastero dello Spirito Santo.

18 dicembre 1895

P. Annibale, in qualità di erede del defunto fratello Giovanni, dopo aver dimostrato di non avere ommesso nulla degli adempimenti di legge, compresa la tassa di successione, chiede da Messina all'Intendenza di Finanza la cortesia di non essere infastidito ancora con inopportune ingiunzioni che gli sottraggono tempo prezioso al diuturno lavoro nelle opere di carità verso gli orfani e i poveri.

21 dicembre 1895

Minuta di lettera al Card. Guarino, Arcivescovo di Messina, in cui chiede il permesso di aggregare dei Fratelli laici come Coadiutori per formare un'unica Comunità religiosa con i Chierici. Questa si può considerare il primo accenno ad una Congregazione religiosa maschile.

1896

6 febbraio 1896

Non avendo ancora ricevuto il contributo annuale di lire 1.000, già deliberato dall'Amministrazione Provinciale di Messina a favore dei suoi Orfanotrofi, ne sollecita da Messina il versamento all'Avv. Gatto Cucinotta, avendone urgente bisogno.

21 marzo 1896

Poiché ha già ricevuto lire 500 corrispondenti alla metà del contributo annuale deliberato dall'Amministrazione Provinciale di Messina per i suoi Istituti, sollecita da Messina al Presidente della Deputazione di Messina il versamento dell'altra metà avendone urgente bisogno.

21 aprile 1896

Avendo ricevuto lire 500 corrispondenti alla metà del contributo annuale deliberato dall'Amministrazione Provinciale di Messina per i suoi Istituti, sollecita di nuovo da Messina al Presidente della Deputazione il versamento dell'altra metà avendone urgente bisogno.

13 giugno 1896

Lettera-proposta da Messina della Devozione del "Pane di Sant'Antonio di Padova".

13 giugno 1896

Per diffondere la devozione del "Pane di Sant'Antonio" fa da Messina una "pia proposta ai cattolici messinesi" a favore degli orfani e dei poveri del quartiere Avignone.

Giugno 1896

Biglietto da Messina in cui raccomanda a P. Bonarrigo di avere un comportamento edificante con la Superiora, evitando inutili rimostranze che potrebbero soltanto recare nocumento e a volte anche scandalo.

Luglio 1896

Raccomanda da Messina a P. Bonarrigo di riguardarsi nella salute fisica. Precisa che Suor Carmela D'Amore è stata mandata all'aria nativa dietro consiglio dell'Abate D'Amico, al quale si era rivolto prima di decidere.

20 luglio 1896

Lettera da Messina al Sommo Pontefice Leone XIII con l'obolo di S. Pietro.

1° agosto 1896

Si preoccupa per la salute del P. Bonarrigo, per cui gli raccomanda con lettera da Messina di non affaticarsi. Gli ricorda l'impegno della Messa nella chiesa del torrente Trapani.

5 agosto 1896

All'Istituto Femminile si svolgono le elezioni per la carica di Superiora. Risultano elette Suor Rosa D'Amico a Superiora della Comunità religiosa e Suor Nazarena Majone a Direttrice dell'Orfanotrofio. Alle ore 2,30 di notte si avverte a Messina una forte scossa di terremoto. Altre se ne verificano nei giorni seguenti. Mélanie Calvat, in tale circostanza, si prodiga vigilando anche di notte.

5 agosto 1896

Minuta di lettera da Messina con cui accetta la decisione dell'Arcivescovo di esonerare suor Carmela D'Amore dall'incarico di Superiora e di indire un Capitolo per l'elezione della nuova Superiora e della nuova Direttrice delle orfanelle. Esprime la totale sottomissione a quanto disposto dal Card. Guarino, ma sente anche il dovere di dare un'edificante testimonianza sulla giovane suora.

7 agosto 1896

P. Annibale trasmette al Card. Guarino il verbale e un resoconto dell'elezione delle due Superiori delle Figlie del Divino Zelo.

7 agosto 1896

Trasmette da Messina all'Arcivescovo Guarino l'esito della votazione, da cui risulta eletta Superiora delle suore suor Rosa D'Amico, e Direttrice dell'Orfanotrofio Femminile Madre Majone. A conferma di tutto allega il relativo verbale. Nella risposta l'Arcivescovo scrive: "Ella ha agito con la sua solita somma prudenza, della quale mi sono sempre compiaciuto".

8 agosto 1896

Mons. Guarino, rispondendo a P. Annibale, si compiace della benedizione ottenuta da Papa Leone XIII e dei progressi della devozione del "Pane di Sant'Antonio". Quindi invia anche lui l'offerta per una grazia che attende dal Santo Taumaturgo.

9 agosto 1896

Spiega al Card. Guarino, Arcivescovo di Messina, il motivo per cui P. Bonarrigo e il papà di Suor Carmela D'Amore vorrebbero recarsi a conferire con il Cardinale. Lo tranquillizza e assicura che nessuno gli recherà disturbo e fastidio.

10 agosto 1896

Ringrazia vivamente da Messina il Papa Leone XIII per la speciale Benedizione Apostolica inviata a tutte le sue Comunità, accolta come una particolarissima grazia per le opere di Carità del Quartiere Avignone.

13 agosto 1896

P. Annibale scrive al P. Bonarrigo informandolo che suo fratello Don Francesco ha promesso di non avanzare pretese di direzione.

13 agosto 1896

P. Annibale compone una preghiera, che Suor Carmela D'Amore dovrà recitare ogni giorno, dopo essere stata deposta da Superiora per disposizione dell'Arcivescovo di Messina. Nella preghiera si ringrazia dell'umiliazione ricevuta, e si domanda la forza di superare la prova.

13 agosto 1896

Comunica da Messina al P. Bonarrigo che il fratello don Francesco Maria si è persuaso di cedere totalmente e di stare al suo posto. Perciò ringrazia la SS. Vergine e la beata Eustochia.

18 agosto 1896

Ringrazia da Messina il Card. Guarino della generosa offerta di lire 500 che, tramite Mons. Basile, gli ha inviato a favore degli orfani accolti negli Istituti di Messina e dei poveri mendicanti.

24 agosto 1896

Riferisce con gioia da Messina al Card. Guarino di essere stato chiamato in disparte dal fratello don Francesco, il quale gettatosi ai suoi piedi, con lacrime, gli ha chiesto "perdono di tutto il passato".

Agosto 1896

Biglietto da Messina in cui raccomanda al P. Bonarrigo: 1. Che i discorsi con il fratello Don Francesco non vengano sentiti da altri. 2. Che non si affatichi a volerlo persuadere. 3. Che gli dia ragione dove può, e per il resto lo esorti alla pazienza e alla preghiera.

Agosto 1896

Il Card. Guarino dispone che venga deposta la Superiora Suor Carmela D'Amore, e che la sostituzione avvenga mediante regolare elezione. Sulla busta P. Annibale annota: "Documento estorto al Card. Guarino".

11 ottobre 1896

Chiede da Messina preghiere alla Madre Rosa Gattorno per una grazia che attende per intercessione di Sant'Anna a favore del nascente Istituto Femminile di Messina. Ricompenserà con aiuti alle Suore da lei fondate, e che assistono i malati nell'ospedale "Mandalari" di Messina.

16 ottobre 1896

La Fondatrice delle Figlie di Sant'Anna, Rosa Gattorno, scrive al P. Annibale ringraziandolo della carità che usa verso le sue Suore addette all'assistenza presso il neurocomio "Mandalari" di Messina.

21 dicembre 1896

Minuta in cui comunica all'Assessore del Comune di Messina che un vicino dell'ex Monastero dello Spirito Santo di Messina ha aperto finestre in violazione delle norme vigenti, e lo prega di informare il Sindaco per gli opportuni provvedimenti.

26 dicembre 1896

A nome dei componenti la *Pia Opera di Beneficenza* avviata al Quartiere Avignone porge al Card. G. Guarino, Arcivescovo di Messina, gli auguri per le festività natalizie e per il nuovo anno. Auspica che goda sempre buona salute, e implora la pastorale benedizione su tutti.

1897

13 gennaio 1897

Suor Carmela D'Amore confida a P. Annibale di conoscere da tempo la situazione critica dell'Istituto. Lo informa anche delle lettere anonime indirizzate a lei e a suo fratello Rosario, Sindaco di Graniti (ME).

18 gennaio 1897

Informa da Messina la Madre Rosa Gattorno sui rischi e i pericoli in cui si trovano le sue Suore impegnate nell'assistenza delle inferme ricoverate nell'ospedale "Mandalari" di Messina. Suggerisce i provvedimenti da adottare in loro favore.

23 gennaio 1897

Dice da Messina a Madre Anna Rosa Gattorno di aver ricevuto la notizia del trasferimento di suor Bibiana. Fa notare che questa Suora meriterebbe invece un premio per la fedeltà. Aggiunge suggerimenti circa il trasferimento e la sistemazione del personale religioso impegnato nell'assistenza agli infermi dell'ospedale "Mandalari" in Messina.

4 febbraio 1897

Mélanie Calvat da Galatina (LE), risponde a P. Annibale. Lo incoraggia ed assicura di pregare per Lui e per la sua Pia Opera, provata da varie afflizioni.

16 febbraio 1897

Su richiesta di P. Annibale, Suor Carmela D'Amore tenta di ricostruire il testo della lettera anonima indirizzata a lei e che aveva distrutto in un momento di indignazione.

13 marzo 1897

Le Suore, che si erano allontanate dall'Istituto di P. Annibale, scrivono a P. Bonarrigo chiedendo scusa del loro operato e fornendo una loro giustificazione.

14 marzo 1897

P. Annibale si reca a Roccalumera (ME) per conferire con le Suore che si erano allontanate dal suo Istituto. Riporta a Messina Suor Rosa D'Amico e la giovane Sarina Marino, mentre la Probanda Assunta Marino rimane a Roccalumera con Suor Veronica Briguglio.

29 marzo 1897

Suor Rosa D'Amico chiede a P. Annibale di essere sciolta dai voti, di ritornare in famiglia per rimettersi in salute, e poi ritirarsi in un monastero.

10 aprile 1897

Suor Veronica Briguglio e la Probanda Assunta Marino, scrivendo da Roccalumera (ME) a P. Annibale, manifestano il desiderio di voler rimanere sempre sotto la sua direzione. La Marino, ravveduta e pentita, si dichiara disposta a ritornare a Messina.

17 aprile 1897

Da Galatina (LE) Mélanie Calvat scrive a P. Annibale per ringraziarlo del libro su S. Veronica Giuliani. Si congratula per la nomina a Canonico di suo fratello Don Francesco e assicura preghiere per entrambi.

19 aprile 1897

Non avendo ancora ricevuto il contributo annuale, già deliberato dall'Amministrazione Provinciale di Messina a favore dei suoi Istituti, ne sollecita da Messina il versamento al Presidente della Deputazione.

22 aprile 1897

P. Annibale scrive al Sac. G. Patanè, parroco di Gaggi (ME), pregandolo di non distogliere le vocazioni dal suo Istituto a causa dei recenti avvenimenti che hanno scosso la sua Opera.

25 aprile 1897

Riferisce da Messina alla Madre A. R. Gattorno che all'ospedale "Mandalari" di Messina sono migliorate le condizioni di vita delle Suore impegnate nell'assistenza delle inferme ivi ricoverate e suggerisce alcune soluzioni pratiche per migliorare la vita comunitaria delle Religiose.

12 maggio 1897

Assicura da Messina Suor M. C. D'Amore, che si trova al paese nativo, che l'Autorità ecclesiastica non l'ha espulsa dall'Istituto, e pertanto può rientrarvi, avendo già ottenuto il consenso dell'Arcivescovo.

16 maggio 1897

P. Annibale assiste alla vestizione religiosa dei primi 3 Fratelli Coadiutori: Placido Romeo (Fr. Placido), Francesco Di Gregorio (Fr. Benedetto), Carmelo Calabrò (Fr. Giuseppe). Portano, cucito sulla talare, l'emblema che li contraddistingue: un cuore stampato su tela con l'iscrizione "Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam". Presiede il sacro rito il P. Placido Mauro dei Benedettini di Montecassino, in omaggio a S. Benedetto. È così fondata la Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù.

22 maggio 1897

In seguito ai recenti avvenimenti che avevano turbato la nascente Congregazione Femminile, prega da Messina il Sac. G. Patanè di non distogliere le vocazioni dal suo Istituto di Messina perché vi regna un buon andamento spirituale e disciplinare.

Maggio 1897

All'Istituto *Spirito Santo* P. Annibale inaugura il Molino-Panificio. Questa nuova industria assicura lavoro per le orfanelle e risolve, in parte, il problema economico. Il "pane di puro grano" che vi si produce diviene subito popolare in Messina; è detto: "Pane Padre Francia".

5 giugno 1897

Mélanie Calvat scrive a P. Annibale ammonendolo di avvisare l'Arcivescovo sul comportamento di suo fratello Don Francesco. Lo incoraggia a proseguire nell'Opera intrapresa tra i poveri delle "Case Avignone", nonostante le difficoltà.

29 giugno 1897

Padre Annibale aveva ideato di fondare, in occasione del giubileo episcopale del Card. Giuseppe Guarino, il 29 giugno 1897, una *Associazione Universale dei Poveri del Cuore di Gesù*, avente appunto questo primario fine di pregare per ottenere i buoni Operai del Vangelo. Ne scrisse il regolamento.

14 luglio 1897

Suor Veronica Briguglio scrive a P. Annibale dicendosi pronta, insieme a Suor Rosa D'Amico, di dimettere l'abito religioso e di rinviarglielo.

23 luglio 1897

Rivolge da Messina un "appello" ai Sacerdoti della Sicilia perché vogliano celebrare una o più Messe per il bene spirituale e per l'incremento dell'opera di carità da lui iniziata nel Quartiere Avignone di Messina a vantaggio di tanti orfani e poveri.

24 luglio 1897

Mélanie Calvat scrive a P. Annibale comunicando di non poter accettare l'invito di recarsi a Messina a dirigere la sua Comunità femminile.

Fine di luglio 1897

P. Annibale scrive a Mélanie Calvat rinnovando l'invito di venire a Messina nel suo Istituto Femminile. Chiede, contemporaneamente, di essere ricevuto da lei a Galatina (LE) per un colloquio.

Luglio 1897

Lettera-appello da Messina ai Sacerdoti dell'Archidiocesi di Messina per una prima idea della *Sacra Alleanza*.

1° agosto 1897

Mélanie Calvat rispondendo a P. Annibale lo ringrazia dell'invito a recarsi a Messina, ma si dispiace di non potere accettare. Dice di essere lieta di accoglierlo nella sua imminente venuta a Galatina (LE).

Primi di agosto 1897

Dall'Orfanotrofio Femminile una ragazza si allontana arbitrariamente, desiderosa di tornare in famiglia. L'incidente, mentre P. Annibale è assente da Messina, provoca la soppressione dell'Istituto, senza decreto scritto, da parte del Vicario Generale Mons. G. Basile, che regge la Diocesi in seguito alla grave malattia del Card. Guarino.

8 agosto 1897

Mons. G. Basile, Vicario Generale del Card. Guarino, convoca P. Bonarrigo per comunicargli, a voce, che l'Istituto Femminile è sciolto, e di trasmettere la decisione a P. Annibale appena sarà ritornato dalla Puglia.

8-9 agosto 1897

A Galatina (LE) P. Annibale ha un lungo colloquio con Mélanie Calvat. Le parla delle sue Opere di carità fondate in Messina, e la supplica a venire per dirigere l'Istituto Femminile, minacciato di distruzione.

10 agosto 1897

Prima di partire da Galatina (LE), fa recapitare a Mélanie Calvat una lettera in cui acclude l'elenco di 17 intenzioni che affida alle preghiere di lei. Una di queste intenzioni riguarda il fratello Don Francesco.

16 agosto 1897

Mélanie Calvat scrive in Francia all'abate Émile Combe. Lo informa sull'incontro avuto con P. Annibale, in Galatina (LE), così: "Nei giorni 8, 9 e 10 ho avuto la grande consolazione in Dio di fare la conoscenza di un sacerdote veramente santo, che mi aveva fatto promettere di non partire di qui senza che egli mi vedesse per parlarmi della sua anima e della sua Opera".

17 agosto 1897 (?)

Per la mediazione spontanea di P. Bernardo da Porto Salvo dei Frati Minori, P. Annibale ottiene dal Card. Guarino un anno di proroga, in prova, prima di giungere alla soppressione dell'Opera. Egli comunica tale decisione a Mélanie Calvat, con la speranza di persuaderla di venirsene a Messina per ridare nuovo impulso alla sua Congregazione femminile.

18 agosto 1897

Scrivo a Mélanie Calvat comunicandole che, tornato da Galatina (LE) a Messina, ha trovato aumentata la persecuzione verso le sue Opere: quella femminile è minacciata anche di venire soppressa. Le dice che ci sarebbe un solo rimedio per evitare tutto ciò: trovare una persona matura, che venga a dirigere l'Istituto femminile anche provvisoriamente. Quindi la supplica di venirsene a Messina, almeno per un anno.

24 agosto 1897

Mélanie Calvat risponde a P. Annibale dicendo di non poter accettare la direzione del suo Istituto femminile perché si ritiene incapace. Tuttavia, dichiara che se fosse sicura che con la sua venuta a Messina si sarebbe potuto evitare lo scioglimento dell'Istituto, avrebbe accettato volentieri.

31 agosto 1897

Avendo ricevuto lire 500 corrispondenti alla metà del contributo annuale deliberato dall'Amministrazione Provinciale di Messina per i suoi Istituti, sollecita da Messina al Prefetto il versamento dell'altra metà.

2 settembre 1897

Mélanie Calvat scrive a P. Annibale per comunicare che al più presto sarebbe ritornata in Francia, dove ha già trovato un alloggio. Assicura preghiere per lui e suo fratello Don Francesco, e per l'Opera.

4 settembre 1897

Mélanie Calvat comunica a P. Annibale la sua decisione di andare a Messina, come egli desidera, e che per il momento non sarebbe andata in Francia. Dice che partirà da Galatina (LE) il 13 settembre.

5 settembre 1897

In seguito alle critiche da parte di alcuni Sacerdoti del Clero di Messina, scrive al Can. Pennino per chiedere consiglio sul come comportarsi nella conduzione delle opere di carità fondate in Messina.

14 settembre 1897

Mélanie Calvat arriva a Messina, accolta da P. Annibale e dalla sua Comunità femminile.

18 settembre 1897

Mélanie Calvat assume la direzione della Comunità religiosa femminile di P. Annibale nell'ex Monastero dello Spirito Santo a Messina.

21 settembre 1897

Alle ore 21,00 muore l'Arcivescovo di Messina, Card. G. Guarino. Sono presenti il Segretario Canonico Bethag, il Parroco Gaetano Bianco e il Padre Bernardo da Porto Salvo dei Frati Minori.

24 settembre 1897

Nella Cattedrale di Messina si celebrano i funerali di Mons. G. Guarino. P. Annibale legge l'elogio funebre, che poi viene stampato nella "Tipografia dell'Avvenire".

2 ottobre 1897

Mélanie Calvat scrive la sua prima lettera da Messina all'abate Émile Combe, e gli fa un resoconto della vita e delle attività dell'Istituto Femminile di P. Annibale.

15 ottobre 1897

Ricorda da Messina a Mélanie Calvat che l'indomani potrà confessarsi e per quanto riguarda il ritiro spirituale che vuol fare, la lascia libera di decidere. Chiede preghiere perché il Signore mandi qualche provvidenza onde poter pagare alcuni creditori che si presenteranno in giornata.

28 ottobre 1897

Impone da Messina per obbedienza a Mélanie Calvat di fare il ritiro spirituale, e chiede di raccomandarlo al Cuore Santissimo di Gesù perché gli conceda l'umiltà in tutto, affinché l'amor proprio non sia di ostacolo al vero progresso dell'Opera.

7 novembre 1897

Minuta autografa della lettera, scritta da Messina per gli auguri che i Chierici e Artigianelli del Quartiere Avignone dovevano porgere a Mélanie Calvat in occasione del 66° suo compleanno.

16 novembre 1897

Chiede informazioni da Messina circa un nuovo metodo di panificazione chiamato "Antispire", in uso nella città di Liège (Belgio), per poterlo utilizzare nel panificio impiantato nell'Istituto Femminile di Messina.

17 novembre 1897

La lettera inviata da Messina a Mélanie Calvat contiene espressioni di umiltà, seguite da una serie di paterni incoraggiamenti ed esortazioni spirituali. Raccomanda di non preoccuparsi per la sua salute.

22 novembre 1897

P. Annibale istituisce la *Sacra Alleanza* per sensibilizzare il Clero sulla necessità di obbedire al "comando" di Gesù "Rogate ergo..." e per spronarlo a zelare e diffondere la preghiera per le vocazioni. La prima "adesione" è quella di Mons. G. Blandini, Vescovo di Noto (SR).

26 novembre 1897

Biglietto da Messina in lingua francese a Mélanie Calvat in cui autorizza a dare 13,80 franchi al latore del foglio. Ringrazia e auspica che il buon Gesù le dia il suo divino amore.

30 novembre 1897

Comunica da Messina a Mélanie Calvat che ha presentato una supplica alla SS. Vergine. Con espressioni di umiltà si raccomanda alle preghiere della destinataria, chiamandola "Madre e Benefattrice nostra". Invia la benedizione a lei e alla Comunità.

18 dicembre 1897

Con evidenti espressioni di umiltà raccomanda vivamente da Messina a Mélanie Calvat di non mostrare alla Comunità nulla riguardo ai loro dissapori e di non far sapere a nessuno della sua volontà di andare via. Convinto che tutto ciò sia opera del demonio, la esorta a non dargli agio di guastare le opere di Dio.

19 dicembre 1897

Avendo saputo che P. Bonarrigo desiderava farle visita, avverte da Messina Mélanie Calvat di non parlare dei recenti avvenimenti della Comunità, in quanto il Bonarrigo volutamente non è stato messo al corrente di nulla.

25 dicembre 1897

Comunica da Messina a Mélanie Calvat che si è trovato impossibilitato ad accettare l'invito al pranzo, a causa del ritardo nelle celebrazioni liturgiche in Cattedrale; la invita a visitare il presepio allestito dai Chierici nel Quartiere Avignone.

Dicembre 1897

La città di Messina è colpita dall'epidemia di tifo, che non risparmia l'Orfanotrofio Femminile di P. Annibale. Per la circostanza il Comune di Messina assegna per le orfanelle il contributo di lire 500 e i medicinali.

1898

11 gennaio 1898

Mélanie Calvat scrive all'Abate Émile Combe elogiando le virtù eroiche di P. Annibale. Gli spiega anche il doppio scopo che si propongono le sue Istituzioni: le opere di carità in favore dei fanciulli orfani e derelitti, e la preghiera per le vocazioni, in obbedienza al *Rogate...*

31 gennaio 1898

Con espressioni di umiltà, P. Annibale manifesta da Messina a Mélanie Calvat il desiderio di servire da sgabello ai piedi del Signore, per godere delle "briciole" della mensa dei suoi amanti. Allega una immaginetta raffigurante Gesù Bambino adagiato sopra un asinello.

4 marzo 1898

In seguito a varie difficoltà, scrive in francese da Messina a Mélanie Calvat di essere tranquilla e serena, dichiarandosi anche lui "rassegnato".

6 marzo 1898

Augura da Messina a Mélanie Calvat che il Signore la ricolmi di grazie e di consolazione. La incoraggia ad offrire le sue tribolazioni per il bene materiale e spirituale dell'Istituto.

30 marzo 1898

Nella sua grande umiltà, dichiara da Messina di non meritare la benevolenza di Mélanie Calvat, Superiore delle Figlie del Divino Zelo. Con rispettose espressioni spiega il motivo per cui non ritiene opportuno di pranzare tutti i giorni nella Casa femminile.

30-31 marzo 1898 (?)

Mélanie Calvat scrive dall'Istituto *Spirito Santo* a P. Annibale esortandolo a restare saldo nonostante le persecuzioni contro la sua Opera, perché essa è opera di Dio. Lo supplica di accettare l'invito a pranzare con loro per alcuni giorni.

Aprile 1898

Lettera circolare da Messina in cui presenta a benefattori e amici dell'Istituto un dettagliato "Resoconto" di quanto ha già realizzato nel Quartiere Avignone di Messina, e lancia un "Appello" ai cuori generosi in favore e a sostegno della *Pia Opera di Beneficenza per i poverelli abbandonati*.

Aprile 1898

Non avendo ancora ricevuto il sussidio annuale di lire 1.000 già deliberato dall'Amministrazione Provinciale di Messina a favore dei suoi Orfanotrofi, ne sollecita da Messina il versamento al Presidente della Deputazione.

12 maggio 1898

In San Fratello (ME) P. Annibale inizia un triduo di predicazione alle Figlie di Maria.

3 giugno 1898

In occasione della festa della Madonna della Lettera, i Chierici e gli artigianelli del Quartiere Avignone porgono all'Arcivescovo Mons. L. D'Arrigo, gli auguri di buon onomastico e auspicano un lungo episcopato.

3 giugno 1898

Richiama da Messina con dolcezza e prudenza Mélanie Calvat per alcune occasioni in cui ella ha dimostrato poca fermezza nel guidare e correggere le ragazze accolte nell'Istituto.

6 giugno 1898

P. Annibale riunisce la Comunità e annunzia che Mélanie Calvat è resolutissima ad abbandonare la guida delle Figlie del Divino Zelo. Raccomanda, quindi, di pregare molto per questa afflizione. Mélanie si commuove ed assicura di restare ancora per qualche tempo.

6 giugno 1898

Manifesta da Messina la sua esultanza perché Mélanie Calvat, ritenendosi inadatta a dirigere le Comunità delle Suore e delle orfane, dopo aver manifestato la volontà di andarsene dall'Istituto, poi ha deciso di rimanere ancora; per cui ne dà comunicazione alle Comunità con alcune esortazioni spirituali.

6 giugno 1898

Frammento conclusivo di una lettera da Messina a Mélanie Calvat. In essa la esorta a pregare la SS. Vergine affinché nell'Istituto non venga mai a mancare la Divina Provvidenza.

7 giugno 1898

In un momento di sconforto implora da Messina il sostegno della preghiera. Mentre dichiara a Mélanie Calvat di essere dispiaciuto, manifesta la sua uniformità al Divino Volere.

13 giugno 1898

Con espressioni di umiltà, chiede da Messina scusa a Mélanie Calvat per averle procurato delle affezioni conducendola a Messina. Per lei implora dal Signore grazia e consolazione, mentre le dichiara rispetto e riconoscenza.

27 giugno 1898

Minuta di lettera circolare da Messina al Clero diocesano e religioso con l'invito a partecipare alla "Festa del Primo Luglio".

29 giugno 1898

Biglietto in cui comunica da Messina a Mélanie Calvat che non può partecipare alla Via Crucis. Chiede pertanto che lei stessa disponga di farla ugualmente con la Comunità dell'Istituto Femminile.

3 luglio 1898

Lettera da Messina a Mélanie Calvat: con una vena di humour, riesce a declinare l'invito a pranzo, con umiltà e rispetto.

10 luglio 1898

All'invito fatto dai Chierici e Artigianelli del Quartiere Avignone a partecipare a un pranzo; aggiunge una nota da Messina tendente a convincere Mélanie Calvat di accettare.

10 luglio 1898

Concede da Messina a Mélanie Calvat il permesso confessarsi con chiunque voglia. Tuttavia, consiglia di andare da un certo P. Pasquale.

26 luglio 1898

Lettera rispettosa da Messina all'Assessore Comunale, Avv. F. Blancato, in cui domanda il motivo dell'avversione verso l'Orfanotrofio Femminile, chiedendo nel contempo a sé stesso, e delicatamente anche al destinatario, quale potrebbe essere stato il motivo che ha causato tale ostilità.

30 luglio 1898

Comunica da Messina al Prefetto della Provincia di Messina che il contributo annuale di lire mille, deliberato a favore dei suoi Istituti-Orfanotrofi per l'anno 1899 dalla Deputazione Provinciale di Messina, lo cede al Sig. Antonino Munaschè per pagare il debito corrispettivo.

2 agosto 1898

P. Annibale parte per La Salette per ringraziare la SS. Vergine di aver avuto Mélanie Calvat a dirigere e salvare il suo Istituto Femminile di Messina.

6 agosto 1898

Mélanie Calvat scrive a P. Annibale indirizzando la lettera a Corps (Isère) in riscontro della sua inviata da Palermo mentre era in viaggio verso La Salette. Lo ragguaglia sul terremoto, assicurando che non ci sono stati danni alle persone e neppure agli Istituti.

8 agosto 1898

Informa da Nizza (Francia) il Sac. Antonino Messina del viaggio verso La Salette. Dice di essere preoccupato per le notizie del terremoto di questi giorni a Messina. Raccomanda la vigilanza per il buon andamento della Comunità maschile. Aggiunge una breve esortazione spirituale e saluti al P. Bonarrigo e al collaboratore laico A. Pistorino.

13 agosto 1898

P. Annibale giunge a La Salette, in Francia. Qui trova la lettera di Mélanie Calvat.

13 agosto 1898

Descrive da La Salette, in Francia, a Mélanie Calvat le emozioni provate durante il suo pellegrinaggio ai luoghi delle apparizioni della Madonna sul monte di La Salette. Dà notizia delle varie tappe del suo viaggio e della probabile data del suo arrivo a Messina.

15 agosto 1898

Dal monte di La Salette (Francia) descrive al Sac. Antonino Messina i luoghi dove apparve la SS. Vergine ai pastorelli Mélanie Calvat e Massimino Giraud. Si dice preoccupato per le notizie del terremoto di questi giorni a Messina. Consiglia Confessione e Comunione eucaristica quotidiana per scongiurare i divini castighi.

18 agosto 1898

Mélanie Calvat scrive all'Abate Émile Combe dicendo che non crede di trovare in Francia le condizioni desiderate per vivere in solitudine. Inoltre, spiega che non può lasciare Messina finché non torna P.

Annibale dal pellegrinaggio a La Salette (Francia) e anche perché l'anno di permanenza a Messina, convenuto con lui, scade il 14 settembre.

14 settembre 1898

In qualità di Rettore della chiesa dello Spirito Santo di Messina, invita da Messina una persona non identificata a iscriversi all'Associazione per contribuire alle spese per la prosecuzione del culto.

19 settembre 1898

P. Annibale istituisce un pellegrinaggio spirituale, da farsi il 19 settembre di ogni anno dalla Comunità al Monte de La Salette (Francia), nel giorno anniversario dell'Apparizione.

Settembre-ottobre 1898

P. Annibale formula delle "condizioni" per la riammissione di suo fratello Don Francesco nell'Opera, e che lo stesso avrebbe dovuto sottoscrivere.

2 ottobre 1898

Parte da Messina Mélanie Calvat. Prima di lasciare le Comunità dell'ex Monastero dello Spirito Santo, dice a tutte: "Vi porterò sempre nel mio cuore, pregherò sempre per voi, vi lascio per superiora la SS. Vergine".

4 ottobre 1898

Si scusa da Messina col Cav. Pietro Pennisi per non aver potuto eseguire prima d'ora una incombenza che gli era stata affidata. Invia ossequi assicurando la sua disponibilità.

9 ottobre 1898

Appassionata perorazione da Messina a un insigne benefattore non identificato per esortarlo a farsi valido e costante benefattore della sua Opera di carità a favore dei fanciulli orfani e dei poveri.

9 ottobre 1898

Comunica da Messina al Sac. Antonino Messina che l'eventuale ammissione nell'Opera sarebbe condizionata alla sua piena appartenenza giuridica all'Istituto. Dice inoltre di non essere d'accordo con lui su quanto gli ha scritto sul conto dell'Arcivescovo di Messina L. D'Arrigo.

10 ottobre 1898

Da Moncalieri (TO) Mélanie Calvat, scrivendo all'Abate Émile Combe, traccia un profilo dei due fratelli Annibale e Francesco Di Francia, che lei ha avuto modo di conoscere a lungo durante il suo soggiorno a Messina.

16 ottobre 1898

Da Cracovia la Signora Maria Iastrzebska invia a P. Annibale alcune copie della preghiera per le vocazioni, da lei tradotta in lingua polacca e stampata a Cracovia nel 1896.

9 novembre 1898

Lettera da Messina alla Direzione del giornale "Il Risveglio" di Messina per la difesa dell'Ospedale Civico.

18 novembre 1898

Nella lettera spedita da Messina si dichiara dispiaciuto di non poter “soddisfare” il suo debito nei confronti del Sac. Antonino Messina. Invierà tutto non appena possibile. Ha incaricato il Diacono A. Catanese per il libro che gli ha chiesto.

27 novembre 1898

Domanda da Messina al Vicario della Curia Prelazia di Santa Lucia del Mela (ME) il permesso per la vestizione dell’abito religioso di due giovani di Gualtieri Sicaminò (ME): Antonino Micalizzi e Nicolò Schepis.

1899

4 gennaio 1899

Ringrazia da Messina il Sac. Antonino Messina degli auguri. Riguardo poi al comportamento di Mons. L. D’Arrigo nei suoi confronti, fa osservare che non deve vederlo in modo negativo. L’Arcivescovo infatti, per sua natura, non ama intromettersi con persone di altre Diocesi.

Gennaio 1899

Lettera collettiva da Messina a vari Vescovi e Arcivescovi per invitarli esplicitamente ad aderire alla Sacra Alleanza e a promuovere la preghiera rogazionista.

14 marzo 1899

Esorta da Messina Giuseppina Lembo, ex alunna, a perseverare nella pratica della vita cristiana, anche stando fuori dell’Istituto. La incoraggia ad affrontare e a superare le immancabili difficoltà della vita.

25 marzo 1899

Lettera di P. Annibale da Messina a Papa Leone XIII per ulteriore presentazione delle sue Opere.

29 marzo 1899

Minuta di lettera da Messina al Papa Leone XIII in cui dice di essersi dedicato a raccogliere orfani abbandonati e a catechizzare e soccorrere i poveri. Evidenzia allo stesso tempo il suo impegno a propagare la preghiera per chiedere al Signore gli operai del Vangelo in obbedienza al *Rogate*. Avendo poi iniziato, a suo pieno carico, la formazione dei primi Sacerdoti dell’Opera, chiede per uno di essi la dispensa dal sacro patrimonio.

29 marzo 1899

Minuta di lettera da Messina a Leone XIII nella quale illustra al Papa la natura e il fine delle sue Istituzioni, dedicate alle opere di carità e alla preghiera per ottenere dal Signore gli operai del Vangelo. Invia l’offerta di lire 25, facendo notare che essa è il frutto di tanti sacrifici personali degli orfani accolti nella sua opera di beneficenza. Implora la Benedizione Apostolica.

5 aprile 1889

Preso atto che il Consiglio Provinciale di Messina ha deliberato di erogare la somma annuale di lire 500 a favore dei due Orfanotrofi, chiede al Prefetto della Provincia di Messina che gli venga rilasciato il mandato per poterle esigere.

23 aprile 1899

Prima professione religiosa nella nascente Istituzione maschile di P. Annibale (con voto di castità e di preghiera per le vocazioni e con promessa di povertà e obbedienza). I Religiosi Professi i Fratelli Coadiutori sono: Fra Placido Maria (Placido Romeo) e Fra Benedetto Maria (Francesco Di Gregorio).

24 maggio 1899

Trovandosi in una situazione debitoria verso il Sig. Ant. Munaschè per la fornitura di pasta alimentare, chiede al Presidente della Deputazione Provinciale di Messina di accreditare al suddetto venditore la somma di lire mille, contributo annuale deliberato a favore dei suoi Istituti.

26 maggio 1899

Comunica da Messina al Sac. A. Messina che non ha trovato ancora il libro delle litanie che gli aveva chiesto. Appena lo reperirà, provvederà a spedirglielo.

7 giugno 1899

Informa il Prefetto della Provincia di Messina che il contributo annuale di lire mille, deliberato dall'Amministrazione Provinciale in favore dei suoi Orfanotrofi nel bilancio 1899-1900, servirà solo per pagare il debito di lire mille per la fornitura dei generi alimentari.

10 agosto 1899

Lettera a stampa indirizzata al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Messina e ai Consiglieri, in cui chiede che il contributo annuale di lire mille sia elevato a lire cinquemila, essendo aumentato il numero delle persone nei suoi Istituti, e ne allega l'elenco nominativo.

30 agosto 1899

Lettera circolare coraggiosa "La caccia ai poveri", indirizzata da Messina ai Direttori di giornali con la quale, con trasporto di carità, prende le difese dei mendicanti, che venivano arrestati per accattonaggio.

11 novembre 1899

Esorta da Messina l'ex alunna Giuseppina Lembo, che si trovava in Argentina, a perseverare nei buoni principi appresi nell'Istituto e a trarre profitto dalla sana educazione e formazione ivi ricevuta. Raccomanda di agire sempre consigliandosi con persone fidate.

1900

Gennaio 1900

Esorta da Messina l'ex alunna Giuseppina Lembo, espatriata in Argentina, a curare la traduzione in lingua spagnola del libretto di preghiere per ottenere i buoni operai del Vangelo. Conclude con una breve esortazione spirituale.

13 marzo 1900

Richiesta di contribuzioni al Regio Commissario straordinario del Comune di Messina in favore degli Istituti Antoniani. La lettera fu pubblicata dal periodico di Messina *Il Faro*.

16 marzo 1900

Fiducioso nella carità del Can. F. Antonuccio, gli chiede da Messina un po' di vino genuino per la celebrazione della S. Messa. Invia saluti alle sorelle, le quali in seguito entreranno nella Congregazione delle Figlie del Divino Zelo.

17 marzo 1900

Nel giornale della Città *Il Faro* è trascritto un trafiletto del Padre: "Il povero Canonico Di Francia ha distrutto tutto il suo e non ha tralasciato mezzo intentato: ma si tratta di 150 individui da sostenere ed educare di tutto punto. Con calcolare centesimi 75 per ognuno, sono L. 112,50 al giorno: e cioè L. 40.000 annue. E dove trovare questa somma?".

26 aprile 1900

Lettera-proposta da Messina ai Devoti Antoniani e ai Benefattori circa la promozione della devozione al Santo Taumaturgo.

6 maggio 1900

Festa del Patrocinio di S. Giuseppe. Professione religiosa *ad annum* fatta da P. Annibale e dai componenti la prima Comunità religiosa maschile con i voti di castità e di preghiera quotidiana per le vocazioni e con le promesse di povertà e obbedienza. Tra i firmatari, oltre a lui, compaiono: P. Bonarrigo, P. Catanese, il Suddiacono D'Agostino, i tre Fratelli Coadiutori ed i Seminaristi Micalizzi, Russello e Schepis.

11 maggio 1900

La Comunità religiosa maschile, con P. Annibale, si presenta a Mons. D'Arrigo, Arcivescovo di Messina, per mettersi sotto la sua protezione, leggendogli e consegnandogli un discorso.

11 maggio 1900

Comunica all'Arcivescovo di Messina, L. D'Arrigo, la Professione religiosa emessa da lui e da altri membri della nascente Congregazione maschile, il 6 maggio del 1900.

12 maggio 1900

L'Arcivescovo di Messina, Mons. D'Arrigo affida al P. Annibale la direzione spirituale di Suor Veronica, della Congregazione della S. Famiglia, in San Pier Niceto (ME).

3 giugno 1900

Don Francesco Di Francia, scrivendo a P. Annibale, insiste per essere riammesso nell'Opera del Quartiere Avignone di Messina.

Giugno 1900

Minuta di lettera da Messina in cui, pur manifestando il costante affetto al fratello Don Francesco, gli replica con fermezza che per essere riammesso nella Pia Opera del Quartiere Avignone deve riconoscere gli errori del passato.

16 luglio 1900

Esorta da Messina Suor Carmela D'Amore, mandata per riposarsi all'aria salubre lontano dalla Città, a seguire le cure del medico, e a dare buon esempio alla giovane probanda che l'assiste.

18 luglio 1900

Si congratula da Messina con Don Luigi Orione per le Opere di carità che ha fondato, e di cui ha avuto notizia da Mons. Giovanni Blandini, Vescovo di Noto (SR). Desidera ricevere una sua lettera e di incontrarlo per conoscerlo personalmente.

4 agosto 1900

Al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Messina e ai suoi Consiglieri rinnova la domanda perché il contributo annuale consistente in lire mille sia riportato a lire cinquemila, per l'aumentato numero delle persone nei suoi Istituti.

7 agosto 1900

Dà suggerimenti e consigli da Messina a Suor Carmela D'Amore sulla cura che sta facendo. Le dice di restare ancora a Castanèa almeno sino alla festa dell'Immacolata; ciò gioverà anche a suor Geltrude Famulàro, che con la probanda Catanese e la ragazza Napoli, l'assistono.

10 agosto 1900

Lettera da Messina all'Arcivescovo di Palermo, Card. M. Celèsia, nella quale chiede a lui, che già aveva aderito alla *Sacra Alleanza*, di volersi unire, almeno virtualmente, alle preghiere che quotidianamente nelle sue Comunità si elevano al Signore "per ottenere i buoni operai" del Vangelo.

12 agosto 1900

Consola spiritualmente da Messina Suor Carmela D'Amore e le raccomanda di stare senza preoccupazioni per gli incomodi della salute. L'aria salubre della campagna le farà bene e gioverà per affrontare un piccolo intervento chirurgico. Assicura che in Comunità si prega per la sua salute fisica.

13 agosto 1900

Esorta da Messina l'ex alunna Giuseppina Lembo, emigrata in Argentina, ad accostarsi più spesso alla Comunione eucaristica. Spera nel suo interessamento riguardo alla traduzione in lingua spagnola della preghiera per i buoni operai del Vangelo.

1° settembre 1900

Per Madre Carmela D'Amore, che si trovava a Castanèa delle Furie (Messina) per curarsi, P. Annibale prepara da Messina questa lettera, poi inviata a firma di Madre Nazarena Majone. In essa la destinataria è incoraggiata ad aver fiducia nella intercessione della SS. Vergine.

2 settembre 1900

Esorta da Messina Suor Carmela D'Amore ad offrire al Signore le sofferenze come riparazione delle eventuali colpe commesse in passato. Lo addolora il fatto che lei, non potendo inghiottire nulla, non può ricevere neppure la Comunione eucaristica. La incoraggia a superare tutte queste difficoltà.

3 settembre 1900

Esorta da Messina Suor Carmela D'Amore a stare tranquilla dicendole che "con il patire si guadagna più che con il pregare ed operare". Consiglia di continuare la dieta prescritta.

3 settembre 1900

Biglietto da visita in cui informa da Messina suor Nazarena Majone che l'indomani si recherà a Roma in occasione del Giubileo dell'Anno Santo.

7 settembre 1900

Raccomanda da Pagani (SA) a suor Nazarena Majone alcune pratiche di pietà per le celebrazioni in quel periodo. Chiede il sostegno della preghiera mentre si reca a Roma per l'Anno Santo del 1900. Durante il viaggio sosta a Pagani presso il Convento dei Padri Liguorini, per prepararsi spiritualmente alla grazia del Giubileo.

8 settembre 1900

Il giornale quotidiano "L'Osservatore Romano" pubblica un articolo sulle Opere di P. Annibale, dal titolo: "Una nuova Opera di religione e di beneficenza".

18 settembre 1900

Pellegrino a Roma in occasione del Giubileo del 1900, scrive a una certa "vedova Signeri". Comunica di averla ricordata nella preghiera.

14 ottobre 1900

Lettera collettiva da Messina ai Vescovi Sacri Alleati per precisare gli ideali della *Sacra Alleanza*.

Ottobre 1900

Chiede da Messina a Suor Carmela D'Amore se il clima le giova o se il freddo è troppo rigido per lei. Consiglia di continuare la dieta dei cibi liquidi, e di tenerlo informato.

4 dicembre 1900

Informa da Messina Suor Carmela D'Amore, in famiglia per motivi di salute, che la Direttrice, Madre Majone, è a letto ammalata. Chiede pertanto di sapere quando prevede di ritornare a Messina. Aggiunge che, se occorre, è disposto a inviare una carrozza per rilevarla. Nel poscritto annota: "Il panificio fa prodigi! L'inferno freme!".

8 dicembre 1900

Per diffondere tra i fedeli la preghiera per le vocazioni, P. Annibale istituisce la "Pia Unione della Rogazione Evangelica", con il Decreto di approvazione di Mons. L. D'Arrigo, Arcivescovo di Messina. Il relativo Regolamento è stato redatto dallo stesso P. Annibale.

Dicembre 1900

Lettera di risposta ad un destinatario non identificato circa l'esaltazione del *Rogate*.

1901

26 gennaio 1901

Lettera da Messina a Mons. Andrea D'Agostino, Vescovo di Lacedonia (AV), per ringraziarlo dell'adesione alla *Sacra Alleanza*.

20 febbraio 1901

In qualità di cessionario dell'ex Monastero dello Spirito Santo, chiede al Sindaco di Messina, Antonino Martino, che venga spostata una porta che dà sul giardino, per favorire l'ingresso della chiesetta denominata Grazietta o Graziella.

28 febbraio 1901

All'Assessore del Comune di Messina, Angelo Marchese, chiede di poter collocare una piccola icona di Sant'Antonio di Padova sul muro di recinzione del giardino, costruito a conto del Municipio nell'ex Monastero dello Spirito Santo.

15 marzo 1901

Lettera circolare da Messina ai benefattori e amici dell'Istituto in cui rivolge un appello per sollecitare le contribuzioni degli amici e benefattori per il pranzo da offrire ai poveri del Quartiere Avignone, organizzato per il 19 marzo, solennità di San Giuseppe.

27 marzo 1901

Lettera circolare da Messina a vari destinatari non identificati. L'intento è di sensibilizzare l'opinione pubblica a favore dei poveri e per proteggere i mendicanti dalle ingiustizie e irrazionali persecuzioni che taluni giustificano in base ad una falsa interpretazione della legge contro l'accattonaggio. Allega per conoscenza la circolare a stampa tipografica intitolata: *La caccia ai poveri*, che nel 1899 aveva indirizzato ai Direttori dei giornali di Messina.

30 marzo 1901

Al Presidente della Deputazione Provinciale di Messina e ai Deputati e Consiglieri, fa richiesta perché l'attuale contributo annuo, consistente in lire 1.000 a favore dei suoi Istituti, sia elevato almeno a lire 3.000. Aggiunge la considerazione che dovendo assistere più di 160 persone, e tenuto conto della crescita del carovita, non è proprio agevole portare avanti un'Opera di carità qual è la sua.

6 aprile 1901

Mentre si compiace della delibera del Consiglio Comunale di Taormina (ME), datata 1° aprile 1901, per cui gli si concedeva una parte dello stabile ex Convento dei Cappuccini, allo stesso tempo presenta, con lettera inviata da Messina, al Sindaco e ai Consiglieri del Comune di Taormina alcune difficoltà incompatibili con il migliore andamento di un Istituto educativo.

11 maggio 1901

Domanda al Sindaco di Messina, A. Martino, di intervenire con la sua autorità affinché siano tutelati gli interessi del mulino e panificio dell'Orfanotrofio Femminile a fronte delle ingiustificate pretese degli uffici daziari di Messina.

20 maggio 1901

Ringrazia da Messina il Card. G. Alosi-Masella per l'adesione data alla *Sacra Alleanza* e per l'impegno assunto nella celebrazione della santa Messa annuale per l'incremento degli Istituti Antoniani.

20 maggio 1901

Si compiace e ringrazia vivamente da Messina Mons. R. Morisciano, Vescovo di Squillace (CZ), per il fatto che ha introdotto nelle preghiere comunitarie del Seminario Diocesano la preghiera per ottenere i buoni operai alla santa Chiesa.

29 maggio 1901

Ringrazia da Messina il Card. L. Oreglia, anche a nome delle sue Comunità, per l'adesione data alla *Sacra Alleanza* rogazionista, e per l'impegno assunto della celebrazione della S. Messa annuale. Esprime infine l'ardente desiderio che l'obbedienza al *Rogate*, si estenda in tutta la Chiesa e nel mondo.

3 giugno 1901

Lettera da Messina al Card. G. Portanova, Arcivescovo di Reggio Calabria, per informazioni su un aspirante.

11 giugno 1901

All'Assessore Angelo Marchese del Comune di Messina rinnova la richiesta di collocare un'icona di Sant'Antonio di Padova sul muro che chiude il giardino esterno dell'ex Monastero dello Spirito Santo.

13 giugno 1901

P. Annibale proclama Sant'Antonio "Benefattore insigne" di tutti i suoi Istituti.

13 giugno 1901

Presenta da Messina al Card. Rampolla le sue Opere evidenziando il precipuo scopo spirituale delle stesse nell'obbedienza al *Rogate*. Parla della *Sacra Alleanza* e della "Pia Unione della Rogazione Evangelica", allegandone il Manuale e il fascicolo delle "adesioni". Implora la benedizione del Papa Leone XIII.

26 giugno 1901

Ringrazia da Messina il Vescovo di Lacedonia (AV), Nicola Zimarino, per l'adesione data all'Opera della *Sacra Alleanza* e per l'impegno di celebrare la santa Messa, con l'intenzione di ottenere dal Signore numerose e sante vocazioni alla Chiesa.

29 giugno 1901

Ringrazia da Messina il Card. Rampolla della lettera in cui comunicava la benedizione apostolica impartita dal Papa Leone XIII alla *Pia Opera dei Poveri* del quartiere Avignone. Aggiunge che lo scopo primario della sua Istituzione è l'obbedienza al divino Comando di Gesù: *Rogate*. Acclude un elenco aggiornato dei Prelati che hanno inviato la loro adesione alla *Sacra Alleanza*.

29 giugno 1901

Risponde da Messina a una lettera Card. Rampolla, scrivendo al suo Segretario particolare. Assicura una particolare preghiera per la salute fisica e per le intenzioni del Cardinale.

6 luglio 1901

Al Presidente della Deputazione Provinciale di Messina comunica da Messina che il contributo annuale di lire 1.000, deliberato per l'anno 1901 a favore dei suoi Orfanotrofi, lo cede al signor Placido Lucà, al quale può essere direttamente versato a saldo della fornitura di generi alimentari.

19 luglio 1901

Informa da Napoli Madre Majone di essere giunto a Napoli da dove proseguirà per Roma. Chiede il sostegno delle preghiere di Suore, Probande e Orfanelle per il buon esito del viaggio. Raccomanda orazione, silenzio, disciplina e amore a Gesù. Le benedice tutte, e si augura che facciano il proprio dovere.

14 settembre 1901

L'Arcivescovo di Messina, Mons. Letterio D'Arrigo, approva i nomi definitivi delle due Congregazioni religiose del P. Annibale: i *Rogazionisti del Cuore di Gesù* e le *Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù*.

14 settembre 1901

Sottopone da Messina all'approvazione dell'Autorità Ecclesiastica i nomi definitivi delle sue Congregazioni religiose: i *Rogazionisti del Cuore di Gesù* e le *Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù*. In calce al testo vi è l'approvazione autografa dell'Arcivescovo e un'aggiunta sull'apostolato tra i poveri.

15 settembre 1901

P. Annibale, con una suggestiva funzione religiosa, presenta i nomi delle sue due Congregazioni a Nostro Signore e alla SS. Vergine.

20 settembre 1901

Risponde da Messina alla lettera del 30 agosto in cui si comunicava il motivo per cui il Card. L. Parocchi ritenne di non volere aderire alla *Sacra Alleanza*. Chiede pertanto il perché pare che la sua nascente Istituzione "non è favorita dalla Sacra Congregazione di *Propaganda Fide*".

21 settembre 1901

Sollecita da Messina la risposta del Vescovo di Cefalù (PA), Mons. G. D'Alessandro, di adesione alla *Sacra Alleanza* con l'impegno di celebrare, una volta l'anno, la santa Messa per ottenere dal Signore numerose e sante vocazioni alla Chiesa.

28 settembre 1901

Avendo appreso da giornali la notizia di un nuovo farmaco per l'anemia, chiede con lettera da Messina ai Fratelli Natalini, farmacisti dell'Ospedale di Pesaro, un campione del nuovo ritrovato per sperimentarne gli effetti sui suoi ricoverati affetti dalla patologia.

Settembre 1901

"Lettera aperta" da Messina ai cattolici messinesi per invitarli a un triduo di riparazioni in onore di S. Alfonso M. de' Liguori perché un periodico satirico anticlericale romano (*L'asino*), riportava accuse e insulti di un libello tedesco, da parte di un tizio condannato dagli stessi luterani e dal tribunale civile di Norimberga. Il libello era una deformante lettura della Teologia Morale di S. Alfonso.

6 ottobre 1901

Festa di Maria SS.ma del Rosario. Con una Circolare a stampa, P. Annibale partecipa i nomi delle sue due Congregazioni religiose ai Vescovi "Sacri Alleati".

6 ottobre 1901

Lettera circolare da Messina agli Arcivescovi e Vescovi con cui partecipa ai Vescovi, dopo l'approvazione dell'Arcivescovo di Messina L. D'Arrigo, i nomi definitivi delle sue due Congregazioni religiose: i Rogazionisti del Cuore di Gesù e le Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù. Illustra anche la natura e il fine delle sue Istituzioni.

15 ottobre 1901

Non avendo ricevuto risposta alla lettera inviata il 20 settembre, chiede ancora da Messina al Sac. Giuseppe Neri, Segretario del Card. Parocchi, come potrebbe "ottenere il favore della S. Congregazione di *Propaganda Fide*, secondo il suggerimento avuto dallo stesso Cardinale. Lo informa di aver inviato una lettera circolare ai Cardinali e ai Vescovi comunicando i nomi definitivi delle sue due Congregazioni religiose.

1° novembre 1901

Comunica da Messina al Can. F. Antonuccio i nomi definitivi delle sue due Congregazioni religiose approvati dall'Arcivescovo di Messina L. D'Arrigo: i *Rogazionisti del Cuore di Gesù* e le *Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù*. Illustra anche la natura e il fine dei suoi Istituti.

25 dicembre 1901

Minuta o traccia di lettera scritta da Messina a Mons. L. D'Arrigo, affinché con essa le Figlie del Divino Zelo porgessero all'Arcivescovo gli auguri per Natale e per il nuovo anno, anche a nome delle probande e delle orfanelle accolte nell'Istituto.

Ultimi giorni di dicembre 1901

Presi gli accordi con l'Autorità Ecclesiastica, P. Annibale si reca in Taormina (ME), e comincia ad arredare come meglio si può il locale con letti e mobili necessari, e di quanto occorre per una prossima inaugurazione. Si conviene con il Sindaco di ricoverare per il momento tre orfanelle della stessa Taormina, così la Città sarà bene impressionata.

Dicembre 1901

Minuta scritta da Messina per gli alunni accolti nell'Istituto, i quali avrebbero dovuto copiarla e inviarla ai loro parenti per gli auguri in occasione delle feste natalizie e per il nuovo anno.

1902

2 gennaio 1902

In prossimità dell'apertura dell'Istituto Femminile di Taormina (ME), si rivolge da Taormina al Sindaco e ai Consiglieri del Comune per chiedere un aiuto economico affinché possa far fronte alle prime necessarie e urgenti spese.

3 gennaio 1902

Scrive da Messina al Comitato di beneficenza: "Io sono un povero prete, che spinto da un irrefrenabile sentimento di aiutare la povera umanità, siano grandi siano piccoli, mi getto in simili

imprese senza nulla possedere, dopo aver distrutto tutto il mio, e mi ci metto senz'altri mezzi che la fiducia in Dio e nei cuori benefici. Io quindi, in simili casi, ho il compito di provocare la pubblica carità, di andare in giro a domandare l'obolo...".

3 gennaio 1902

Ai componenti la Società di Beneficenza in Taormina (ME) chiede da Messina che non si faccia sleale concorrenza al suo nascente Orfanotrofio Antoniano Femminile di quella Città.

5 gennaio 1902

Minuta di lettera da Messina a persona non identificata, che Madre Majone avrebbe dovuto ricopiare per spedire al cognato. Con questa missiva si chiede di ospitare due Figlie del Divino Zelo per la questua dell'olio che avrebbero fatto a Graniti (ME). Si parla anche dell'imminente apertura dell'Orfanotrofio Femminile di Taormina (ME).

12 gennaio 1902

Alla presenza di Autorità religiose e civili, inaugura l'Orfanotrofio Femminile di Taormina (ME), Casa che amava definire "la figlia primogenita", dove è avviato l'Orfanotrofio e il laboratorio per le ragazze esterne che apprendono ricamo, cucito, filet, lavorazione di fiori artificiali e musica.

18 gennaio 1902

Il Sac. Prof. Vincenzo Lilla, docente all'Università di Messina, pubblica un opuscolo dal titolo: "Il Can.co Annibale M. Di Francia e la sua Pia Opera di Beneficenza", a sostegno delle opere caritative sorte nel Quartiere Avignone.

27 gennaio 1902

Il Consiglio Comunale di Messina, riunito in seduta ordinaria, delibera di dare a P. Annibale il sussidio mensile di lire 3.000 per i suoi Orfanotrofi.

Gennaio 1902

Lettera-appello da Taormina (ME) alla cittadinanza per l'inaugurazione ufficiale dell'Orfanotrofio Femminile in quella Città.

Febbraio 1902

Dice da Messina di avere appreso dalla rivista "Il Monitore Ecclesiastico" che Mons. Francesco Di Costanzo è stato promosso Vescovo di Monopoli (BA). Chiede conferma. Desidera inoltre sapere quando si insedierà nella Diocesi, e dove sarà la sua residenza.

9 marzo 1902

Il periodico settimanale di Messina *Il Faro* aveva iniziato la pubblicazione di alcuni articoli di indole pastorale, elogiando l'attività di un giovane Sacerdote che riesce a trasformare il proprio paese nativo. P. Annibale scrive una lettera aperta congratulandosi col Direttore e incoraggia l'autore a proseguire nella nobile impresa che fa onore al Sacerdozio cattolico.

12 marzo 1902

Al Presidente della Deputazione Provinciale di Messina e al suo Consiglio fa domanda perché il contributo annuale, consistente in lire mille, sia elevato almeno a lire duemila essendo aumentato il numero degli orfani accolti nel suo Istituto.

29 marzo 1902

Don Francesco Di Francia, scrivendo a P. Annibale, dimostra il suo profondo rammarico per i tanti dispiaceri procuratigli, e di cui si ritiene essere la causa.

31 marzo 1902

Rispondendo alla lettera del 29 marzo 1902, ringrazia da Messina suo fratello Don Francesco degli auguri per la Pasqua e li ricambia. Esprime la sua possibile approvazione circa la riammissione nella Opera, ma pone delle condizioni precise di comportamento affinché tutto sia di utilità per l'Istituto. Con l'occasione gli comunica la sua intenzione di utilizzare per le necessità della Comunità le due stanze che finora gli aveva riservato.

16 aprile 1902

Don Francesco Di Francia, scrivendo al fratello P. Annibale, ritiene che per una "pace" vera debbano essere riconosciuti la sua innocenza e i suoi diritti.

19 aprile 1902

Don Francesco Di Francia ribatte alcuni punti della lettera del 31 marzo inviatagli dal fratello P. Annibale, portando degli argomenti a sua discolpa. Lo ringrazia della farina e chiede qualche aiuto in denaro.

11 maggio 1902

Lettera listata a lutto con la quale da Messina, in occasione della morte del Card. A. Riboldi, annunzia ai Cardinali la celebrazione della santa Messa di suffragio nelle sue Comunità in segno di gratitudine per l'appartenenza del compianto porporato alla *Sacra Alleanza rogazionista*, e per la collaborazione spirituale alle finalità delle sue Opere di carità.

Maggio 1902

Minuta di "appello" diretto da Messina ai Cattolici messinesi, scritto a nome del Rettore del Tempio dell'Immacolata, esortandoli a onorare Sant'Antonio nella imminente festa del 13 giugno. Ricorda anche i motivi speciali per cui il Taumaturgo di Padova merita da tutti i Messinesi questo tributo di onore, e acclude un dettagliato programma delle celebrazioni che avranno luogo.

Maggio 1902

Minuta di lettera da Messina in cui dice a un Monsignore non identificato di avere appreso dalla rivista *Il Monitore Ecclesiastico* che Mons. D. Valensise, già Vescovo di Nicastro, è stato nominato Vescovo titolare di Ossirinco. Desidera inoltre sapere chi è il nuovo Vescovo di Nicastro, e dove risiede Mons. Valensise.

20 luglio 1902

Per le principali vie di Messina ha luogo la "gran passeggiata di beneficenza", in favore degli Orfanotrofi di P. Annibale, con carri militari e loro banda, e con le bande musicali del Municipio e

dell'Istituto "Cappellini". Il Comitato organizzativo è presieduto dal Comm. Gaetano, fratello dell'Arcivescovo D'Arrigo.

Settembre 1902

Venuto a conoscenza con ritardo della ricorrenza del 25° anniversario di un Cardinale non identificato, formula da Messina i più sinceri auguri e le vivissime congratulazioni, anche a nome delle sue Comunità.

28 ottobre 1902

Il Sac. Prof. Vincenzo Lilla, docente all'Università di Messina, presenta al P. Annibale il Sac. Pantaleone Palma, proveniente da Ceglie Messapica (BR), pregandolo di accoglierlo come ospite nel suo Istituto al Quartiere Avignone.

11 novembre 1902

Lettera circolare da Messina ai Cardinali con cui annuncia la pia morte di Mons. B. Cozzugli, Vescovo di Nicosia (EN), avvenuta il 4 novembre 1902, e che la celebrazione della santa Messa di suffragio nelle sue Comunità avevano la motivazione di gratitudine per l'appartenenza del compianto Presule alla *Sacra Alleanza*, e per la collaborazione spirituale alle finalità delle sue Opere di carità.

13 novembre 1902

Conferma da Messina ricevuta di una cambiale di lire 128 per la fornitura di carta per la tipografia dell'Istituto Maschile di Messina.

Novembre 1902

Lettera da Messina al Card. A. Agliardi, Membro della Sacra Congregazione di *Propaganda Fide* per adesione alla *Sacra Alleanza*.

Novembre 1902

Memore e fiducioso nella benevolenza e stima del Card. A. Agliardi verso un'Istituzione dedicata alla diffusione della preghiera per le vocazioni, P. Annibale chiede da Messina di volergli fornire i nominativi dei Componenti la Sacra Congregazione di *Propaganda Fide*. Il motivo della richiesta è quello di invitarli ad aderire all'Opera della *Sacra Alleanza*, come hanno fatto moltissimi Prelati e anche i Superiori Generali di Ordini e Congregazioni religiose.

Novembre 1902

Minuta o traccia di lettera da Messina al Vescovo di Lecce, Mons. G. Trama, in cui rinnova l'invito a dare l'adesione all'Opera della *Sacra Alleanza*, in obbedienza al divino Comando di Gesù: *Rogate...*, come già aveva fatto il compianto suo predecessore Mons. E. Di Milia.

Novembre 1902

Don Pantaleone Palma, durante il suo soggiorno a Messina per completare gli studi universitari, ospite al Quartiere Avignone, sceglie come suo confessore e direttore spirituale P. Annibale.

3 dicembre 1902

Esprime compiacimento da Messina a Suor Maria Affronte per la docilità di Suor Maria del SS. Sacramento; la esorta a non comportarsi da *fanciulletta*.

3 dicembre 1902

Annunzia da Messina ai Cardinali che per la morte del Card. Alosi-Masella si è celebrata la S. Messa di suffragio nelle sue Comunità come gratitudine per l'appartenenza del Porporato alla *Sacra Alleanza* e per la collaborazione alle Opere di carità del Di Francia.

5 dicembre 1902

Esprime da Messina a un Vescovo non identificato la convinzione che l'Istituzione da lui fondata goda della benedizione del Cielo e lo informa che le sue Suore sono richieste da Vescovi per nuove fondazioni. Avendo poi avuto risposta che alcune giovani dimostravano segni di vocazione alla vita religiosa, ritiene necessario incontrarle per verificare le loro intenzioni.

12 dicembre 1902

Manifesta da Messina al Card. Casimiro Gènnari la gioia e la gratitudine per l'adesione del destinatario alla *Sacra Alleanza*. Chiede che, con il suo interessamento, la "Pia Unione della Rogazione Evangelica", con sede a Messina, venga elevata a "Sede Primaria", con facoltà di aggregare altre sedi. Inoltre, chiede di indicargli la via per arrivare al Papa, allo scopo di illustrare a Lui le finalità delle sue Istituzioni.

19 dicembre 1902

In prossimità delle feste natalizie, al Sindaco, Antonino Martino, e ai Consiglieri del Comune di Messina P. Annibale chiede un contributo straordinario di almeno mille lire a favore del suo Istituto, per poter pagare i debiti più urgenti.

20 dicembre 1902

Fa notare da Messina al Can. A.G. Bonnet che la fotografia di Mélanie Calvat pubblicata nel fascicolo *Annali di Nostra Signora di La Salette* l'aveva fatta eseguire a Messina nel 1898, e che in agosto l'aveva regalata ai Padri del Santuario di La Salette, dove si era recato in pellegrinaggio. Poi, elogiandone le virtù non comuni, parla del periodo di un anno e 18 giorni in cui Mélanie era stata nell'Istituto Femminile, del quale afferma che ella "si può chiamare la Fondatrice".

21 dicembre 1902

P. Annibale comunica a suo fratello Don Francesco di aver trasformato in infermeria le due stanzette da lui occupate nel Quartiere Avignone. Assicura, tuttavia, di avergli riservato un'altra stanza.

21 dicembre 1902

Esprime da Messina al fratello Don Francesco la sua disponibilità ogni qualvolta egli volesse venire al Quartiere Avignone. Raccomanda però di non creare eventuali inconvenienti nelle Comunità.

25 dicembre 1902

Lettera collettiva da Messina ai Vescovi Sacri Alleati per implorare le loro Benedizioni sulla *Pia Opera Rogazionista*.

25 dicembre 1902

Minuta di lettera da Messina a Mons. C. G. Cecchini, Prelato di Altamura (BA) per invitarlo ad aderire alla *Sacra Alleanza*.

30 dicembre 1902

Lettera da Messina indirizzata ai Vescovi che avevano dato la loro adesione all'Istituzione della *Sacra Alleanza*. In considerazione delle frequenti e immancabili difficoltà in cui si trova l'Opera, chiede loro che vogliano estendere ai suoi Istituti le benedizioni che impartiscono giornalmente ai fedeli.

31 dicembre 1902

Minuta scritta all'Arcivescovo di Messina, L. D'Arrigo. In essa i Rogazionisti porgono gli auguri per il nuovo anno 1903 e implorano la sua paterna pastorale benedizione per tutto l'Istituto.

Dicembre 1902

Lettera da Messina al Card. Casimiro Gennari per l'elevazione a primaria della *Pia Unione della Rogazione Evangelica*.

Dicembre 1902

Lettera collettiva da Messina a vari Destinatari (parroci e viceparroci) per illustrare la differenza tra le due Istituzioni: quella delle Figlie del Divino Zelo e l'altra di Roccalumera (ME) fondata dal fratello Don Francesco.

Dicembre 1902

Lettera collettiva a Sacerdoti incaricati di accompagnare la *Pia Unione della Rogazione Evangelica* nella propria diocesi.

1903

2 gennaio 1903

In ottemperanza alle disposizioni vigenti, comunica da Messina al Presidente del Consiglio Scolastico di avere aperto due scuole private nei suoi Istituti-Orfanotrofi di Messina.

18 gennaio 1903

Dopo aver spedito per due volte a P. Raus Matthias, Superiore Generale dei Redentoristi, un plico di stampe relative all'Istituzione della *Sacra Alleanza*, non avendo ricevuto risposta, gli rinnova da Messina l'invito ad aderire perché successore di S. Alfonso de' Liguori.

23 febbraio 1903

Lettera collettiva da Messina a numerosi Vescovi per promuovere la *Sacra Alleanza*.

23 febbraio 1903

P. Annibale rinnova da Messina l'invito a un Vescovo non identificato per aderire alla *Sacra Alleanza*, come hanno già fatto molti Prelati della Chiesa, Sacerdoti e Superiori Generali di Ordini e Congregazioni religiose.

14 marzo 1903

Lettera circolare inviata da Messina ai benefattori e agli amici dell'Istituto in cui si annunzia il 25° dell'Ordinazione Sacerdotale dello stesso P. Annibale e il 25° anniversario dell'Opera iniziata nel Quartiere Avignone. Alla lettera firmata da "I Padri ed i Chierici... e annesso Orfanotrofio", è allegato il programma dei festeggiamenti e si parla anche dell'*Associazione delle Figlie di Maria*.

16 marzo 1903

Giubileo sacerdotale di P. Annibale: 25° anniversario della sua ordinazione presbiterale.

18 marzo 1903

L'Arcivescovo di Messina Mons. D'Arrigo, in occasione del giubileo sacerdotale di P. Annibale e del 25° di fondazione della sua Opera di carità nel Quartiere Avignone, gli invia una affettuosa lettera augurale. Sulla busta P. Annibale annota: "Lettera carissima e preziosa del nostro Arcivescovo".

19 marzo 1903

Nel Quartiere Avignone di Messina si commemorano due ricorrenze: Il giubileo d'argento della ordinazione sacerdotale di P. Annibale, e il 25° anniversario delle Opere di carità fondate da lui alle "Case Avignone".

25 marzo 1903

P. Annibale inaugura ufficialmente l'Esternato di Giardini (ME), in una casa presa in affitto, affidandolo alle Figlie del Divino Zelo. La prima Comunità è formata da Suor Maria Affronte, Superiora, e da altre due consorelle.

Marzo 1903

Lettera di riconoscenza da Messina al Card. Prefetto delle Indulgenze per l'adesione alla *Sacra Alleanza*.

Marzo 1903

Lettera da Messina a Mons. E. Pulciano, Arcivescovo di Genova, per invitarlo ad aderire alla *Sacra Alleanza*.

Marzo 1903

Al Segretario del Vescovo E. Pulciano comunica da Messina di avere spedito un plico di stampe il 22 ottobre 1902 indirizzato al Prelato con la esortazione a volere aderire alla *Sacra Alleanza*. Non avendo ricevuto alcuna risposta, chiede la sua mediazione per ottenere dal Vescovo la desiderata adesione.

Marzo 1903

Esprime commozione e gioia da Messina a un Cardinale non identificato perché ha accettato gli auguri a suo tempo inviati. Lo ringrazia anche perché ha rinnovato l'adesione alla *Sacra Alleanza* con l'impegno di celebrare ogni anno.

Aprile 1903

Non avendo ancora ricevuto risposta alla lettera del 21 marzo 1903, rinnova l'invito da Messina a un Cardinale non identificato per aderire all'Opera della *Sacra Alleanza*, come hanno già fatto molti Prelati, Sacerdoti e Superiori Generali di Ordini e Congregazioni religiose.

9 maggio 1903

Lettera collettiva da Messina a molteplici Vescovi per avere l'adesione alla *Sacra Alleanza*.

9 maggio 1903

Ringrazia da Messina in francese la signora polacca Maria lastrzebska per l'offerta di 100 franchi, di cui aveva tanto bisogno. Partecipa al suo dolore per la morte dello sposo. Assicura le sue preghiere e quelle degli orfani per la figlia ammalata. Le comunica che lei è stata la prima a tradurre la preghiera per le vocazioni e a diffonderla tra i fedeli.

9 maggio 1903

Biglietto da visita da Messina con il quale invita un Vescovo non identificato ad esaminare un plico di stampe che invia tramite un giovane ex alunno dell'Istituto.

3 giugno 1903

Il giornale di New York "Il Progresso Italo-Americano", edito dagli emigrati italiani in America, annuncia in prima pagina che il Comitato di beneficenza ha deliberato di inviare periodicamente un sussidio a sostegno degli Orfanotrofi Antoniani di P. Annibale.

19 giugno 1903

Lettera circolare da Messina alle Comunità delle Figlie del Divino Zelo sulla presenza del Cuore di Gesù nell'Opera. Spiega che la vera devozione al Sacro Cuore consiste nel fedele esercizio di tutte le virtù.

26 giugno 1903

Con una circolare a stampa P. Annibale invita il Clero diocesano e religioso di Messina a partecipare alle manifestazioni religiose e ricreative, in occasione dell'annuale Festa eucaristica del Primo Luglio, tradizionale nei suoi Istituti. Annunzia la partecipazione dei chierici del Seminario arcivescovile.

26 giugno 1903

In occasione del 25° anniversario dell'inizio dell'Opera nel Quartiere Avignone di Messina, invia da Messina una lettera circolare al Can. Giovanni Filòcamo, Provicario Generale della Diocesi, in cui invita il Clero diocesano e religioso a partecipare alle manifestazioni religiose e ricreative della "Festa del Primo Luglio". Identico invito rivolge ai benefattori e amici dell'Istituto.

1° luglio 1903

Nel Quartiere Avignone di Messina, P. Annibale consacra solennemente la sua Opera al Sacro Cuore di Gesù per mezzo del Cuore Immacolato di Maria.

15 luglio 1903

Al Direttore dell'Amministrazione chiede da Messina di spedirgli l'*Annuario Ecclesiastico* dell'anno in corso. Comunica che invierà lire 2,50 per lo stesso. Parla delle sue Istituzioni dedicate alle Opere di carità e all'obbedienza al divino Comando di Gesù: *Rogate....*

16 luglio 1903

Chiede da Messina a Mons. Giovanni Soldevilla y Romero, Arcivescovo di Saragozza (Spagna), notizie sulla Madonna del Pilar e del relativo Santuario di Saragozza per poter ripristinare a Messina il culto alla SS. Vergine, un tempo venerata sotto questo titolo.

14 settembre 1903

Essendo debitore verso un farmacista per la fornitura di medicinali, chiede da Messina alla Deputazione Provinciale di Messina di accreditare direttamente a quel fornitore la somma di lire 425 da detrarre dalle lire mille che costituisce il contributo annuale deliberato dall'Amministrazione Provinciale per il 1904 a favore degli Orfanotrofi Antoniani.

24 settembre 1903

Il Sac. Pantaleone Palma, attratto dall'apostolato di carità di P. Annibale al Quartiere Avignone, chiede a Mons. Pietro Iorio, Amministratore Apostolico di Oria (BR), la escardinazione dalla Diocesi. Avutone il consenso, si dedica completamente alla Pia Opera, divenendo, così, valido collaboratore di P. Annibale.

5 ottobre 1903

Chiede da Messina al Sac. Antonino Messina la cifra esatta per il saldo del debito relativo alle Messe celebrate durante il suo soggiorno a Messina presso il Quartiere Avignone.

7-8 novembre 1903

Sul periodico "Il Corriere d'Italia" edito a New York per gli emigrati italiani, si annuncia una serata di beneficenza promossa dal Comitato esecutivo della "Società pro Orfani di Messina". La "serata" sarà a totale beneficio degli Orfanotrofi Antoniani di P. Annibale.

25 novembre 1903

Minuta di lettera da Messina, che Madre Majone avrebbe dovuto copiare, firmare e spedire a una giovane che intendeva far parte delle Figlie del Divino Zelo. La invita a pregare affinché i suoi genitori le diano il consenso per seguire la vocazione.

1904

3 gennaio 1904

Minuta da Messina in cui implora a P. Bernardino Balsari, Preposito Generale dei Rosminiani, la sua mediazione per richiamare l'attenzione del Papa Pio X sul Comando di Gesù: *Rogate ergo...* . Ringrazia dell'offerta di lire 25.

15 gennaio 1904

Trovandosi in una situazione debitoria verso l'Ing. B. Baldanza, dal quale aveva ricevuto lire 575 a titolo di prestito senza interessi, chiede da Messina al Presidente della Deputazione Provinciale di Messina di accreditare la suddetta somma direttamente al professionista, detraendola dalla somma di lire mille che costituiva il contributo annuale deliberato dall'Amministrazione Provinciale di Messina a favore degli Istituti-Orfanotrofi Antoniani.

27 gennaio 1904

Minuta di lettera in cui P. Annibale ringrazia da Messina il Patriarca di Alessandria d'Egitto, D. Marinangeli, anche a nome delle sue Comunità, per l'adesione data all'Opera della *Sacra Alleanza* e per l'impegno di celebrare non una S. Messa annuale, ma una ogni mese dell'anno. Ringrazia anche per le espressioni di incoraggiamento.

28 gennaio 1904

Ringrazia da Messina il Card. Raffaele Merry del Val dell'incoraggiamento espresso con il biglietto che il suo Segretario gli aveva inviato. Chiede di far presente a Pio X la missione particolare assunta dalle sue Istituzioni con il *Rogate*.

Gennaio 1904

Lettera collettiva da Messina a vari Cardinali e Vescovi per la diffusione del *Rogate* mediante la *Sacra Alleanza*.

Gennaio 1904

Lettera circolare da Messina ai Superiori Generali di Ordini e Congregazioni Religiose in cui ringrazia con animo riconoscente per l'adesione spirituale alla *Sacra Alleanza* e per l'impegno assunto della celebrazione annuale della S. Messa secondo le intenzioni specificate nello stesso testo.

Gennaio 1904

Minuta da Messina di lettera a un Cardinale non identificato in cui esorta ad accogliere un plico di stampe che riguardano le sue Istituzioni iniziate a Messina, illustrandone la natura e il fine, e l'invita a volere aderire alla *Sacra Alleanza*, come hanno fatto molti Prelati e Superiori Generali di Ordini e Congregazioni. Spiega inoltre in che cosa consiste tale "adesione".

5 febbraio 1904

Minuta di una lettera da Messina da indirizzare al Papa Pio X, in cui presenta le due Congregazioni da lui fondate, la natura e il fine dei suoi Istituti e parla del *Rogate* come quarto voto.

5 febbraio 1904

Ringrazia da Messina il Card. Merry del Val per l'interessamento a favore del *Rogate*; ma soprattutto per la "viva compiacenza" del Papa nell'aver appreso che l'Opera di carità fondata a Messina ha incontrato il favore di tanti Prelati.

7 febbraio 1904

Ringrazia da Messina il Card. Fràncica-Nava, Arcivescovo di Catania, della benevola accoglienza fatta alle Figlie del Divino Zelo di Taormina (ME) e per aver loro accordato il permesso di potere effettuare la questua nella città di Catania e nella Diocesi.

17 febbraio 1904

Essendoci scarsità di grano a Messina, P. Annibale si rivolge da Messina ad altro fornitore di sua conoscenza, Letterio Briguglio, dando garanzia del pagamento.

24 febbraio 1904

Minuta di lettera da Messina in cui comunica a un Vescovo non identificato di aver spedito al Patriarca di Costantinopoli un plico di stampe, esortandolo a volere aderire all'Opera della *Sacra Alleanza*. Non avendo ricevuto finora alcuna risposta, chiede di volere interporre la sua mediazione al fine di ottenere la desiderata "adesione" del Patriarca.

Febbraio 1904

Lettera di riconoscenza a Mons. Enrico Grazioli, Arcivescovo di Nicopoli (Bulgaria), per l'adesione alla *Sacra Alleanza*.

Febbraio 1904

Bozza di lettera a Mons. Francesco Traina, Vescovo di Patti (ME), per la promozione della *Sacra Alleanza* e della devozione del *Pane di Sant'Antonio*.

Febbraio 1904

Minuta di lettera da Messina all'Arcivescovo di Nicopoli, Enrico Grazioli, in cui ringrazia per l'adesione data dal destinatario all'Opera della *Sacra Alleanza* e per l'impegno di celebrare non una ma due sante Messe ogni anno, per le quali scelse due date personali significative: onomastico e compleanno dichiarando di lasciare il "corrispettivo" a beneficio degli Istituti di Messina. P. Annibale fa osservare però che la celebrazione richiesta è completamente gratuita, perché il vantaggio è totalmente spirituale.

Febbraio 1904

Il Comitato della "Società pro Orfani di Messina", tramite la Segretaria Sig.na E. Bonanno, consegna a P. Annibale la somma di lire 1.280, raccolta a beneficio dei suoi Istituti.

Febbraio 1904

Minuta di lettera da Messina a una persona non identificata in cui ringrazia vivamente della somma di lire 1.280, inviata dal Comitato della "Società pro Orfani di Messina". Esprime gratitudine e ringraziamenti da parte delle sue Comunità.

Febbraio 1904

Lettera circolare da Messina agli Arcivescovi e Vescovi con la quale presenta l'Istituzione da lui fondata a Messina e invita i Presuli a dare la loro adesione alla *Sacra Alleanza*, in obbedienza al *Rogate*. P. Annibale parla di sé in terza persona e sottoposto il testo alla firma di Mons. D'Arrigo, come se l'iniziativa fosse dello stesso Arcivescovo.

Marzo 1904

Dopo avere illustrato l'origine, natura e fine delle sue Istituzioni, chiede da Messina il permesso al Vescovo di Nicosia, Mons. F. Fiandàca, di poter diffondere nelle sue Diocesi: 1° - La *Sacra Alleanza*, per il Clero. 2° - La "Pia Unione della Rogazione Evangelica", per i fedeli. 3° - La devozione del *Pane di Sant'Antonio*, per sostenere le Opere di carità a favore dei poveri e degli orfani.

Marzo 1904

Minuta di circolare inviata da Messina alle Superiori Generali di vari Monasteri con un pressante invito alle "Moniali" a voler prendere a cuore la preghiera per le vocazioni.

20 aprile 1904

Informa P. Bonarrigo di essere arrivato a Roma dove ha incontrato un suo affezionato discepolo, V. Fugazzotto, impiegato, che gli ha offerto ospitalità. A P. Palma raccomanda i chierici e gli alunni artigianelli al chierico G. Chiapparone. Benedice tutti.

27 aprile 1904

Lettera circolare da Messina a un Sacerdote non identificato richiamando alla memoria dell'interessato il giorno della celebrazione della santa Messa annuale, da celebrare a vantaggio spirituale della sua Opera di carità che ha il precipuo scopo di obbedire al *Rogate*....

28 aprile 1904

Ampia relazione da Roma a P. Palma del suo viaggio, gioia per aver visto il Papa due volte e per aver avuto l'Apostolica Benedizione sulle Opere e su tutti i componenti. Riferisce di vari incontri con Cardinali. Informa della "adesione" alla Sacra Alleanza da parte del Superiore Generale dei Resurrezionisti. Conclude con humour dicendo: "Qui ci vuole una suonata di campane a festa, bella, sonora, perché si tratta di risurrezione".

9 maggio 1904

Cartolina postale da San Pier Niceto a P. Bonarrigo in cui dà notizia dei suoi impegni di predicazione. Per le "Rogazioni" nella chiesa dello Spirito Santo, chiede che lo supplisca o lui o P. Palma. Seguono altre informazioni e comunicazioni.

Maggio 1904

Informa le Concezioniste di Ágreda che negli Istituti Antoniani è in vigore la devozione verso la Madonna del Pilar, in onore della quale egli ha scritto una preghiera essendovi a Messina una sua immagine, ritenuta dal popolo miracolosa. Parla anche della Madonna della Sacra Lettera, Patrona della Città.

27 giugno 1904

Con una circolare a stampa P. Annibale invita il Clero di Messina a partecipare alle manifestazioni religiose e ricreative, in occasione dell'annuale "Festa del Primo Luglio" nei suoi Istituti. Annunzia l'intervento dell'Arcivescovo Mons. Letterio D'Arrigo e la partecipazione dei chierici del Seminario diocesano.

27 giugno 1904

Lettera circolare a stampa tipografica, indirizzata da Messina al Clero diocesano e religioso di Messina, in cui invita i destinatari a voler partecipare alle manifestazioni religiose e ricreative della giornata eucaristica del Primo Luglio, in onore di Gesù Sacramentato. Annunzia la presenza dell'Arcivescovo L. D'Arrigo e la partecipazione dei Chierici del Seminario diocesano.

28 giugno 1904

La Sig.a M. L. Pellegrino lascia tutti i suoi beni in favore degli Orfanotrofi Antoniani di Messina. P. Annibale, in segno di gratitudine, colloca un ritratto nella portineria dell'Orfanotrofio Femminile, con una iscrizione che ricorda il gesto generoso della insigne benefattrice.

28 giugno 1904

Comunica da Messina a P. Bonarrigo che è deceduta una signora non identificata e prescrive di fare le preghiere di suffragio. Raccomanda di affrettare i preparativi per la "Festa del Primo Luglio". Seguono altre comunicazioni.

1° luglio 1904

Al Quartiere Avignone, con la S. Messa celebrata da Mons. Letterio D'Arrigo, Arcivescovo di Messina, si celebra la "Festa del Primo Luglio".

2 settembre 1904

Minuta di lettera inviata da Messina ai Parroci e Rettori di chiese, con cui chiede il permesso di collocare cassette per la raccolta delle offerte del "Pane di Sant'Antonio" a vantaggio dei suoi Orfanotrofi.

21 settembre 1904

Ringrazia da Messina P. Palma delle parole di conforto che gli aveva indirizzato, ma allo stesso tempo rivela uno stato d'animo angosciato per la sublimità della missione affidatagli dall'Alto e la consapevolezza della sua inadeguatezza, frutto della sua umiltà. Chiede aiuto nella preghiera per ottenere "dal Cuore di Gesù, speranza, fiducia, coraggio e pazienza".

5 ottobre 1904

Minuta di lettera da Messina a Pio X in cui descrive natura e fine degli Istituti da lui fondati. Parla della "Pia Unione della Rogazione Evangelica"... e della *Sacra Alleanza*. Presenta due elenchi di ricorrenze e intenzioni per i quali chiede rispettivamente che venga concessa l'indulgenza plenaria e quella parziale. Domanda, inoltre, che la "Pia Unione della Rogazione Evangelica" da diocesana diventi universale elevando a "Sede Primaria" quella di Messina.

7 ottobre 1904

Chiede da Messina l'affiliazione spirituale per le Figlie del Divino Zelo con il Monastero delle Concezioniste di Ágreda, per avvalersi della protezione singolare della SS. Vergine Immacolata.

1° novembre 1904

Alla Badessa del Monastero delle Concezioniste di Ágreda parla della Congregazione delle Figlie del Divino Zelo da lui fondata a Messina. Chiede da Messina l'affiliazione spirituale per le sue Suore con il Monastero delle Concezioniste per avvalersi della protezione della SS. Vergine Immacolata.

7 novembre 1904

P. Annibale accoglie le espressioni di sincero pentimento di una Suora e raccomanda da Messina di non ricadere negli stessi difetti, suggerendo una Confessione generale.

22 novembre 1904

Riscontra da Messina la lettera del chierico Salvatore Russello il quale faceva parte del gruppo di chierici accolti da P. Annibale al Quartiere Avignone. Lo incoraggia a formarsi alla vita interiore in preparazione al Sacerdozio. Nel poscritto raccomanda di non dimenticare mai il divino "comando" di Gesù "Rogate ergo...".

8 dicembre 1904

In occasione del 50° anniversario della proclamazione del Dogma dell'Immacolata Concezione, P. Annibale elegge, nomina e proclama la SS.ma Vergine Immacolata quale Padrona, Madre, Maestra e Superiora assoluta ed immediata delle Figlie del Divino Zelo.

1905

5 gennaio 1905

Dichiarazione privata fatta da Messina a P. Palma, in cui P. Annibale espone lo scopo per cui lo costituisce erede universale di tutti i beni dell'Opera.

6 gennaio 1905

Minuta di lettera da Messina alla Ditta Bertarelli di Milano in cui spiega le caratteristiche che deve avere la "Lampada delle Vocazioni" che era stata ordinata da P. Bonarrigo su suo incarico.

7 gennaio 1905

Lettera circolare da Messina con cui partecipa la santa morte di Mélanie Calvat a Cardinali, Arcivescovi e Vescovi che avevano aderito all'Opera della *Sacra Alleanza*.

11 gennaio 1905

Partecipa con lettera da Messina al dolore del Vescovo di Altamura (BA), Mons. C.G. Cecchini, per la morte di Mélanie Calvat. Gli riferisce inoltre alcuni particolari notevoli dell'infanzia di lei. Esprime il fondato timore che alcuni Sacerdoti possano trafugarne il corpo per portarlo in Francia. Lo invita a dare la sua adesione alla *Sacra Alleanza*.

30 gennaio 1905

Lettera collettiva da Messina ai Cardinali e Vescovi aderenti alla *Sacra Alleanza* per sottolinearne gli ideali spirituali.

Gennaio 1905

Lettera circolare indirizzata da Messina a Cardinali, Arcivescovi e Vescovi per sensibilizzarli sull'importanza di ubbidire al Rogate. Li invita a dare la propria adesione all'Opera della *Sacra Alleanza* come hanno già fatto molti Prelati. Li informa sulla natura e il fine delle sue Istituzioni.

24 febbraio 1905

In seguito alla chiusura della cassetta delle offerte per gli Orfanelli Antoniani, eseguita arbitrariamente dall'Arciprete di Barcellona (ME), P. Annibale puntualizza da Messina a un Arciprete non identificato la incongruenza del gesto, che tocca i limiti della giustizia. Propone di collocare un'altra cassetta in cui i fedeli potranno deporre l'obolo per le necessità della Chiesa.

20 marzo 1905

Rispondendo da Messina alla lettera del 10 marzo 1905 di una signora, comunica che al momento non ha trovato la persona richiesta dalla destinataria.

21 marzo 1905

Ringrazia da Messina una persona non identificata per il sussidio economico concesso in favore degli alunni minorenni Soraci accolti nel suo Istituto.

27 marzo 1905

Dopo aver nuovamente illustrato da Messina al Card. Merry del Val la natura e il fine delle Opere di carità fondate in Messina, evidenziando il precipuo scopo spirituale delle stesse, gli chiede di informare il Papa che nelle sue Comunità San Giuseppe è invocato "quale Patrono delle vocazioni".

Aggiunge che a tale scopo ha istituito la “Lampada delle Vocazioni” e implora la benedizione apostolica del Santo Padre.

8 aprile 1905

Durante il viaggio che gli Imperiali di Germania fanno in Sicilia, l’Imperatrice sosta alcuni giorni in Taormina (ME) e, avendo inteso parlare con entusiasmo delle Opere di P. Annibale, l’8 aprile manda all’Istituto il medico di Corte per parlarne con il Fondatore.

12 aprile 1905

L’Imperatrice di Germania, Augusta Vittoria, in visita a Taormina (ME) con il marito Guglielmo II, si reca con i figli all’Orfanotrofio Femminile, dove è accolta da P. Annibale e dalle Figlie del Divino Zelo. L’Imperatrice ammira i lavori di ricamo delle orfanelle e ne acquista tra i più belli per il prezzo di lire 500. Si intrattiene a discorrere, in francese, con P. Annibale. Quindi fa un’accurata visita agli ambienti destinati alle orfanelle.

2 maggio 1905

Comunica da Messina alle Monache Concezioniste di Ágredda che l’8 dicembre 1904 ha proclamato la SS. Vergine Immacolata quale divina Superiora delle Figlie del Divino Zelo. Ringrazia del loro ricordo nella preghiera.

3 maggio 1905

La signora Luisa Reversi, vedova Beninati, aveva espresso il desiderio di entrare a far parte della Congregazione delle Figlie del Divino Zelo. Egli la informa da Messina sui principali e fondamentali doveri che comporta la vita religiosa e la esorta a una seria riflessione in cui non deve mancare la preghiera.

10 maggio 1905

In seguito a due gesti sacrileghi: uno di offese a Nostro Signore tramite il periodico *La Tribuna* di Messina e l’altro avvenuto a Pisa con la profanazione di ostie consacrate, P. Annibale invita da Messina il Sac. V. Caudo, Direttore de *La Scintilla* affinché, tramite il periodico, voglia farsi promotore di un triduo di preghiere e riti di riparazione.

24 maggio 1905

Accoglie da Messina la proposta delle Concezioniste di Ágredda di comunicarsi vicendevolmente, per gli opportuni suffragi, la morte delle persone del proprio Istituto. La lettera è firmata anche da Suor N. Majone.

Maggio 1905

Minuta o traccia di lettera da Messina in francese all’Imperatrice di Germania, Augusta Vittoria, in cui esprime la sua vivissima gratitudine e quella delle Suore con le orfanelle dell’Istituto Femminile di Taormina (ME), per la visita fatta loro il 12 aprile 1905.

Maggio 1905

Fogli di informazione a stampa tipografica da Taormina (ME) in quattro lingue per i turisti di passaggio da Taormina. In essi presenta l’Opera a favore delle fanciulle orfane accolte nell’Istituto invitando a visitarlo e conclude con la richiesta di un aiuto economico.

1-4 giugno 1905

P. Annibale partecipa al Congresso Eucaristico Internazionale di Roma, come rappresentante dell'Arcivescovo di Messina Mons. L. D'Arrigo. Tiene un discorso sul tema "Eucaristia e Sacerdozio", mettendo in rilievo il comando di Gesù: "Rogate ergo...".

7 giugno 1905

Già a Roma, informa Pio X di aver partecipato al Congresso Eucaristico Internazionale come delegato dell'Arcivescovo L. D'Arrigo trattando il tema: *Eucaristia e Sacerdozio*. Allega un pieghevole su cui tratta lo stesso argomento; aggiunge un foglietto con la preghiera per ottenere i buoni operai. Invia l'obolo di lire 50.

17 giugno 1905

Messaggio da Messina al Congresso Eucaristico di Catania su *Rogate, Eucaristia, Sacerdozio*.

28 giugno 1905

Cartolina postale da Messina alla signora Luisa Reversi in cui si scusa di non aver potuto rispondere alle sue reiterate lettere per mancanza di tempo. Comunica che al più presto le invierà un formulario di impegni per comprendere e compiere la scelta desiderata e manifestata di volersi consacrare al Signore nella Comunità religiosa delle Figlie del Divino Zelo.

4 luglio 1905

Comunica da Messina al Card. Merry del Val che durante il Congresso Eucaristico Internazionale di Roma, celebrato nel mese di giugno, ha partecipato come delegato di Mons. L. D'Arrigo, Arcivescovo di Messina. In quella occasione aveva inviato al Papa Pio X l'obolo di lire 50 come faceva anche al tempo del Papa Leone XIII.

7 luglio 1905

Impossibilitato a incontrare la Sig.ra Luisa Reversi personalmente a Catania, le invia il formulario di impegni per capire e compiere consapevolmente la scelta manifestata di volersi consacrare al Signore. La invita a ricopiare di propria mano e sottoscrivere il formulario, e di spedirglielo con la documentazione di cui allega l'elenco.

10 luglio 1905

Esprime da Messina a Monsignor Ernest Rigaud la propria gioia dopo aver letto i primi capitoli della biografia di Mélanie Calvat, pubblicati in Francia su rivista diretta dal destinatario. Aggiunge che è disposto a trasmettergli altre notizie apprese direttamente da Mélanie.

10 luglio 1905

Dichiara da Messina al Card. Raffaele Merry del Vall di aver ricevuto la lettera del 7 luglio, indirizzatagli presso i Padri Teatini in Roma, e lo ringrazia per la comunicazione che il Papa ha gradito l'obolo di lire cinquanta impartendo la benedizione apostolica.

11 luglio 1905

P. Annibale, rispondendo a P. Vitale, spiega che la riammissione di suo fratello Don Francesco nell'Opera è vincolata all'accettazione delle condizioni che in precedenza gli aveva fatto conoscere.

11 luglio 1905

In seguito alle “istanze” che il fratello Don Francesco avrebbe fatto, in termini confusi o poco chiari di riavvicinamento o pace fra loro due, precisa da Messina al Can. Vitale che è suo diritto decidere la eventuale riammissione. Seguono a tale scopo le condizioni espresse con chiarezza in quattro punti.

13 luglio 1905

Comunica da Messina alle Monache Concezioniste di Ágrede di avere ricevuto la cedola dell'avvenuta ricezione delle sue spedizioni. Non avendo però ricevuto le lettere che esse gli avevano promesso, resta in attesa di loro notizie.

14 luglio 1905

Risponde da Messina alla lettera del 30 maggio 1905 in cui la Sig.ra Charlotte De Bon chiedeva se nell'Opera da lui fondata a Messina si possa trovare qualche mezzo per consolare il Cuore di Gesù. Parlando diffusamente del *Rogate*, ne illustra la natura e il fine.

16 luglio 1905

Don Francesco Di Francia, rispondendo a P. Vitale, controbatte il modo di intendere la riammissione nella Pia Opera da parte del P. Annibale.

29 luglio 1905

Cartolina postale spedita da Messina in cui comunica alla Sig.ra Angelina Miano di avere spedito alla Sig.ra Luisa Reversi un formulario di impegni da sottoscrivere per compiere consapevolmente la scelta manifestata di volersi consacrare al Signore tra le Figlie del Divino Zelo. Non avendo finora avuto alcuna risposta, chiede alla Sig.ra Miano se la Reversi ha ricevuto o no il plico di cui sopra.

18 agosto 1905

Lettera collettiva da Messina a vari Vescovi per la promozione incessante della *Sacra Alleanza*.

6 settembre 1905

Informa da Messina le Monache Concezioniste di Ágrede che ha proclamato la SS. Vergine Immacolata quale “Divina Superiora” delle Figlie del Divino Zelo. Spiega il motivo per cui Mélanie Calvat è stata per un anno la Superiora a Messina nell'Istituto Femminile “per cominciare la fondazione delle Figlie del Divino Zelo”. Esprime inoltre profonda gratitudine per il prezioso contributo delle loro preghiere a favore delle sue Opere di carità.

15 settembre 1905

Invia da Messina a Madre Majone tre *Agnus Dei*: uno per lei, uno per il dormitorio delle probande e l'altro per quello delle orfanelle. Raccomanda a tutte di stare tranquille e di confidare nella protezione del Nome di Gesù e della SS. Vergine.

25 settembre 1905

Cartolina postale da Messina in cui comunica alle Monache Concezioniste di Ágrede che il 19 settembre, anniversario dell'apparizione della SS. Vergine a La Salette, ha fatto un pellegrinaggio spirituale con le sue Comunità.

11 ottobre 1905

Garbata lettera da Messina, con richiesta di risarcimento di danno, indirizzata al signor Giuseppe Segreto, che in modo enigmatico aveva provocato dei danni abbastanza seri all'economia del mulino e panificio dell'Istituto Femminile di Messina.

17 ottobre 1905

Cartolina postale da Messina in risposta a una lettera della Badessa del Monastero delle Concezioniste di Ágreda dalla quale egli ha appreso che il manoscritto della preghiera per ottenere i buoni operai del Vangelo, tradotto in lingua spagnola, si è smarrito. Chiede pertanto di fare accurata ricerca presso l'Ufficio postale.

28 ottobre 1905

Minuta di telegramma da Taormina (ME) in cui comunica a P. Bonarrigo che l'Arcivescovo di Westminster (Londra), Mons. François Bourne, ha visitato l'Istituto di Taormina, dove fu accolto da P. Palma, che per l'occasione organizzò un conveniente ricevimento con canti e declamazioni delle bambine. In questa visita egli vede un "principio di nuovo incremento del *Rogate*, dato che l'Arcivescovo aveva promesso la sua adesione all'Opera della *Sacra Alleanza*.

29 ottobre 1905

Ammonisce da Taormina (ME) Suor Maria Affronte in modo quasi definitivo e la esorta a non ripetere i difetti lamentati ed elencati, che potrebbero compromettere la sua permanenza nell'Istituto. Dal testo della lettera traspare la grande sapienza e la generosa longanimità del Di Francia.

31 ottobre 1905

In prossimità della ricorrenza del 2 novembre, assicura da Messina alla Principessa di Castellaci, Contessa Anna Marullo di Condojanni, particolari preghiere di suffragio per il defunto consorte, ricordandone la grande generosità verso le orfane dell'Istituto Femminile di Taormina (ME).

4 novembre 1905

Si compiace da Messina della costanza nel bene dell'ex alunna Giuseppina Lembo seguendo gli insegnamenti ricevuti nell'Istituto. La informa sulla morte di Mélanie Calvat e sulla espansione e incremento dell'Opera. Le raccomanda di interessarsi della traduzione e della pubblicazione della preghiera per i "buoni operai" del Vangelo in lingua spagnola.

11 dicembre 1905

Invito a stampa indirizzato da Altamura (BA) a varie persone e famiglie, perché partecipino il giorno 15 alla Messa di suffragio nel 1° anniversario della morte di Mélanie Calvat, la veggente di La Salette. Assicura che da Messina verrà una rappresentanza delle Figlie del Divino Zelo per rendere "tributo di affetto alla loro quasi Fondatrice".

1906

6 gennaio 1906

Per sé e per P. Palma chiede da Messina all'Arcivescovo della Città alcune facoltà rituali inerenti al ministero sacerdotale. In calce allo stesso foglio l'Arcivescovo scrisse di suo pugno l'approvazione per quell'anno.

12 gennaio 1906

Comunica da Messina alle Monache Concezioniste di Ágreda che il 14 dicembre 1905 ha tenuto l'elogio funebre, in memoria di Mélanie Calvat, nella Cattedrale di Altamura (BA). Invia alcune reliquie di Mélanie.

12 gennaio 1906

Invia da Messina al Sac. Antonino Messina un'offerta a nome dei Religiosi Rogazionisti. Comunica di averlo nominato Zelatore della devozione del *Pane di Sant'Antonio* a vantaggio degli orfanelli.

12 gennaio 1906

Invia da Messina a Pio X il fascicolo a stampa in cui ha pubblicato l'elogio funebre in memoria di Mélanie Calvat, scritto in occasione del primo anniversario della morte della Serva di Dio.

22 gennaio 1906

Invia da Messina al Card. Fràncica-Nava, Arcivescovo di Catania, il fascicolo dell'elogio funebre di Mélanie Calvat, che egli aveva letto nella Cattedrale di Altamura (BA) il 14 dicembre 1905 in occasione del 1° anniversario della morte. Lo informa che, in un momento critico della sua Congregazione femminile, Mélanie fu a Messina per la formazione delle Figlie del Divino Zelo.

23 gennaio 1906

Don Francesco Di Francia riscontra una lettera del Can. Vitale, che aveva fatto opera di intermediazione, per esprimere dissenso sui rilievi mossigli. Ironizza anche sul suo intervento di mediazione.

23 gennaio 1906

Suor Isidora Francesca, Badessa del Monastero delle Concezioniste di Ágreda, comunica al P. Annibale di aver trovato un sacerdote disposto a tradurre in spagnolo la prima preghiera per le vocazioni.

23 gennaio 1906

Informa l'Arcivescovo di Messina, L. D'Arrigo, che P. Pagano predicherà nei suoi Istituti e in Diocesi. Chiede pertanto il permesso perché il suddetto Sacerdote celebri anche la S. Messa. In calce alla stessa lettera viene accordato il permesso, con il "Visto" autografo dell'Arcivescovo.

24 gennaio 1906

Informa da Messina l'ex alunna Giuseppina Lembo di aver ricevuto dall'Argentina una sua lettera, alla quale finora non ha potuto rispondere per mancanza di tempo.

Gennaio 1906

Lettera collettiva da Messina a Zelatori e Zelatrici della devozione del Pane di Sant'Antonio in Messina con "Il Segreto Miracoloso".

Gennaio 1906

Lettera-invito da Messina alla *Sacra Alleanza* a un Mons. Vicario Generale (non identificato) per la promozione del *Rogate*.

2 febbraio 1906

Chiede a Roma al Papa Pio X che venga accordata l'indulgenza parziale per l'invocazione recitata dai Soci della "Pia Unione della Rogazione Evangelica": "O Signore Gesù, padrone della mistica messe, mandate operai santi e numerosi nella vostra messe".

4 febbraio 1906

P. Annibale è ammesso all'udienza privata del Papa Pio X. Egli espone al Santo Padre lo scopo delle sue Istituzioni, e chiede alcuni spirituali favori con una supplica scritta. Il Papa vi aggiunge di propria mano: "Juxta preces, amantissime in Domino".

6 febbraio 1906

Frammento di lettera da Messina al Card. Prefetto della Congregazione delle Indulgenze e Reliquie per la presentazione delle Opere.

21 febbraio 1906

La Santa Sede concede agli iscritti alla "Pia Unione della Rogazione Evangelica" 300 giorni di indulgenza da lucrare una volta al giorno, applicabile anche alle Anime del Purgatorio.

24 febbraio 1906

Domanda da Messina a Pio X il permesso di celebrare la santa Messa il Giovedì della Settimana Santa negli Istituti Antoniani, con facoltà a tutte le persone che vi appartengono di ricevere la Comunione Eucaristica in soddisfazione del precetto pasquale.

Febbraio 1906

Dopo aver illustrato da Messina, natura e fine delle sue Istituzioni, chiede al Vescovo di Altamura (BA), C. G. Cecchini, il permesso di poter diffondere: - La *Sacra Alleanza*, per il Clero. - La "Pia Unione della Rogazione Evangelica", per i fedeli. - La devozione del *Pane di Sant'Antonio*, per sostenere le Opere di carità a favore dei poveri e degli orfani.

Febbraio 1906

Nel febbraio e nel maggio del 1906 P. Annibale è a Roma per ottenere benedizioni speciali dal Santo Padre Pio X, che gli promette di ricordare ogni giorno nella S. Messa le Opere Antoniane e la Rogazione Evangelica e benedirle alla fine del S. Sacrificio. P. Annibale ottiene anche parecchie indulgenze per la *Pia Unione della Rogazione Evangelica*.

5 marzo 1906

Comunica da Taormina (ME) a Suor N. Majone che sta lavorando attivamente per la sala del concerto. Riguardo a Suor Militello, gravemente malata, consiglia di darle il Viatico informandone P. Palma. Raccomanda di non scoraggiarsi, tenere la disciplina, dare il buon esempio alle giovani e far pregare molto perché il Signore faccia progredire l'Istituto.

10 marzo 1906

Non avendo ancora ricevuto il contributo annuale di lire mille, già deliberato dall'Amministrazione Provinciale di Messina a favore dei suoi Orfanotrofi, ne sollecita da Messina il versamento al Presidente della Deputazione Provinciale.

16 marzo 1906

Alla richiesta di Giuseppina Lembo, ex alunna, che aveva espresso il desiderio di fare ritorno all'Istituto, raccomanda da Messina di fare una seria riflessione e la informa sui suoi collaboratori, sulle Figlie del Divino Zelo e anche sui progressi dell'Opera. Aggiunge un'edificante testimonianza sulle virtù di P. Palma.

9 aprile 1906

Chiede da Catania a Don Antonino Messina il certificato di matrimonio ecclesiastico dei genitori di una ragazza, che dovrà essere accolta nell'Istituto Femminile. Gli comunica anche dove e a chi spedirlo.

21 aprile 1906

Partecipa da Messina al problema degli emigranti con sentimenti di vicinanza. Affida pertanto la loro vicenda umana e la loro fede alla protezione di Sant'Antonio, per cui assicura le preghiere degli orfani e di tutte le Comunità degli Istituti Antoniani.

30 aprile 1906

Dovendo Madre Majone andare a Messina, le raccomanda da Messina di recarsi il prossimo giovedì, poiché egli dovrà partire per Castellammare di Stabia (NA), e le chiede di non sguarnire la Casa di Giardini (ME) portando con sé Suor Maria Affronte.

12 maggio 1906

Minuta di lettera da Messina alle Monache Concezioniste di Ágreda. Madre Majone, conoscendo i primi elementi della lingua spagnola, la tradusse e la spedì firmandola a nome di tutte le Figlie del Divino Zelo.

13 maggio 1906

A Roma, nel Santuario di Maria Regina dei Cuori, P. Annibale fa la sua consacrazione alla Madonna come "schiavo d'amore", secondo lo spirito di San Luigi M. Grignon di Montfort.

24 maggio 1906

Lettera di invito da Roma a P. F. Jordan, Fondatore dei Salvatoriani, ad essere anche Fondatore delle Istituzioni già avviate a Messina e delle quali egli ritiene di essere solo *iniziatore*. Parla del "Rogate come sorgente di una santità nuova e divina", della *Regola della Madre di Dio* e degli *Apostoli degli ultimi tempi*.

24 maggio 1906

Per l'ingresso di una statua restaurata della SS. Vergine nell'Istituto Femminile di Messina, si congratula da Messina ed esorta la Comunità delle Figlie del Divino Zelo a coltivare la devozione mariana e a fare soprattutto tesoro della *Santa Schiavitù*, vero segreto di santità.

Maggio 1906

P. Annibale è a Roma per ottenere benedizioni speciali dal Santo Padre Pio X, il quale gli promette di ricordare ogni giorno nella S. Messa le Opere Antoniane e la Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù e benedirle alla fine del S. Sacrificio; egli ottiene anche parecchie indulgenze per la *Pia Unione della Rogazione Evangelica*.

Maggio 1906

Minuta di lettera scritta da Messina al Sac. P. Lerna, che uno dei suoi primi collaboratori doveva spedirgli. In essa, parlando di sé in terza persona, esprime sentite condoglianze per la morte della madre del destinatario, e nello stesso tempo lo invita a voler trascorrere alcuni giorni nell'Istituto di Messina.

7 giugno 1906

Informa da Taormina (ME) Madre Majone che ha disposto che le 200 lire, preparate per pagare la Casa di Giardini (ME), per il momento siano stornate a Messina per il panificio. Per la futura Casa di Calatabiano (CT), chiede che si facciano preghiere iniziando con le 33 sante Messe. La SS. Vergine "Madre, Maestra, Padrona e Superiora, penserà a tutto".

8 giugno 1906

Biglietto da Taormina (ME) con cui invia a Madre Majone l'elenco delle preghiere che debbono farsi in Comunità per il progetto di una nuova fondazione a Calatabiano (CT).

13 giugno 1906

P. Annibale manda un invito ai benefattori dei suoi Istituti perché vogliano contribuire all'acquisto di una statua di Sant'Antonio di Padova, speciale patrono degli Orfanotrofi Antoniani.

13 giugno 1906

Con lettera circolare, spedita da Messina a tutti i benefattori Antoniani, apre una sottoscrizione invitandoli a voler contribuire per l'acquisto di una statua di Sant'Antonio di Padova.

27 giugno 1906

Lettera circolare da Messina in cui invita i benefattori e gli amici dell'Istituto a voler partecipare alle manifestazioni religiose e ricreative in occasione della "Festa del Primo Luglio", ricorrenza particolarissima dei suoi Istituti in onore di Gesù Sacramentato.

6 luglio 1906

Invia da Messina al Sac. Francesco Jordan, Fondatore dei Salvatoriani, una copia della "Regola della Madre di Dio" di Mélanie Calvat. Riafferma che il carisma delle sue Istituzioni è il "Rogate". Gli ricorda la promessa fattagli durante il soggiorno a Roma nel suo Istituto, che cioè avrebbe preso la direzione dell'Opera iniziata a Messina. Si rammarica di non aver ricevuto risposta alla lettera del 24 maggio 1906.

9 luglio 1906

Ricorda da Messina a P. Callisto Bonicelli, monfortano, la propria consacrazione a Gesù per mezzo della SS. Vergine, fatta a Roma nel Santuario di Maria Regina dei cuori il 13 maggio 1906.

12 luglio 1906

Cartolina postale da Messina in cui chiede notizie alle Monache Concezioniste di Ágreda non avendo avuto risposta da molto tempo. Invia gli Inni per la "Festa del Primo Luglio". Chiede preghiere.

25 agosto 1906

Lettera da Messina a Suor Carmela D'Amore per l'inizio della devozione a Maria Bambina a Taormina (ME).

10 settembre 1906

Descrive da Taormina (ME) a Madre Majone il viaggio in treno con la statua della Bambinella Maria da Messina a Taormina con sosta a Giardini (ME), dove fu oggetto di canti e discorsetti. L'8 fu collocata nella Casa di Taormina con molta solennità e canto delle strofe, scritte da lui e in parte dal P. Palma. Raccomanda la devozione e l'amore verso la Divina Superiore con la pia pratica della *Santa Schiavitù*, secondo l'insegnamento di S. Luigi M. Grignon da Montfort.

11 settembre 1906

Chiede da Messina al P. Callisto Bonicelli, monfortano, di inviargli due copie dell'opuscolo intitolato *Il Segreto di Maria*, di S. Luigi M. Grignon da Montfort, e di mandarne due alle Figlie del Divino Zelo di Taormina (ME). Informa che nei suoi Istituti si va affermando ed estendendo la devozione della *Santa Schiavitù*, secondo l'insegnamento del Grignon.

Ottobre 1906

Lettera da Messina a Mons. Ferdinando Fiandàca (EN) e Amministratore Apostolico di Cefalù (PA) per illustrare le finalità delle sue due nuove Congregazioni.

Ottobre 1906

Lettera circolare da Messina con cui chiede agli Arcivescovi e Vescovi per il suo fedele collaboratore, il Sac. Pantaleone Palma, l'autorizzazione per poter diffondere nelle Diocesi dei Vescovi destinatari le tre principali iniziative da lui istituite in Messina: la *Sacra Alleanza*, la *Pia Unione della Rogazione Evangelica* e la devozione del *Pane di Sant'Antonio*.

Ottobre 1906

Minuta di lettera da Messina in cui implora al Vescovo di Nicosia (EN), Ferdinando Fiandàca, l'autorizzazione per potere estendere nella Diocesi di Cefalù (PA) la conoscenza e la diffusione del carisma rogazionista.

Ottobre 1906

Fa seguito alla lettera precedente e chiede da Messina al Vescovo di Nicosia, F. Fiandàca, l'autorevole appoggio per estendere nella sua Diocesi la conoscenza e la diffusione del carisma rogazionista. In particolare, illustra l'Opera della *Sacra Alleanza* e la "Pia Unione della Rogazione Evangelica".

1° novembre 1906

Al Commissario Straordinario del Comune di Messina P. Annibale chiede da Messina il permesso affinché le Figlie del Divino Zelo con le orfanelle possano effettuare la questua all'ingresso del Gran Camposanto della Città nei giorni 1 e 2 novembre.

3 novembre 1906

Da P. Callisto Bonicelli, monfortano, implora da Messina le preghiere dei Figli e delle Figlie spirituali di S. Luigi Maria Grignon de Montfort per una degna "consacrazione" dei suoi Istituti a Gesù per mezzo della SS. Vergine Maria.

12 novembre 1906

Comunica da Messina al Card. Fràncica-Nava, Arcivescovo di Catania, un triste caso accaduto in Messina, del quale il Cardinale doveva essere già a conoscenza. Auspica che la Divina Misericordia trionfi con la sua grazia.

24 novembre 1906

Chiede da Messina ad Andreina Battizzocco di inviargli alcuni cataloghi o indirizzi di eventuali statuari perché vuole fare eseguire una statua di Sant'Antonio di Padova in legno per la Chiesa-Santuario di Messina. Le invia 13 copie del libretto sulla devozione del *Pane di Sant'Antonio* intitolato: "Il Segreto Miracoloso". La invita a volersi fare zelatrice di tale devozione e diffonderla. All'inizio della lettera le ricorda quanto lei era stata attiva nell'Istituto.

Novembre 1906

Minuta o traccia di lettera da Messina all'Arcivescovo di Messina, Mons. D'Arrigo, in cui informa che, nonostante l'espresso divieto avuto dall'Arcivescovo, suo fratello don Francesco continua a mandare le Suore di Roccalumera (ME) a questuare non solo in Città ma anche al Camposanto di Messina. Chiede un suo autorevole intervento onde evitare tale inconveniente.

3 dicembre 1906

Scriva da Messina a P. Bonarrigo circa la preparazione delle Comunità alla devozione della *Santa Schiavitù*.

3 dicembre 1906

Scriva da Messina a P. Bonarrigo che era a Taormina (ME) e gli raccomanda di riguardarsi la salute fisica. Lo informa sul buon andamento generale delle Case di Messina. Comunica che, grazie all'intercessione di Sant'Antonio, non manca la Provvidenza, anzi, arrivano offerte anche da Genova e da Milano.

8 dicembre 1906

La notte tutti i membri delle nostre Comunità si consacrano quali "Schiavi d'amore" alla SS. Vergine.

11 dicembre 1906

Lettera da Messina a P. Callisto Bonicelli, monfortano, per informarlo circa l'iniziata consacrazione della *Santa Schiavitù* nelle comunità.

11 dicembre 1906

Invia da Messina a P. Callisto Bonicelli, monfortano, una relazione della "consacrazione" a Gesù per mezzo della SS. Vergine fatta dai Rogazionisti e dalle Figlie del Divino Zelo, dopo una preparazione di 33 giorni, secondo lo spirito di S. Luigi M. Grignon da Montfort.

23 dicembre 1906

Don Francesco ringrazia suo fratello P. Annibale degli aiuti inviati. Si dichiara disposto ad accettare le sue condizioni per la riammissione, purché ritenute giuste da persone imparziali.

27 dicembre 1906

Risponde da Messina a una lettera di suo fratello Don Francesco affermando che non vede la necessità di un arbitrato sul contenzioso che li riguarda, e comunque il “giuri” dovrebbe essere formato da Sacerdoti dotti, probi e santi e per di più Religiosi e di altre Diocesi. Esorta il fratello a essere umile alla Divina Presenza. Lo esorta a pregare e far pregare altri per lo stesso scopo.

1907

10 gennaio 1907

Scrivendo a suo fratello Don Francesco, riprende i termini della questione riguardante l'unione delle Opere. Spiega, quindi, le ragioni per cui si dichiara contrario. Ribadisce quanto gli aveva scritto il 27 dicembre 1906.

Gennaio 1907

Manda da Messina a P. Bonarrigo, una flanella in attesa che il sarto confezionerà per lui la giacca. Si preoccupa per la salute del destinatario, per cui gli raccomanda di riguardarsi a causa del freddo rigido.

Gennaio 1907

Avendo intenzione di scrivere una biografia di Mélanie Calvat, chiede da Messina consigli e notizie utili al Sac. Émile Combe. Aggiunge che una biografia documentata di Mélanie avrebbe riflessi positivi sulla storia delle apparizioni della SS. Vergine a La Salette.

Gennaio 1907

Minuta di telegramma da Messina in cui ringrazia il Vescovo di Oria (BR), Mons. A. Di Tommaso, per la disponibilità a volere accogliere nella sua Diocesi gli Orfanotrofi Antoniani di Messina. Aggiunge che al più presto verrà da lui per concordare personalmente il trasferimento delle suddette Comunità.

- Vol. 4, P. *Quaranta*, lett. 1520.

2 febbraio 1907

Foglio a stampa tipografica da Messina in cui spiega ai benefattori dell'Istituto il significato della visita all'Orfanotrofio Femminile effettuata il 20 agosto 1906 dalle Dame della Aristocrazia di Messina. Alla lettera è allegato il discorso che il Di Francia ha tenuto in quella occasione.

4 febbraio 1907

Presenta da Messina al Papa Pio X le Comunità dei suoi Istituti e le varie iniziative per diffondere il Comando di Gesù: *Rogate Dominum messis...* Illustra il duplice scopo che si prefigge la sua Opera iniziata nel quartiere più povero di Messina. Gli ricorda l'udienza privata avuta nello stesso giorno l'anno precedente. Chiede benedizioni e preghiere. Invia offerta di cinquanta lire.

5 febbraio 1907

Esprime gratitudine da Messina per la generosa offerta da parte di P. Bernardino Balsari, Preposito Generale dei Rosminiani, di 50 lire, e per la celebrazione annuale della Messa a beneficio degli Istituti Antoniani. Assicura il ricordo nelle preghiere per l'Ordine Rosminiano. Manifesta compiacimento perché ai Rosminiani è stata affidata la chiesa di San Carlo al Corso in Roma.

6 febbraio 1907

Minuta di lettera in cui chiede al Sindaco di Messina il permesso di rimettere una cassetta del "Pane di Sant'Antonio" nella sala dei matrimoni, presso il Municipio, a vantaggio dei suoi Orfanotrofi Antoniani.

16 febbraio 1907

Biglietto da Messina a Suor N. Majone, in cui dice che fra le carte che ha mandato vi erano venticinque lire per lei. Raccomanda di usare molte cautele con le inferme.

21 febbraio 1907

Comunica da Messina a suor Nazarena Majone che riguardo alle zuccherate [sic], il Sig. Lo Giudice deve rivolgersi a P. Annibale.

21 febbraio 1907

Invia da Messina a Suor Majone carrube, fichi secchi e arance da distribuire alle ragazze accolte nell'Istituto Femminile. Raccomanda di darne abbondantemente e di leggere un sonetto che egli ha scritto per loro.

Febbraio 1907

Per modificare il titolo della "Pia Unione della Rogazione Evangelica", aggiungendovi "del Cuore di Gesù", da Messina domanda al Card. L. Tripèpi, Prefetto della Congregazione delle Indulgenze, che restino inalterate le indulgenze accordate con il Rescritto del 6 febbraio.

19 marzo 1907

Professione perpetua di Suor Nazarena Majone e di Suor Carmela D'Amore, delle Figlie del Divino Zelo.

19 marzo 1907

Biglietto da Messina a Suor N. Majone in cui parla della cosiddetta "polizzina di San Giuseppe", che consisteva nell'amareggiare il cibo.

22 marzo 1907

Minuta di lettera da Messina in cui presenta al Vescovo di Oppido Mamertina, Mons. D. Scopelliti, le Opere avviate a Messina da molti anni, e lo prega di volere estendere, con un suo autorevole invito indirizzato al Clero e al popolo della sua Diocesi, le tre finalità: la *Sacra Alleanza* sacerdotale, la "Pia Unione della Rogazione Evangelica", e la devozione del *Pane di Sant'Antonio*.

Marzo 1907

Biglietto da Messina in cui chiede a Suor N. Majone le strofe in onore di San Giuseppe, che iniziano con: "Il casto Giuseppe pensoso mirava".

2 aprile 1907

Avendo ricevuto da Catania gli auguri per la Santa Pasqua da parte di Mons. C. G. Cecchini, Vescovo di Altamura (BA), si rivolge da Messina al Card. Francica-Nava, Arcivescovo di Catania, per chiedere l'indirizzo di quel Presule, qualora costui si trovasse ancora là.

15 aprile 1907

P. Annibale invia al Sindaco di Messina, Cav. E. Martinez, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali una lettera circolare a stampa, in cui spiega le ragioni, documentate, per cui il Municipio gli può cedere in enfiteusi l'ex Monastero dello Spirito Santo, dove ha attualmente sede provvisoria il suo Orfanotrofio Femminile.

15 aprile 1907

Lettera aperta a stampa tipografica di 18 pagine indirizzata da Messina al Sindaco, E. Martinez, agli Assessori e ai Consiglieri del Comune di Messina in cui espone *le ragioni e i fatti* documentati sulle facoltà che hanno i Municipi di cedere anche a privati in vendita o in enfiteusi gli ex Conventi avuti dalle Amministrazioni Demaniali. Egli intende ottenere dal Comune di Messina l'ex Monastero dello Spirito Santo.

Aprile 1907

Lettera indirizzata da Messina a P. Palma su vari argomenti di governo e amministrazione delle Comunità. In essa rivela anche il suo lavoro interiore circa il nome definitivo da dare alla *Pia Unione della Rogazione Evangelica*.

Aprile 1907

Minuta di lettera da Messina, in cui rinnova a un Cardinale non identificato l'invito ad aderire alla *Sacra Alleanza*, come hanno già fatto molti Prelati, Sacerdoti e Superiori Generali di Ordini e Congregazioni religiose.

21 maggio 1907

Nella qualità di Rettore della chiesa dello Spirito Santo in Messina, chiede da Messina al Priore Generale dei Servi di Maria di poter erigere nella suddetta chiesa l'*Associazione dei Sette Dolori della SS. Vergine*, dopo aver ottenuto il consenso dell'Arcivescovo Monsignor L. D'Arrigo.

21 maggio 1907

Al fine di accrescere il culto e la devozione verso la "Regina dei Martiri l'Addolorata Maria", scrive da Messina al Priore Generale dei Servi di Maria perché gli sia dato il permesso di erigere nella chiesa dello Spirito Santo in Messina le stazioni della "Via Matris Dolorosæ", avendo già ottenuto il consenso dell'Arcivescovo Monsignor L. D'Arrigo.

22 maggio 1907

Scrivo da Messina al Priore Generale dei Servi di Maria per sollecitare la risposta alle sue due domande, che acclude. Gli ricorda che il suo predecessore, ora Arcivescovo di L'Aquila, fa parte della *Sacra Alleanza*. Spiega che lo spirito dell'Istituto detto della Rogazione del Cuore di Gesù, è lo zelo del *Rogate*.

22 maggio 1907

Non avendo ancora ricevuto il contributo annuale di mille lire, già deliberato dalla Amministrazione Provinciale di Messina a favore dei suoi Orfanotrofi, ne sollecita da Messina il versamento al Presidente della Deputazione.

31 maggio 1907

Lettera da Messina al Card. Prefetto e ai Consultori della S. Congregazione dell'Indice per sottomettersi al giudizio della S. Sede circa l'elogio pubblicato in Francia su Mélanie Calvat.

31 maggio 1907

Cartolina postale inoltrata da Messina in cui comunica ad Andreina Battizzocco di aver avuto da una benefattrice di Roma la statua di Sant'Antonio. La informa inoltre che al più presto possibile si recherà a Padova, da dove preleverà alcuni bambini orfani padovani da accogliere negli Istituti Antoniani.

31 maggio 1907

Dichiarazione di totale sottomissione spedita da Messina al Card. José Vives y Tuto, Prefetto della S. Congregazione dell'Indice, a proposito della proibizione della diffusione di un libro edito nel 1906 a Parigi, a firma del Sac. Émile Combe, intitolato: *Le secret de Mélanie, bergère de La Salette, et la crise actuelle*, in cui era inserito l'elogio funebre letto da P. Annibale in occasione del 1° anniversario della morte di Mélanie Calvat.

Primi di giugno 1907

Arriva a Messina per P. Annibale una statua di Sant'Antonio di Padova, dono della Signora C. Menghi Spada di Roma. È collocata provvisoriamente nella chiesa di San Giuseppe, in attesa di portarla processionalmente all'Orfanotrofio Antoniano.

7 giugno 1907

Biglietto da Messina a Madre Majone in cui chiede di mandargli chiavi e fazzoletti dimenticati in Cappella. A proposito della giovane Cambria, suggerisce il comportamento da assumere.

12 giugno 1907

Circolare indirizzata da Messina ai devoti antoniani per invitarli a partecipare alla prima processione di Sant'Antonio, con la statua avuta in dono dalla Sig.ra Caterina Menghi Spada di Roma. Sul verso del foglio sono riportate le strofe per canto: *oggi il Cielo a te disserra*, in onore del Santo Taumaturgo.

13 giugno 1907

A Messina si svolge per la prima volta la processione con la nuova statua di Sant'Antonio di Padova, che si snoda dalla chiesa di San Giuseppe, dove era collocata provvisoriamente. Il corteo si ferma davanti al palazzo arcivescovile e dal balcone Mons. L. D'Arrigo benedice il simulacro del Santo. Verso le ore 11 la processione giunge alla chiesa dello Spirito Santo, dove P. Annibale celebra la Messa canonica.

30 giugno 1907

Ringrazia da Messina Mons. D. Scopelliti, Vescovo di Oppido Mamertina (RC), per la Lettera Pastorale indirizzata al Clero e ai fedeli della Diocesi perché in essa, accogliendo il suo invito, ha parlato della *Sacra Alleanza*, della *Pia Unione della Rogazione Evangelica* e del *Pane di Sant'Antonio*.

30 giugno 1907

Sollecita da Messina il rimborso delle bollette pagate per il Dazio, poiché il Municipio di Messina, da sempre, ha ritenuto esenti gli Orfanotrofi Antoniani.

30 giugno 1907

Ringrazia da Messina il Can. Antonio Celòna per essersi efficacemente adoperato affinché il Vescovo di Oppido M. (RC), illustri le sue Istituzioni nella Lettera Pastorale indirizzata al Clero e ai fedeli della Diocesi.

3 luglio 1907

Al Priore Generale dei Servi di Maria, invia da Messina il permesso di Mons. L. D'Arrigo, Arcivescovo di Messina, e la dispensa dall'impedimento della distanza, perché venga istituita nella chiesa dello Spirito Santo in Messina l'*Associazione dei Sette Dolori della SS. Vergine*.

25 luglio 1907

Nell'Istituto Femminile di Giardini (ME) le ragazze danno uno spettacolo nel loro teatrino. P. Annibale tiene il discorso di presentazione mettendo in rilievo il valore pedagogico del teatro nel formare gli animi di quelli che recitano e a divertire ed istruire chi assiste.

25 luglio 1907

Alla Superiora della Casa di Taormina (ME), rinnova da Giardini (ME) l'invito di rincuorare le alunne portandole al teatrino, che avrà luogo in giornata nell'Istituto Femminile di Giardini. Desidera sapere se andrà e accompagnerà le ragazze.

30 luglio 1907

Lettera circolare a stampa tipografica indirizzata da Messina ai Consiglieri del Municipio di Messina. Spiega le "ragioni legali" e le "di convenienza" per le quali l'Amministrazione Comunale può cederli l'ex Monastero dello Spirito Santo, al fine di potervi stabilire l'Orfanotrofio Femminile in modo definitivo e irrevocabile.

31 luglio 1907

Commendatizia su carta bollata rilasciata da Messina a favore del giovane Giuseppe Tramaglino, già addetto al motore a gas del mulino dell'Istituto *Spirito Santo* di Messina. Il timbro del panificio è *Mulino e Panificio - Spirito Santo - Sinceritas - Securitas - Pane di puro grano*.

Luglio 1907

Biglietto da Messina a Madre Majone in cui comunica di avere inviato due copie della novena in onore di Sant'Alfonso.

10 agosto 1907

Ringrazia da Messina Andreina Battizzocco per le lettere e per i pensieri in esse espressi. Comunica che per il momento è impossibilitato a recarsi a Padova a causa di impegni improrogabili. Si rallegra per la prospettiva di avere lì vocazioni per gli Istituti Antoniani.

13 agosto 1907

Domanda al Sindaco di Messina, G. D'Arrigo, che nei suoi due Orfanotrofi, maschile e femminile, sia erogata l'acqua potabile del nuovo acquedotto al prezzo ridotto. Sulla stessa lettera c'è la risposta autografa affermativa del Sindaco.

14 agosto 1907

Non avendo ancora ricevuto il contributo annuale di mille lire, già deliberato dalla Amministrazione Provinciale di Messina a favore dei suoi Istituti, ne sollecita da Messina il versamento al sig. Scaglione, Presidente della Deputazione. Aggiunge che per apportare delle migliorie nell'Orfanotrofio Maschile è necessario che la suddetta Amministrazione deliberi l'aumento del contributo di almeno altre duemila lire all'anno.

15 agosto 1907

Nella ricorrenza dell'Assunzione della SS. Vergine e della nascita di S. Antonio, P. Annibale dà alla luce un numero unico del periodico da pubblicare con l'espressivo titolo "Dio e il Prossimo"; nella testata egli annuncia che i suoi Orfanotrofi saranno definiti *Orfanotrofi Antoniani*.

15 agosto 1907

Sottomette da Messina al Sac. Émile Combe alcune osservazioni circa gli errori in cui si suole cadere nel difendere le apparizioni di La Salette. Lo esorta alla sottomissione all'Autorità Ecclesiastica. Si compiace che voglia pubblicare una biografia di Mélanie Calvat; raccomanda però di farlo in modo da evitare una ulteriore condanna.

15 agosto 1907

Minuta in italiano da Messina alle Monache Concezioniste di Ágreda per essere tradotta in Spagnolo e sottoscritta da Madre Majone e dalle Figlie del Divino Zelo. In essa vengono espressi affetto e ammirazione verso le Monache, considerate benefattrici spirituali.

18 agosto 1907

Da Messina, si dimostra favorevole al desiderio dell'ex alunna Giuseppina Lembo di entrare nella Congregazione delle Figlie del Divino Zelo. La esorta pertanto a condurre una vita devota con la frequenza dei Sacramenti.

24 agosto 1907

Lettera da Messina all'Arcivescovo D'Arrigo, per conto di una persona non identificata, in seguito a un ordine dello stesso Presule, in cui questa persona veniva invitata a lasciare il territorio della Diocesi.

30 agosto 1907

Informa da Messina il Sindaco di Messina, G. D'Arrigo, che da dodici anni tiene un Orfanotrofio Femminile nello stabile dell'ex Monastero dello Spirito Santo, però "in linea provvisoria". Chiede pertanto che lo stabile gli sia concesso senza la suddetta clausola, ma in forma definitiva e irrevocabile, e spiega le ragioni della sua domanda.

Agosto 1907

Lettera da Messina ai Cardinali per invitarli a dare l'adesione alla *Sacra Alleanza*, in obbedienza al Comando di Gesù: *Rogate...*

Agosto 1907

Lettera da Messina ai Superiori Generali di Ordini e Congregazioni religiose per invitarli a dare la loro adesione alla *Sacra Alleanza*, in obbedienza al Comando di Gesù: *Rogate ergo...*

2 settembre 1907

Sul periodico *La Scintilla*, edizione del 31 agosto 1907, era sottolineato un atteggiamento di ostilità verso le Opere di carità di P. Annibale da parte dei fratelli Onorevoli Nicola e Ludovico Fulci. Facendo riferimento a detta pubblicazione, il Di Francia, da Messina, fa delle precisazioni al Sac. Vincenzo Caudo, Direttore del periodico, in cui scagiona l'On. Ludovico dall'accusa di ostacolare gli Istituti Antoniani di Messina.

11 settembre 1907

Rispondendo a una lettera e alla cartolina postale di Andreina Battizzocco, comunica da Messina di essere lieto di ospitare lei, suo fratello e la mamma per tutto il tempo che desiderano. Seguono suggerimenti circa il viaggio per accompagnare in treno gli orfani padovani all'Istituto di Messina.

17 settembre 1907

Lettera da Messina al Sindaco e ai Consiglieri del Comune di Militello (CT) circa la proposta di una fondazione in quel Comune.

18 settembre 1907

Il Can. Alfio Jatrini aveva offerto al Di Francia un ex Convento per un Orfanotrofio Femminile da aprire a Militello (CT). P. Annibale, da Messina, ritiene opportuno di sottoporre il progetto all'approvazione del Sindaco e dei suoi Consiglieri.

23 settembre 1907

P. Annibale, in obbedienza agli ordini ricevuti dall'Arcivescovo Mons. L. D'Arrigo, visita l'Istituto della Sig.ra Laura Jensen Bucca, per verificare l'entità degli addebiti fatti dal giornale messinese "Germinal".

26 settembre 1907

Rispondendo alla lettera di P. Paolo Manna del Pontificio Istituto Missioni Estere, si congratula da Messina per il progetto di aprire a Napoli un Seminario missionario per raccogliervi le vocazioni dell'Italia Meridionale. Lo invita a voler aderire all'Opera della *Sacra Alleanza*.

27 settembre 1907

P. Annibale, dopo aver effettuato la visita all'Istituto della Sig.ra Laura Jensen Bucca, trasmette a Mons. L. D'Arrigo una minuziosa relazione, in cui dichiara che gli addebiti fatti dal giornale messinese "Germinal" non hanno alcun fondamento.

27 settembre 1907

In seguito alla campagna diffamatoria contro l'Istituto della Sig.ra Laura Jensen Bucca e dopo l'ispezione fatta per incarico di Mons. L. D'Arrigo, P. Annibale trasmette da Messina una minuziosa relazione nella quale dichiara prove di fondamento le accuse mosse dal settimanale socialista di Messina "Germinal"!

30 settembre 1907

Scrive da Messina al cugino Eugenio Toscano, in difesa di Mons. L. D'Arrigo. Con vigorosa fermezza contesta alcune espressioni irriverenti verso l'Arcivescovo di Messina, pubblicate sul giornale

“Germinal”! Esorta il cugino al ravvedimento e ad avere più rispetto verso tutti, specialmente verso i Ministri di Dio.

Settembre 1907

Dice da Messina al Sac. Émile Combe di aver ricevuto i fogli con un saggio dell'autobiografia di Mélanie Calvat, che ha cominciato a pubblicare, e ringrazia. Giustifica il ritardo nella risposta con motivi di impegni improrogabili. Assicura il ricordo nelle preghiere.

3 ottobre 1907

Cartolina postale da Messina ad Andreina Battizzocco in cui ringrazia per la lettera con le informazioni circa il costo dei biglietti per il treno. Annuncia che il suo prossimo viaggio per recarsi a Padova sarà all'inizio del mese di novembre.

4 ottobre 1907

Chiede da Messina a suo fratello Don Francesco di rilasciargli la dichiarazione che nell'atto di acquisto di quattro cassette nel Quartiere Avignone la firma che gli aveva chiesta era soltanto a titolo di prestanome. Assicura piena disponibilità, qualora avesse bisogno di qualsiasi cosa.

4 ottobre 1907

Dice da Messina al Sac. Antonino Messina di essere dispiaciuto per la sparizione di un ragazzo. Assicura particolari preghiere per il buon esito della vicenda. Aggiunge di essere sorpreso nel sentire che a Lentini (SR) S. Antonio non fa grazie e sollecita la collocazione delle cassette del *Pane di Sant'Antonio* anche là.

6 ottobre 1907

Biglietto da Messina in cui la autorizza Suor Nazarena Majone, a dare 1,60 lire al signor Giuseppe Lo Giudice.

10 ottobre 1907

Biglietto da Messina a Madre Majone, con brevi e concise comunicazioni. Invia benedizione.

12 ottobre 1907

Non avendo ancora ricevuto il contributo annuale di mille lire, già deliberato dalla Amministrazione Provinciale di Messina a favore dei suoi Orfanotrofi, P. Annibale da Messina ne sollecita il versamento al Presidente della Deputazione.

18 ottobre 1907

Minuta di lettera da Messina all'Avvocato Lodovico Monforte in cui sollecita l'interessamento riguardo all'ex Monastero dello Spirito Santo, affinché sia assicurata una dimora stabile e irrevocabile alle orfanelle presenti e future, accolte nell'Orfanotrofio.

19 ottobre 1907

Lettera da Messina a P. Palma, con raccomandazioni di ordine disciplinare e convenevoli.

25 ottobre 1907

Lettera al Sindaco di Messina, Gaetano D'Arrigo, chiedendo il permesso affinché le sue Suore Figlie del Divino Zelo possano effettuare la questua all'ingresso del Gran Camposanto di Messina nei giorni 1 e 2 novembre.

31 ottobre 1907

Scrivo da Padova a P. Palma comunicando il suo gaudio per aver celebrato la S. Messa all'altare dove "giace" il corpo del Santo. Esprime gioia perché potrà vedere la reliquia della "Sacra Lingua", con la possibilità di deporre una "lunga" supplica nell'Arca. Dice di essere stato a Venezia e manifestando ammirazione per ciò che ha visto. Parla con entusiasmo dell'accoglienza del Card. Cavallari, al quale poté esporre lo scopo della *Sacra Alleanza*, ottenendone l'adesione e l'impegno di propagandarla nella Diocesi. Riferisce pure della "adesione" del Vescovo di Padova, Luigi Pellizzo. Termina esprimendo stima e affetto per i Padri Palma e Bonarrigo.

Ottobre 1907

Biglietto da Messina in cui comunica a Madre Majone di preparargli qualcosa da mangiare per mezzogiorno: "un po' di latte e alquanto biscotti pestati e ridotti in polvere". Invia benedizione.

Ottobre 1907

A proposito di un sacerdote diocesano, raccomanda da Messina a Madre Majone di non dargli mai del vino. Quando egli lo chiede gli si risponda, con rispetto e carità, di rivolgersi al P. Annibale.

9 novembre 1907

Telegramma da Napoli a P. Bonarrigo, in cui comunica di essere in partenza per Messina dove arriverà il giorno seguente. Desidera essere prelevato alla stazione marittima.

12 novembre 1907

Biglietto da Messina a Madre Majone in cui domanda notizie relative alla bambina Maria Angela Varotto. Attende inoltre altre informazioni utili.

18 novembre 1907

Lettera indirizzata da Messina ai Superiori Generali di Ordini e Congregazioni religiose, per invitarli a dare la loro adesione all'Opera della *Sacra Alleanza*.

23 novembre 1907

Biglietto da Messina a suor N. Majone in cui dice che la Superiore può accogliere nell'Istituto come aspirante la giovane Maria Carmela Strongoli. Seguono informazioni varie.

23 novembre 1907

Lettera indirizzata agli Assessori Comunali di Messina per ricordare che nella odierna riunione della Giunta municipale, l'Avv. L. Monforte, Assessore del Contenzioso, presenterà la domanda con la quale il Di Francia chiede di ottenere in enfiteusi l'ex Monastero dello Spirito Santo di Messina. Nella lettera sollecita il loro appoggio.

24 novembre 1907

Lettera circolare inviata da Messina ai Sacerdoti Parroci con cui li informa che nell'Orfanotrofio Femminile di Taormina (ME) è disponibile qualche posto per bambine orfane. Si dimostra pertanto disponibile ad accogliere le eventuali richieste.

3 dicembre 1907

L'Arcivescovo di Messina, Mons. L. D'Arrigo, nomina il P. Annibale Revisore ecclesiastico dei libri che si dovranno pubblicare in Diocesi.

3 dicembre 1907

Dà notizie da Messina ad Andreina Battizzocco sugli orfanelli padovani. La incarica di trovare un punto di appoggio per poter aprire un Istituto Femminile a Padova. Assicura preghiere per la guarigione della mamma.

26 dicembre 1907

A Madre Majone, a Taormina (ME), raccomanda da Messina di dedicare gli ultimi giorni dell'anno al ringraziamento per i benefici ricevuti, e con le solite pratiche di pietà in uso. Estende la raccomandazione alla Casa di Giardini (ME). La informa sull'incidente ferroviario occorsogli nel viaggio da Taormina a Messina, insieme con P. Palma e Fr. Antonio Meli.

28 dicembre 1907

Per il triduo di ringraziamento di fine anno raccomanda da Messina a Suor Majone la recita del Cantico: *Opere del Signore, benedite il Signore*. Informa che nel deposito del mulino si sono trovati alcuni sacchi di grano ammuffito e tanta farina avariata. Comunica alcune disposizioni per un'ammalata. Suggerisce i provvedimenti da prendere con fermezza nei confronti di una ragazza indisciplinata.

Dicembre 1907

Informato che in Francia esiste ed è ancora attiva l'*Associazione di Preghiera e Penitenza* ad onore del Cuore di Gesù, P. Annibale chiede all'Arcivescovo di Messina, L. D'Arrigo, l'approvazione affinché la stessa Associazione venga stabilita a Messina nella chiesetta del Cuore di Gesù annessa all'Istituto dei Rogazionisti al Quartiere Avignone

Dicembre 1907

Dopo aver preso le dovute informazioni sul comportamento di Suor Agnese D'Amore, P. Annibale concede da Messina alla stessa di premettere al nome personale di religione quello della SS. Vergine Maria. Aggiunge una breve esortazione spirituale.

1908

6 febbraio 1908

Incoraggia da Messina Andreina Battizzocco e la esorta ad avere fiducia nel Signore. Assicura di aver pregato e fatto pregare le orfanelle per la guarigione della mamma.

6 febbraio 1908

Raccomanda da Messina Suor N. Majone di cautelare dal freddo le ragazze. Parla del pellegrinaggio spirituale in onore della Madonna di Lourdes e della morte della sorella Caterina Di Francia.

12 febbraio 1908

Mentre esprime da Messina condoglianze ad Andreina Battizzocco, la incoraggia nella triste occasione della morte della mamma. Assicura suffragi e le chiede di rimanere rassegnata alla volontà di Dio. La invita a venirsene a Messina per riposarsi un po' e le annuncia la morte della sorella Caterina Di Francia.

15 febbraio 1908

È addolorato nell'apprendere che Giuseppina Lembo, ex alunna emigrata in Argentina, è stata ammalata. La informa da Messina che Suor N. Majone studia la lingua spagnola; aggiunge che il 5 febbraio 1908 è deceduta sua sorella Caterina Di Francia, per la quale chiede suffragi. Dice che le invierà i libretti del *Pane di Sant'Antonio* da distribuire agli emigrati italiani. Riguardo al desiderio di volersi fare suora, le raccomanda di pregare.

18 febbraio 1908

Per promuovere sempre più il culto di Sant'Antonio, chiede all'Arcivescovo di Messina, Letterio D'Arrigo, di volere approvare la "Pia Unione di Sant'Antonio di Padova" con sede nella chiesa dello Spirito Santo in Messina, per essere poi aggregata alla Sede Primaria presso la Basilica del Santo in Padova.

26 febbraio 1908

Lettera da Messina a un Consigliere Comunale contenente un'ampia risposta alle obiezioni di alcuni altri Consiglieri riguardo alla concessione dell'ex Monastero dello Spirito Santo, da dodici anni sede dell'Orfanotrofio Femminile. Ribadisce pertanto l'opportunità che la suddetta concessione sia in forma stabile e definitiva, senza la clausola della "provvisorietà".

Febbraio 1908

Appello collettivo da Messina per la promozione della "Pia Unione della Rogazione Evangelica".

4 marzo 1908

Rinnova da Messina l'invito ad Andreina Battizzocco a venire a Messina come insegnante nella scuola dell'Istituto Femminile. Assicura preghiere di suffragio per l'anima della mamma, recentemente scomparsa. Chiede alcune informazioni.

7 marzo 1908

Non avendo ancora ricevuto il contributo annuale di mille lire, già deliberato dalla Amministrazione Provinciale di Messina a favore dei suoi Orfanotrofi, ne sollecita da Messina al Presidente della Deputazione il versamento, aggiungendo di averne urgente bisogno e spiegandone i motivi.

23 marzo 1908

P. C. Bonicelli, monfortano, aveva iscritto P. Annibale all'*Associazione dei Sacerdoti di Maria* e gli aveva inviato la pagellina. Il Di Francia ringrazia da Messina, ma precisa che la sua adesione non deve essere di pregiudizio all'Opera del *Rogate*, come un'assimilazione con quella del Montfort. Accenna agli *Apostoli degli ultimi tempi*, dei quali tratta San Luigi M. Grignon. Si reputa lieto di essere schiavo della *Regina dei cuori*.

30 marzo 1908

Lettera da Messina al Sac. G. B. Mar della Diocesi di Venezia, segnalatogli dallo stesso Patriarca, Card. A. Cavallari, per delegarlo come *Sacro Alleato Zelatore* della diffusione dello spirito del *Rogate*.

Marzo 1908

Biglietto da Messina con cui dà disposizione a Madre N. Majone di pagare la somma di 10,64 lire all'Esattore del Comune di Messina per il consumo dell'acqua potabile.

Marzo 1908

Minuta di lettera in italiano da Messina alle Monache Concezioniste di Ágreda. Madre Majone, Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo, conoscendo i primi elementi della lingua spagnola, doveva tradurla e spedirla a propria firma. Unitamente agli auguri per la S. Pasqua auspica di vedere presto dichiarata "beata" la Serva di Dio Maria di Gesù, loro fondatrice.

3 aprile 1908

Il Consiglio Comunale di Messina, riunito in seduta ordinaria, aderendo alla richiesta fatta dal P. Annibale, delibera di cedergli in enfiteusi l'ex Monastero "Spirito Santo", comprendente il fabbricato e il giardino annesso, con l'obbligo di pagare il canone annuo di lire duecento.

3 aprile 1908

In vista della riunione della Giunta Municipale di Messina, che dovrà esaminare la sua domanda, P. Annibale chiede a un Consigliere Comunale il suo appoggio in sede di Consiglio per ottenere la cessione definitiva dell'ex Monastero Spirito Santo, in quanto la "provvisorietà" costituisce un impedimento alla serena gestione dell'Orfanotrofio Femminile.

5 aprile 1908

Avendo appreso che il Consiglio Comunale di Messina, nella seduta del 3 aprile, su richiesta dello stesso P. Annibale, aveva deliberato di dare in enfiteusi l'ex Monastero dello Spirito Santo, acclude da Taormina (ME) a Madre Majone due lettere per le novizie e le probande partecipando la notizia. Prescrive di ringraziare il Signore facendo celebrare 33 sante Messe.

8 aprile 1908

Esprime da Messina alla Sig.ra Flavia Valore, moglie del Sindaco G. D'Arrigo, la gioia per aver avuto in enfiteusi l'ex Monastero dello Spirito Santo in Messina dove già, in forma provvisoria, aveva sede l'Orfanotrofio Femminile, e la ringrazia per quanto si era adoperata per la buona riuscita dell'istanza.

21 aprile 1908

Biglietto da Messina con cui accompagna alcune lettere a Madre Majone per conoscenza. Se non ha osservazioni da fare, può impostare la sua risposta.

24 aprile 1908

Invita da Messina Andreina Battizzocco a venire a Messina come ospite; oppure, se vuole, come maestra nella scuola dell'Orfanotrofio Femminile. Se poi sente la vocazione e ha desiderio di farsi suora, le dice di essere lieto di accoglierla tra le Figlie del Divino Zelo.

10 maggio 1908

Biglietto in cui chiede da Messina a Madre Majone di tradurre le lettere arrivate dal Monastero delle Concezioniste di Ágreda. Chiede che si facciano subito preghiere per una di quelle Monaca gravemente inferma.

12 maggio 1908

È lieto della buona riuscita dell'intervento chirurgico di Andreina Battizzocco. L'attende a Messina. Dà notizie da Messina degli orfanelli padovani. Invia 13 libretti sulla devozione del *Pane di Sant'Antonio* raccomandandone la distribuzione, gratuitamente. Ricorda con commozione e gratitudine la defunta mamma della destinataria.

14 maggio 1908

Ringrazia da Messina l'Avv. F. P. Fulci per l'offerta pervenutagli dalla signora Carmelina, alla quale invia un'immagine di Sant'Antonio. Assicura speciali preghiere da parte delle orfanelle. Ringrazia dell'opuscolo inviatogli e fa alcune osservazioni circa il contenuto teologico del suddetto opuscolo.

23 maggio 1908

Minuta di lettera da Messina alla Superiora delle Concezioniste di Ágreda. Esprime gratitudine per le lettere inviate e felicitazioni per la elezione a Superiora. Chiede preghiere per l'intervento chirurgico al Rogazionista Francesco Drago. Assicura che scriverà al Papa per la Canonizzazione della loro Fondatrice.

7 giugno 1908

Minuta di lettera da Messina alla Badessa delle Cappuccine di Città di Castello (PG) per domandare l'affiliazione spirituale per le Figlie del Divino Zelo con il loro Monastero. Parla della grande devozione verso S. Veronica Giuliani, praticata fin dall'inizio delle Opere; Madre Majone doveva copiarla, firmarla e spedirla, anche a nome di tutte le Figlie del Divino Zelo.

8 giugno 1908

Al Presidente della Provincia di Messina e ai suoi Consiglieri, domanda da Messina che il contributo annuale consistente in mille lire gli venga raddoppiato perché è del tutto inadeguato alle ordinarie esigenze dell'Istituto per le urgenti miglitorie da apportare.

11 giugno 1908

Nella chiesa dello Spirito Santo in Messina P. Annibale predica il triduo in preparazione alla festa in onore di S. Antonio di Padova.

P. Annibale erige canonicamente in Messina la "Pia Unione di Sant'Antonio di Padova", aggregata all'*Arciconfraternita Primaria* che esiste nella basilica del Santo in Padova.

20 giugno 1908

Lettera collettiva da Messina ai Devoti Antoniani per ulteriori precisazioni circa la devozione del *Pane di Sant'Antonio*.

25 giugno 1908

Consiglia da Messina ad Andreina Battizzocco come far pervenire all'Orfanotrofio di Messina due orfani padovani. Comunica i progressi dei bambini Varotto, già accolti nell'Orfanotrofio Antoniano di Messina. Saluta lei e la famiglia.

26 giugno 1908

Con un "Numero di saggio", P. Annibale inizia la pubblicazione del "suo" giornale intitolato: "Dio e il Prossimo", che in seguito raggiungerà la tiratura di 700.000 copie! In questo numero espone il "programma" del periodico.

30 giugno 1908

Lettera da Messina al Papa Pio X per illustrare la conduzione delle tre propagande: *Sacra Alleanza*, "Pia Unione della Rogazione Evangelica" e devozione del *Pane di Sant'Antonio*.

30 giugno 1908

Spiega da Messina ad Andreina Battizzocco la sistemazione che nella Comunità le assegnerà qualora decidesse di andare a Messina come maestra nell'Orfanotrofio Femminile. Lieto della notizia che lei è stata a colloquio con il Vescovo di Padova, spera che ciò sia di buon auspicio per fondare un Istituto in quella Città.

30 giugno 1908

Scrive da Messina al Papa Pio X inviandogli cinquanta lire, metà dell'obolo mandato da Mons. F. D'Albore, Vescovo titolare di Pompeopoli (Turchia) per aver ricevuto l'opuscolo *Il Pane di Sant'Antonio* giunto alla 13ª edizione e del quale spedisce una copia al Pontefice.

1° luglio 1908

In una lettera circolare da Messina, invita benefattori e amici degli Istituti Antoniani a voler partecipare alla giornata eucaristica del 1° luglio.

21 luglio 1908

Risposta da Messina ad alcune lettere di Andreina Battizzocco, su argomenti vari. La incoraggia e la esorta ad avere fiducia e amore verso Nostro Signore e la SS. Vergine.

28 luglio 1908

Biglietto da Messina in cui raccomanda a Madre Majone un trattamento particolare, riguardo al riposo e alla alimentazione, per le giovani sottoposte a esami scolastici.

29 luglio 1908

Dà consigli e istruzioni da Messina ad Andreina Battizzocco su come arrivare da Padova a Messina. Raccomanda prudenza e accortezza per evitare incresciosi inconvenienti in treno. La incarica di procurare un elenco di indirizzi di persone facoltose, per iniziare la propaganda antoniana anche a Padova. Aggiunge la lieta notizia che alcune Suore e Probande hanno frequentato corsi di studio per conseguire titoli magistrali.

Luglio 1908

P. Annibale pubblica l'opuscolo intitolato: "I Santi Angeli Custodi protettori in tempo di pubbliche calamità, considerazioni e preghiere", scritto per sciogliere un voto fatto durante l'epidemia di colera del 1887, quando affidò gli orfani del suo Istituto alla protezione dei loro Angeli custodi.

Luglio 1908

Minuta di lettera da Messina che Madre Carmela D'Amore, in qualità di Superiora della Comunità religiosa femminile, avrebbe dovuto copiare, firmare e spedire a una giovane non identificata, che era andata via dall'Istituto.

Luglio-agosto 1908

Dieci giovani della Comunità delle Figlie del Divino Zelo si presentano, per la prima volta, agli esami di maturità. Superano la prova con esito positivo. Quindi P. Annibale le avvia al conseguimento del diploma.

9 agosto 1908

Invia da Forza D'Agrò (ME) all'Arcivescovo di Messina, L. D'Arrigo, il verbale con cui dichiara di avere assolto, alla presenza di due testimoni, all'incarico di immettere nel "possesso reale" dell'Arcipretura di Forza D'Agrò il Sac. Antonino Catanese, già Religioso Rogazionista.

15 agosto 1908

Biglietto da Messina in cui lamenta a Madre Majone la cattiva lavorazione del pane. Raccomanda perciò di vigilare nel Panificio, perché non accadano mai più tali inadempienze.

22 agosto 1908

Biglietto da Messina a Madre Majone in cui dà suggerimenti e consigli riguardanti la revisione e l'eventuale riparazione dell'armonio e dell'organo dell'Istituto Femminile di Messina e di quello della chiesa annessa all'Istituto di Taormina (ME).

5 settembre 1908

Biglietto da Messina a Suor Nazarena Majone in cui dà disposizione circa la confezione di due ferraoli e di due roboni. Chiede di inviargli cento lire tramite il latore del biglietto, certo Sig. Costa.

18 settembre 1908

Minuta in cui scrive da Messina a Léon Bloy di aver ricevuto il suo libro su La Salette *Quella che piange*. Espone rispettose osservazioni e propone di ritirare tutte le copie impegnandosi egli a pagarle e distruggerle perché il libro discredita l'Apparizione e Mélanie Calvat ed è pubblicato senza l'*Imprimatur*. Gli contesta, inoltre, l'offesa alla Chiesa e ai Vescovi della Francia.

24 settembre 1908

Messaggio in spagnolo, indirizzato da Messina ai Cardinali, Arcivescovi e Vescovi, ai Sacerdoti e Laici, riuniti per il Congresso Mariano di Saragozza. Illustra la natura e il fine delle sue Istituzioni. Parla anche del *Rogate* e della *Sacra Alleanza*; della Madonna della Lettera, Protettrice di Messina, e della Venerabile Suor Maria di Gesù, fondatrice del Monastero delle Concezioniste di Ágreda.

28 settembre 1908

Comunica da Messina al Sac. A. Messina di avergli spedito le due chiavi delle cassette del *Pane di Sant'Antonio*. Gli chiede di prelevare l'obolo e spedirglielo a spese del destinatario.

4 ottobre 1908

Circolare da Messina agli Arcivescovi e Vescovi in cui informa che in Messina ha istituito la "Pia Unione della Rogazione Evangelica" per propagare la preghiera per le vocazioni in obbedienza al *Rogate*. Acclude un foglio per segnalare eventuali nominativi di Zelatori, ai quali avrebbe potuto rivolgersi per diffondere la "Pia Unione della Rogazione Evangelica".

12 ottobre 1908

Esprime da Messina a P. Germano di Santo Stanislao, C.P., la sua compiacenza per la biografia su Gemma Galgani, della quale P. Germano era stato direttore spirituale. Manifesta il desiderio di poterlo incontrare personalmente e gli invia l'elogio funebre tenuto in Altamura (BA) nel primo anniversario della morte di Mélanie Calvat, facendo notare le analogie di esperienze mistiche tra le due.

21 ottobre 1908

Informa da Francavilla Fontana (BR) il Sig. Pietro Palma che, riguardo alla sua venuta a Ceglie Messapica (BR), non si dia pensiero. Quando gli sarà possibile verrà a fare visita alla sua famiglia. Celebrerà la santa Messa, e poi sarà ospite dei padri Passionisti.

Ottobre 1908

Descrive da Messina a P. Bonarrigo un avvenimento di difficile comprensione, definito con un titolo ancora più enigmatico: "Un fulmine a ciel sereno".

10 novembre 1908

Biglietto da Francavilla Fontana (BR) a Madre Majone in cui la informa che varie persone di Francavilla Fontana si raccomandano alle preghiere delle orfanelle, perché aspettano delle grazie per intercessione di Sant'Antonio.

19 novembre 1908

Rimasto bloccato a Santa Teresa di Riva (ME), avverte Madre Majone di non recarsi a Taormina (ME) perché le strade sono tutte interrotte a causa delle grandi frane che hanno travolto persone e cose. Informa che sta partendo, in carrozza, per recarsi a Giardini (ME).

25 novembre 1908

Ringrazia da Messina il Vescovo di Oria (BR), Mons. A. Di Tommaso, per le "cortesissime accoglienze" che gli ha riservato nell'Episcopio. Parla della morte del Rogazionista Fr. Francesco Maria elogiandone le non comuni virtù. Chiede e spera con fiducia che il progetto di aprire un Istituto in Oria si avveri.

30 novembre 1908

Biglietto da Messina a Madre Majone in cui comunica che è deceduto, munito dei Sacramenti, il signor Fava. Esorta a fare celebrare una santa Messa di suffragio. Quindi raccomanda di riferire, con buone maniere, la triste notizia alle figlie.

Novembre 1908

Invitato dai Padri Cappuccini, P. Annibale si reca in Francavilla Fontana (BR) per predicare un corso di esercizi spirituali ai Terziari francescani.

2 dicembre 1908

Biglietto da Messina in cui chiede a Madre Majone lo spartito musicale del canto in onore della SS. Vergine, che inizia con il verso *Salve, o gran Madre, mistica fonte*.

10 dicembre 1908

Al Ministro Generale dei Cappuccini, P. Pacifico da Seggiano, invia da Messina il solito plico di stampe relativo alla diffusione del *Rogate*, e lo invita a voler dare l'adesione alla *Sacra Alleanza*, in obbedienza al Comando di Gesù: *Rogate ergo...*

12 dicembre 1908

Comunica da Taormina (ME) alla Madre Majone come la protezione della Madonna di Loreto ha preservato gli Istituti di Taormina, Giardini (ME) e Messina durante una forte scossa di terremoto il 10 dicembre 1908.

16 dicembre 1908

Si compiace da Messina con Émile Combe dei libri su La Salette da lui pubblicati e chiede un congruo numero di copie per diffonderli. Esprime amarezza per il libro: "Celle qui pleure" (Cellei che piange) di Léon Boy, e lo disapprova perché pubblicato senza permesso dell'Autorità Ecclesiastica, e perché discredita l'apparizione de La Salette e la veggente Mélanie Calvat. Allo stesso tempo invita alla prudenza i sostenitori di La Salette e di Mélanie.

18 dicembre 1908

Esprime dispiacere da Messina ad Andreina Battizzocco per i disagi a cui lei va incontro a causa della scuola, e la incoraggia a superare le difficoltà. A proposito della vocazione, suggerisce le disposizioni necessarie per seguirla. La esorta a riflettere meglio per essere certa della chiamata del Signore.

23 dicembre 1908

Informa da Messina P. Palma che da Roma ha ricevuto il Rescritto riguardante la Cappella interna dell'Istituto Femminile di Taormina (ME), dove è permessa per 7 anni la celebrazione di una Messa quotidiana. Seguono altre comunicazioni e benedice le comunità di Taormina e di Giardini (ME).

25 dicembre 1908

P. Annibale parte da Messina per Roma, dove il giorno 29 dovrebbe avere una udienza privata con il Papa Pio X, e anche per sbrigare alcuni affari riguardanti le sue Opere.

26 dicembre 1908

P. Annibale giunge a Roma. Alloggia presso l'Istituto dei Padri Salvatoriani.

27 dicembre 1908

Da Roma invia ad Andreina Battizzocco un'ampia risposta a due lettere della destinataria. Le suggerisce come curare la salute fisica. Informa che gli orfani padovani stanno tutti bene. Dice di

essere lieto del suo desiderio di farsi suora, e di accoglierla nell'Istituto delle Figlie del Divino Zelo. Raccomanda però di riflettere bene prima di prendere la decisione.

28 dicembre 1908

All'alba, verso le ore 5,20, una violentissima scossa di terremoto per trentuno lunghissimi secondi, che raggiunge il IX grado della scala Mercalli, distrugge la città di Messina, procurando gravissimi danni anche a Reggio Calabria. Si registrano circa 80.000 morti. P. Annibale si trova a Roma. Nei suoi Istituti si contano soltanto 13 vittime della Comunità femminile.

29 dicembre 1908

Martedì, alle ore 10 antimeridiane, in Roma, P. Annibale apprende la drammatica notizia del terremoto che ha colpito le città di Messina e Reggio Calabria. La sera parte subito per Napoli, da dove spera di raggiungere al più presto la Sicilia.

30 dicembre 1908

Giunto a Napoli, P. Annibale apprende le desolanti notizie sul disastro di Messina. Due profughi messinesi gli dicono che i suoi Istituti sono un mucchio di macerie. Ottiene, provvidenzialmente, un biglietto sulla nave "Scilla", e così riesce a partire da Napoli per Messina.

31 dicembre 1908

Alle ore 4 del pomeriggio P. Annibale, a bordo della nave "Scilla", giunge nel porto di Messina. Ma a nessuno dei passeggeri è permesso di scendere.

1909

1° gennaio 1909

Dopo aver trascorso la notte nel porto di Messina, riparte per Catania, verso mezzogiorno, con la stessa nave. Viene accolto come ospite dal Card. Arcivescovo Mons. G. Fràncica-Nava. Qui apprende la prima consolante notizia sui suoi Istituti dal P. Trombaduri, scampato al terremoto con altri Francescani di Messina.

4 gennaio 1909

Riparte da Catania. Quella sera, finalmente, giunge a Messina, dove può rivedere i suoi figli spirituali, salvatisi dal terribile terremoto del 28 dicembre 1908.

6 gennaio 1909

In un vagone della stazione di Messina amministra il Battesimo al bambino Tommaso, nato il 1° gennaio 1909 dai terremotati Ignazio Panarello e Laganà Francesca.

6 gennaio 1909

Dopo il terremoto (28 dicembre 1908), pubblica la relazione sui due Istituti di Messina, facendo appello ai devoti di S. Antonio: "A voi presento i miei Orfanotrofi, nei quali si raccolgono più di 150 individui, restati sul lastrico... Faccio noto che di tante somme elargite per i danneggiati dal tremuoto, nulla, nulla abbiamo sinora ricevuto...". Manda delle schede di sottoscrizione, chiedendo danaro, vesti, generi alimentari e qualunque mezzo di soccorso venisse suggerito dalla carità cristiana.

7 gennaio 1909

Lancia un “appello” ai cuori generosi, perché vengano incontro ai suoi Istituti danneggiati dal disastroso terremoto del 28 dicembre 1908.

29 gennaio 1909

A seguito del terremoto di Messina del 28 dicembre 1908, tutti gli orfani, accompagnati da P. Annibale, e alcuni Rogazionisti, con un gruppetto di orfane guidate dalle Figlie del Divino Zelo, partono da Messina imbarcati sulla nave traghetto fino a Reggio Calabria. Da qui proseguono in treno, diretti verso le Puglie.

30 gennaio 1909

A seguito del terremoto di Messina del 28 dicembre 1908, gli orfani e le orfane giungono a Taranto, dove ricevono calorose accoglienze dal Comitato della “Croce Verde”. Per tutti è riservato, con il vitto e l'alloggio, ogni conforto. Le orfane pernottano presso le Suore Figlie di Sant'Anna.

31 gennaio 1909

La comitiva degli Orfani messinesi parte da Taranto diretta a Francavilla Fontana (BR), dove si trova ad attendere tutta la cittadinanza. L'accoglienza è commovente. Lo stesso P. Annibale tiene il discorso. Gli orfani vengono sistemati nell'ex Convento delle Scuole Pie; le orfane nel palazzo del Sig. Angelo Casalini.

19 febbraio 1909

Da Messina parte per la Puglia l'altro gruppetto di orfane. Il giorno dopo a Taranto ricevono le stesse cordiali accoglienze del gruppo precedente, con anche un servizio di ristoro, fatto preparare dal Vescovo di Oria (BR) Mons. Di Tommaso. Pernottano presso l'Educando delle Suore di San Vincenzo de' Paoli.

19 febbraio 1909

Telegramma da Messina con testo trasmesso manoscritto al Vescovo di Oria (BR), Di Tommaso, in cui lo informa che dal Prefetto della Provincia di Messina gli fu accordato gratis un vagone ferroviario per il trasporto dei bagagli assieme alla Comunità viaggiante. Comunica inoltre il giorno della partenza da Messina e l'ora dell'arrivo a Taranto.

21 febbraio 1909

Il secondo gruppo di orfane messinesi dell'Istituto di P. Annibale da Taranto giunge in Oria (BR). Alla stazione vengono accolte dal Vescovo Mons. Di Tommaso con il Sindaco G. Carissimo, dal Clero e da numerose persone di ogni ceto sociale, intervenuti nonostante la pioggia. Le piccole profughe alloggiano provvisoriamente presso l'Ospedale “Tommaso Martini”, affidate alle cure delle Suore Figlie della Carità.

21 febbraio 1909

Circolare da Oria (BR) alle Figlie del Divino Zelo di Messina sull'organizzazione degli Orfanotrofi in Puglia.

21 febbraio 1909

Comunica da Oria (BR) l'accoglienza fatta alle Suore e alle orfanelle da parte del Vescovo, Clero e popolo di Oria. Informa che la Comunità è alloggiata presso le Figlie della Carità. Raccomanda di custodire bene la mattonella intrisa del sangue di Sant'Antonio.

23 febbraio 1909

Comunica da Oria (BR) a un certo P. Serafino buone notizie riguardanti i ragazzi padovani, i quali, con i compagni, sono stati trasferiti da Messina in Puglia, accolti dal Vescovo di Oria dopo il terremoto del 28 dicembre 1908. Chiede di assicurare i loro parenti e Andreina Battizzocco.

23 marzo 1909

P. Annibale, insieme al P. Palma, a Suor Nazarena Majone e a Suor Carmela D'Amore, è ricevuto in udienza privata da Pio X. Il Papa si mostra bene informato sul trasferimento degli orfani da Messina a Francavilla Fontana (BR) e ad Oria (BR), a causa del disastroso terremoto del 28 dicembre 1908. Poi, ponendogli la mano sul capo, gli rivolge parole di conforto e incoraggiamento.

26 marzo 1909 - Loreto, 30 marzo 1909

Dice da Oria (BR), di aver letto la lettera di Andreina Battizzocco, e anche di aver ricevuto il pacchetto. Riguardo alla vocazione religiosa da lei manifestata, la esorta a pregare. La informa che ad Assisi gli hanno chiesto le Suore Figlie del Divino Zelo. Dà notizia dei propri spostamenti e viaggi. Comunica di trovarsi a Loreto presso la Santa Casa dove assicura di aver pregato per lei.

4 aprile 1909

La Comunità delle Figlie del Divino Zelo, con le Orfanelle Antoniane, dall'Ospedale "Martini" di Oria (BR), dove erano alloggiate provvisoriamente, si trasferiscono definitivamente nell'ex Monastero "San Benedetto". Per l'occasione P. Annibale legge un discorso alla presenza delle Autorità religiose e civili.

20 aprile 1909

Descrive da Messina al Vescovo di Oria (BR), Mons. A. Di Tommaso, il lavoro di estrazione dei corpi delle 13 vittime dell'Istituto "Spirito Santo" di Messina dalle macerie del terremoto del 28 dicembre 1908. Ha fiducia che l'andamento dell'Istituto Femminile di Oria sarà tranquillo sotto la paterna protezione del Vescovo. Afferma che è in cima ai suoi pensieri la formazione dei giovani Religiosi e lo prega di perfezionare le pratiche per l'acquisto dell'ex Convento "San Pasquale".

Aprile 1909

Dopo aver ricordato all'Arcivescovo di Messina, Mons. L. D'Arrigo, l'approvazione, con suo proprio Decreto, della "Pia Unione della Rogazione Evangelica" (8 dicembre 1900) e, con un ulteriore Decreto, l'approvazione dei nomi definitivi delle due Congregazioni dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo (14 settembre 1901), P. Annibale domanda l'*Approvazione Diocesana* delle suddette due Congregazioni.

1° maggio 1909

P. Annibale riceve come Novizio il Can. Francesco Vitale, al quale dà il nome di religione: Bonaventura. La piccola cerimonia si svolge nella Cappella provvisoria del Quartiere Avignone, alla presenza di Don Luigi Orione e di Don Paolo Albera, invitati per la circostanza.

13 maggio 1909

Risponde da Taormina (ME) a P. Palma riguardo ad alcuni problemi prospettati. Parla della eventuale fondazione in Altamura (BA), dell'ex Convento "San Pasquale" di Oria (BR) da non lasciare e della prospettata ipotesi di una fondazione a Napoli. È lieto di comunicare che suo fratello Don Francesco gli ha manifestato "parole di insolita docilità".

25 maggio 1909

Prega da Bova Marina (RC) Don Luigi Orione di interessarsi degli orfani di Staiti e Brancaleone, due Comuni in Provincia di Reggio Calabria, insidiati da alcuni Protestanti che fanno molti proseliti in quelle zone.

Maggio 1909

Minuta di "invito" da Napoli ai cittadini benefattori da parte di un Comitato Promotore, per una Lotteria e Fiera di beneficenza a favore dei fanciulli messinesi rimasti orfani a causa del terremoto del 28 dicembre 1908. Il testo, scritto in terza persona, doveva essere firmato e inviato da un Comitato di beneficenza da costituirsi a Napoli.

Maggio 1909

Minuta di lettera da Messina in cui ringrazia la Badessa delle Concezioniste di Ágreda, per l'offerta di 25 pesetas. Informa sulla situazione degli Istituti Antoniani dopo il terremoto del 1908 e accenna alla possibilità di una fondazione in Assisi. Riguardo alla Causa di Canonizzazione della Fondatrice, Maria di Gesù di Ágreda, dice che farà quel che può e suggerisce di rivolgersi al Postulatore dei Francescani. Assicura che le Figlie del Divino Zelo pregano ogni giorno per loro, grate della affiliazione spirituale accordata. Chiede di far tradurre in spagnolo la preghiera per le vocazioni.

1° giugno 1909

P. Annibale domanda da Messina al Sindaco, G. Pulejo, il certificato di povertà per quattro ragazzi, al fine di ottenere dalla Questura il viaggio gratuito per trasferirli dall'Istituto di Messina in quello di Francavilla Fontana (BR).

6 giugno 1909

Informa da Messina il Vescovo di Oria (BR), A. Di Tommaso, di aver fatto pervenire cento copie del giornale *La Campana* e cento del giornale *La Croce* pubblicati a Napoli. In tutti e due c'è un articolo riguardante gli Istituti di Francavilla Fontana (BR) e di Oria. Parla dell'acquisto dell'ex Convento "San Pasquale" di Oria, e della "Festa del Primo Luglio".

6 giugno 1909

Biglietto da Messina in cui domanda a Don Orione un aiuto economico per il signor Giuseppe Raffa, latore del biglietto, poiché dopo il terremoto del 1908 si trova con la famiglia in grave situazione di povertà. Lo raccomanda dopo averlo aiutato personalmente.

20 giugno 1909

Lettera circolare da Messina nella quale elenca e spiega ai Rogazionisti e alle Figlie del Divino Zelo le modalità da eseguire nella celebrazione della cosiddetta "funzione del tabernacolo vuoto", in preparazione della "Festa del Primo Luglio". Ricorda inoltre di fare le pratiche di pietà e gli altri adempimenti previsti per il giorno della "festa", e nei giorni seguenti.

28 giugno 1909

Don Luigi Orione inizia il mandato di Vicario Generale dell'Archidiocesi di Messina. P. Annibale, nel "Memoriale dei divini benefici" per il 1909, annota: "Quest'anno abbiamo avuto l'avvicinamento singolare di Don Orione, che ha spiegato per noi grande protezione ed affetto".

10 luglio 1909

Informa da Roma Madre Majone sul grave stato di salute di una novizia. Parla della macchina per la confezione delle calze. Raccomanda di pregare per l'acquisto dell'ex Convento "San Pasquale" di Oria (BR). Allega una lettera per le orfane di Francavilla Fontana (BR) e suggerisce di leggerla anche alle orfane della Casa di Oria.

10 luglio 1909

Manifesta da Roma al Ministro Generale dei Cappuccini la sua decisa presa di posizione in difesa della povertà francescana. Dà una edificante testimonianza sulla santità di Don Luigi Orione. Comunica che sarà ricevuto in udienza dal Papa Pio X.

11 luglio 1909

P. Annibale, ricevuto in udienza privata dal Papa Pio X, gli presenta una supplica nella quale dice di essersi dedicato al *Rogate* fin dalla giovinezza. Comunica che nei suoi Istituti si prega quotidianamente affinché il Signore provveda la Chiesa di "sacerdoti eletti e santi". Implora che si possa aggiungere nelle Litanie dei Santi l'invocazione: *Ut dignos ac sanctos operarios in messem tuam copiose mittere digneris, te rogamus, audi nos*. In calce alla stessa lettera Il Santo Padre scrive di sua mano: "Concediamo; però soltanto negl'Istituti dei quali parla l'istanza. Li 11 luglio 1909. Pius PP. X".

12 luglio 1909

P. Annibale scrive a Don Luigi Orione per comunicargli che il Papa Pio X gli ha concesso di inserire nelle Litanie dei Santi il versetto rogazionista: "Ut dignos ac sanctos operarios in messem tuam copiose mittere digneris, te rogamus audi nos". Inoltre, lo informa del dono di una chiesa-baracca, che lo stesso Pontefice invierà per il Quartiere Avignone.

13 luglio 1909

Giunto a Messina proveniente da Roma, è lieto di informare Don Luigi Orione che il Papa Pio X gli ha concesso di inserire nelle Litanie dei Santi l'invocazione: *Ut dignos ac sanctos operarios in messem tuam copiose mittere digneris, te rogamus, audi nos*. Aggiunge di avere appreso da una lettera autografa del Papa, inviata a Mons. Giuseppe Cottafavi, che lo stesso Pontefice farà dono di una chiesa baracca da collocare nel Quartiere Avignone di Messina. Conclude dicendo che a Roma fu accolto "con tanta carità e affabilità" dagli Orionini.

27 luglio 1909

Lettera circolare da Messina ai Parroci e Rettori di chiese in cui informa che per ritirare l'obolo dalle cassette collocate in alcune di esse, ha incaricato il Sig. Giuseppe Raffa, persona di sua fiducia. Allo stesso tempo indica le modalità di apertura delle cassette e il conteggio delle offerte ivi trovate.

8 agosto 1909

Risponde da Roma a una lettera di Andreina Battizzocco per comunicare che la giovane Gaetana Lazzaro può essere accolta nell'Istituto delle Figlie del Divino Zelo come probanda per verificare la vocazione alla vita religiosa. La incoraggia a superare le difficoltà provocate dai massoni.

8 agosto 1909

Trovandosi a Roma ospite presso gli Orionini, telegrafa a Messina per sapere se Don Luigi Orione prevede di venire a Roma, perché desidera incontrarlo, prima di ritornare in Sicilia.

Agosto 1909

Per la festa del Cuore di Gesù del 1910 dispone da Messina di fare un pellegrinaggio spirituale a Paray-Le-Monial (Francia) con le sue Comunità di Messina. Nella lettera è descritto lo svolgimento del pellegrinaggio e le intenzioni particolari. Sul verso del foglio, P. Palma annota che il testo fu tradotto in francese.

18 settembre 1909

Lettera da Sava (TA) a Don Luigi Orione, Fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza (Orionini), per offrirgli la direzione dei propri Istituti.

18 settembre 1909

Lieto di sapere che, durante la sua assenza da Messina, gli Istituti Antoniani godono della spontanea direzione e cura di Don Luigi Orione, è fiducioso che l'Opera ne riceva grande beneficio e impulso. Gli raccomanda da Sava (TA) di prendere a cuore il divino *Rogate*. Lo informa inoltre che alcune persone si stanno adoperando affinché a Sava, le Figlie del Divino Zelo possano aprire un Istituto.

19 settembre 1909

Rilascia da Oria (BR) a P. Palma, momentaneamente assente da Oria, alcune informazioni relative all'acquisto dell'ex Convento "San Pasquale".

25 settembre 1909

Lettera da Oria (BR) a P. Palma circa le trattative per l'acquisto del Convento S. Pasquale in Oria.

26 settembre 1909

In Oria (BR) si stipula l'Atto di compromesso tra i Signori Mele e P. Annibale per l'acquisto dell'ex Convento "San Pasquale", compreso il giardino e la chiesa.

28 settembre 1909

P. Annibale prende possesso dell'ex Convento "San Pasquale" in Oria (BR). All'ingresso vi colloca le immagini dei Cuori di Gesù e di Maria, con le rispettive iscrizioni: "Io sono il Padrone (la Padrona) di questa Casa e di quelli che l'abitano e mi amano".

7 ottobre 1909

Il primo gruppo della Comunità maschile di P. Annibale si trasferisce da Francavilla Fontana (BR) in Oria (BR), nell'ex Convento "San Pasquale". Sono accolti da P. Annibale e da P. Palma.

7 ottobre 1909

Comunica da Oria (BR) al Papa Pio X di avere acquistato in Oria l'antico Convento degli Alcantarini per la Comunità dei Rogazionisti, i quali sono "insigniti del sacro Emblema del Rogate". Chiede la benedizione apostolica per il nuovo Istituto Maschile e per le Suore afflitte da vari casi di malattie e di infermità.

13 ottobre 1909

Scrive da Battipaglia (SA) ad Andreina Battizzocco esprimendo grande stima verso P. Palma, al quale Andreina aveva scritto. Dopo esortazioni spirituali e incoraggiamenti, indica le disposizioni necessarie per seguire la vocazione alla vita religiosa. La esorta a riflettere bene per essere certa della chiamata del Signore. Accenna al desiderio di volere aprire un Istituto anche a Padova.

18 ottobre 1909

Minuta di lettera da Messina, che Madre Majone poteva copiare, firmare e spedire alla Comunità delle Figlie del Divino Zelo di Taormina (ME). In essa egli parla diffusamente dell'importanza della "Pia Unione della Rogazione Evangelica" e dei vantaggi spirituali per le persone iscritte. Allega le pagelle di iscrizione e il libretto, esortando a leggerlo in Comunità.

19 ottobre 1909

Lettera da Messina a P. Palma nella quale tratta vari argomenti: 1° - Provvisoria sistemazione nel Quartiere Avignone. 2° - Spedizione della macchina tipografica da Messina a Oria. 3° - Situazione delle due Case di Giardini e Taormina. 4° - Inaugurazione della Casa in San Pier Niceto. 5° - Vestizione religiosa delle due sorelle Maria e Angela Antonuccio. 6° - A San Pier Niceto e a Messina si sono avvertite alcune scosse di terremoto che non hanno provocato gravi conseguenze.

24 ottobre 1909

Con la vestizione religiosa delle due Probande Vittoria Antonuccio e Maria Di Giovanni, P. Annibale inaugura l'Orfanotrofio Femminile di San Pier Niceto (ME). L'Istituto, con l'annessa chiesa dedicata alla Madonna di Pompei, è stato donato dalla Famiglia Antonuccio.

3 novembre 1909

Chiede da Messina al Cav. Carlo Barsotti, Direttore del giornale *Il Progresso Italo-Americano* edito a New York, un aiuto economico per ristrutturare il mulino e il panificio annessi all'Orfanotrofio Femminile di Messina, danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

12 novembre 1909

Invia da Messina trecento lire a P. Palma informandolo che al più presto porterà alcuni indumenti militari. Lo informa riguardo alle condizioni che ha poste al fratello Don Francesco circa la riammissione nell'Istituto. A tale proposito riferisce il parere di Don Luigi Orione. Seguono altre comunicazioni.

19 novembre 1909

P. Annibale informa da Messina P. C. Bonicelli, monfortano, che a Messina egli sta predicando sulla devozione *Santa Schiavitù*, secondo l'insegnamento di S. Luigi M. Grignon de Montfort. Assicura che invierà l'elenco delle persone che si iscriveranno alla *Pia Unione Regina dei Cuori*. Chiede dodici copie

dell'opuscolo *Il Segreto di Maria* per distribuirlo ai devoti, e una copia del *Trattato della vera devozione*, opere del Grignon.

6 dicembre 1909

Ringrazia da Messina la Sig.ra A. T. Carrara dell'obolo inviato per le orfanelle. Loda il Signore per l'opera che lei svolge a bene delle anime. La esorta a diffondere la preghiera per le vocazioni. Assicura che potrà recarsi da lei sabato 11 dicembre 1909. Invia ossequi al suo sposo.

10 dicembre 1909

Chiede all'Intendente di Finanza di Messina che gli vengano concessi in proprietà i ruderi della chiesa dello Spirito Santo di Messina distrutta dal terremoto del 28 dicembre 1908. Da parte sua prende l'impegno di ricostruirla con i "nuovi sistemi antisismici", al fine di restituirla al culto pubblico.

13 dicembre 1909

Si tratta di due lettere entrambe datate 13 dicembre 1909, che in pratica si possono considerare come unica missiva. Nella prima P. Annibale chiede da Messina cosa fare per sperare che il Superiore Generale dei Monfortani diventi *Sacro Alleato* dei suoi Istituti, come già promesso da P. Bonicelli, Superiore Generale dei Monfortani. Nella seconda comunica l'invio di L. 30 quale tributo annuo alla Sacra Schiavitù e L. 2 come tributo di nuove iscritte alla Pia Unione della Regina dei Cuori, il cui elenco invierà al più presto. Comunica anche l'invio di alcune stampe.

14 dicembre 1909

Rimette da Messina a Don Luigi Orione un numero notevole di indirizzi dei devoti, e assicura che ne invierà altri, lieto di rendersi a lui utile per il bene delle sue Opere. Gli esprime totale sottomissione, non solo come Superiore Ecclesiastico in quanto Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Messina, ma anche perché lo considera "effettivo superiore" degli Istituti Antoniani.

23 dicembre 1909

Rispondendo da Oria (BR) ad alcune lettere di Andreina Battizzocco, la informa principalmente riguardo alle attività persecutorie contro gli Istituti Antoniani della Puglia da parte delle Autorità comunali di Francavilla Fontana (BR), evidentemente influenzate da elementi laici, massoni e anticlericali.

26 dicembre 1909

Ringrazia e ricambia da Oria (BR) gli auguri di Natale a P. Vitale. È preoccupato per il caso Vizzari, se ne ha parlato la stampa di Messina e che cosa ne pensa Don Luigi Orione. Raccomanda di scrivere una supplica a Sant'Antonio affinché faccia da "avvocato" intercessore; sollecita la spedizione della macchina tipografica da Messina a Oria. Seguono altre comunicazioni e i saluti.

1910

30 gennaio 1910

Alle ore 5 del mattino gli orfani, con il proprio strumento musicale, si recano da Francavilla Fontana (BR) ad Oria (BR). Di qui, quella sera stessa, partono in treno per tornare a Messina, accompagnati da P. Annibale e da P. Palma.

Gennaio 1910

Una ingiusta persecuzione da parte delle Autorità governative si scatena contro gli Istituti di P. Annibale. Egli annota nel *Libro dei divini benefici*: "Quest'anno è cominciato, per noi, con eccezionali tribolazioni. Sia lodato Iddio!".

2 febbraio 1910

P. Annibale, P. Palma e gli orfani già profughi a Francavilla Fontana (BR) giungono a Messina, accolti da vive dimostrazioni di affetto dei messinesi.

3 febbraio 1910

In un ampio locale di New York ha luogo una serata di beneficenza, con concerti musicali, in favore degli Orfanotrofi di P. Annibale. La manifestazione era stata organizzata da alcuni messinesi emigrati in America, riunitisi in Comitato.

3 febbraio 1910

Lettera circolare da Messina alle famiglie dei ragazzi assistiti negli Orfanotrofi di Francavilla Fontana (BR) e di altre sedi circa il loro ritorno a Messina.

16 febbraio 1910

Nell'Istituto Maschile al Quartiere Avignone muore, colpito da un attacco di emottisi, il primo Sacerdote Rogazionista: P. Francesco Bonarrigo. P. Annibale apprende la mesta notizia in Puglia, dove si trovava per la sistemazione dei nuovi Orfanotrofi.

16 febbraio 1910

Lettera da Oria (BR) alla Madre N. Majone circa il laboratorio di Francavilla Fontana (BR).

30 marzo 1910

P. Annibale parte da Oria (BR) per la fondazione dell'Orfanotrofio Femminile di Trani (BT), voluto dall'Arcivescovo Mons. F. P. Carrano, che aveva messo a disposizione un palazzo ducale acquistato per tale finalità. Con lui ci sono P. Palma, Madre Majone e le Suore Figlie del Divino Zelo destinate per la nuova fondazione.

31 marzo 1910

Lettera-invito da Trani (BT) agli Amministratori e alle Personalità civili di Trani per partecipare all'inaugurazione dell'Orfanotrofio Femminile di quella Città.

2 aprile 1910

P. Annibale inaugura l'Orfanotrofio Femminile di Trani (BT), che inizialmente funziona come esternato. Il palazzo fu donato generosamente dall'Arcivescovo F. P. Carrano.

9 aprile 1910

Invita da Trani (BT) Don Luigi Orione a fondare un nuovo Orfanotrofio a Trani.

22 aprile 1910

Lettera da Messina alla Comunità delle Figlie del Divino Zelo di Trani (BT) per l'annuncio del *Primo Luglio* 1910 anche in quella Città.

26 aprile 1910

L'Arcivescovo di Messina, Mons. L. D'Arrigo, nomina P. Annibale Esaminatore Pro-Sinodale per tre anni.

1° maggio 1910

Lettera da Messina a Fr. M. A. Scolaro per l'organizzazione della tipografia in Oria (BR).

26 maggio 1910

Lettera da Messina a Madre Majone circa gli orientamenti per la nuova Casa femminile di Trani (BT).

12 giugno 1910

Lettera da Messina alla Madre Majone circa l'organizzazione legale dell'Istituto *San Benedetto* di Oria (BR).

14 giugno 1910

Lettera da Oria (BR) a Don Luigi Orione, Fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza (Orionini), per invitarlo a promuovere l'inserzione del versetto rogazionista nelle Litanie dei Santi.

28 giugno 1910

P. Annibale descrive al Papa Pio X la festa eucaristica annuale del Primo Luglio, in vigore presso i suoi Istituti. Allega a anche copia a stampa degli Inni da lui composti per la predetta festa, relativamente all'anno 1910.

28 giugno 1910

Lettera da Trani (BT) di riconoscenza al Papa Pio X per la Chiesa-baracca da Lui donata a Messina dopo il terremoto 1908 e per presentargli la pratica del Primo Luglio.

1° luglio 1910

A Messina si inaugura la chiesa-baracca, dono di Pio X. Sulla facciata si legge: *Rogate Dominum messis*. È la prima chiesa dedicata alla preghiera per le vocazioni comandata da Gesù.

7 luglio 1910

Il Papa Pio X, tramite Mons. Giovanni Bressan suo Cappellano Segreto, esprime a P. Annibale viva compiacenza per l'annuale festa eucaristica del Primo Luglio in vigore nei suoi Istituti.

Agosto 1910

Lettera da Roma ad Elena di Montenegro, Regina d'Italia, e al Ministro dell'Interno.

13 settembre 1910

P. Annibale parte da Messina il pomeriggio e giunge a Trani (BT) il giorno successivo. D'accordo con mons. F. P. Carrano, che lo incoraggia anche con ulteriori mezzi finanziari, decide di aprire le porte del Palazzo Càrcano alle orfanelle del colera.

15 settembre 1910

Nel nuovo Istituto Femminile di Trani (BT) vengono accolte tre sorelline, rispettivamente di anni quattro, sei e undici, rimaste orfane a causa del colera. Così P. Annibale descrive la città: "Trani è la

città dei fanciulli vagabondi. [...] Le mie Suore raccolgono molte bambine disperse: i Sacerdoti raccoglierebbero i bambini abbandonati”.

17 settembre 1910

Lettera da Trani (BT) alla Madre Nazarena Majone per l'accoglienza delle prime bimbe orfane in quella Città.

19 settembre 1910

Il giornale cittadino *L'Alba* di Trani (BT) pubblica: “Con animo lieto e commosso salutiamo il sorgere di un altro Orfanotrofio [femminile] di beneficenza nella nostra città. Dopo il ferale morbo [colera] che ha visitato questa sorridente spiaggia e le altre città sorelle della provincia...”.

25 settembre 1910

Per la festa della Madonna de La Salette P. Annibale predica un triduo, terminato la domenica del 25 settembre, nella chiesa del Carmine in Trani (BT).

30 settembre 1910

P. Annibale, accompagnato dal P. Palma, si reca in pellegrinaggio al Santuario di S. Michele sul Monte Gargano. Qui presenta una supplica in forma di lettera all'Arcangelo, chiedendo in particolare undici grazie. Il testo è sottoscritto anche dal P. Palma.

2 ottobre 1910

P. Annibale, in preparazione alla festa della Madonna del Rosario, predica nella chiesa di S. Francesco in Trani (BT).

9 ottobre 1910

P. Annibale predica nella chiesa di S. Rocco in Trani (BT) durante la liturgia di ringraziamento per il colera cessato per intercessione di quel Santo.

15 ottobre 1910

P. Annibale tiene il panegirico di S. Teresa nella chiesa del Carmine in Trani (BT).

17 ottobre 1910

P. Annibale avanza richiesta ai Piccoli Fratelli del SS. Sacramento, una nuova Congregazione fondata a Gravina in Puglia (BA) da don Eustachio Montemurro, di fondare a Trani (BT) una loro Casa, presentando la situazione civile e pastorale di questa Città: “In Trani vi è uno strazio inaudito: le strade, le piazze rigurgitano di fanciullini girovaghi, vagabondi, a gruppi, a turbe, dai 3 anni ai 10, dai 10 ai 15, così numerosi che in nessuna città ho veduto simile spettacolo! Oh, quanto sarebbe indispensabile la venuta qui di *sacerdoti regolari* dedicati pei bambini!”.

20 ottobre 1910

P. Annibale chiede a P. Vitale di mandargli del denaro e di incaricare Fr. Placido Romeo di assistere suo fratello Don Francesco gravemente infermo.

8 novembre 1910

In Oria (BR) P. Annibale scrive il “Regolamento della Pia Costituzione privata dei Confondatori e delle Confondatrici spirituali” delle sue due Congregazioni. Parla diffusamente del Rogate e spiega l’estensione ai laici del concetto di “buoni operai” da domandare al Signore.

23 novembre 1910

Scrive da Oria (BR) alla Madre A. Lalià, Fondatrice delle Domenicane di S. Sisto Vecchio di Roma, proponendole di farsi “Confondatrice” dell’Opera.

6 dicembre 1910

Dalla sera del 6 dicembre, alle ore 21:00, P. Annibale si trova nuovamente a Trani (BT).

11 dicembre 1910

Nella cattedrale di Bisceglie (BT) P. Annibale presiede il rito della vestizione religiosa di quattro giovanetti dell’Istituto dei Piccoli Fratelli del SS. Sacramento, fondato da Don Eustachio Montemurro.

26 dicembre 1910

Lettera da Trani (BT) a P. Gennaro Bracà S.J. per promuovere il Rogate negli Istituti di Don Eustachio Montemurro.

Dicembre 1910

Lettera collettiva da Trani (BT) a Zelatori e Zelatrici per la diffusione della devozione del *Pane di Sant’Antonio*.

1911

8 marzo 1911

P. G. Bracà, a nome anche di Don Eustachio Montemurro, scrive a P. Annibale per affidargli la direzione dei “Piccoli Fratelli del SS. Sacramento” e delle “Figlie del Sacro Costato”.

20 marzo 1911

L’Arcivescovo di Messina, Mons. D’Arrigo, accompagnato da alcuni Canonici, visita l’Orfanotrofio Femminile in Taormina (ME). Lo accoglie Madre Majone, Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo, in rappresentanza di P. Annibale che si trova in Puglia.

24 marzo 1911

Lettera da Oria (BR) a Mons. A. Di Tommaso, Vescovo di Oria, con promemoria per un progetto di nuovo Orfanotrofio femminile a Ceglie Messapica (BR).

9 maggio 1911

Da Roma, con un biglietto di presentazione di Don Guanella, P. Annibale accompagna una fanciulla semideficente, certa Delillo di Barletta, all’Ospizio “Macioti” di Ferentino (FR). L’affida alla Superiora Suor M. Landoni. Per quella poveretta egli versa lire 15 al mese e consegna il corredo personale della fanciulla.

12 maggio 1911

Lettera da Roma al P. Vitale circa l’udienza del Papa Pio X.

12 giugno 1911

Con il discorso di P. Annibale si inaugura a Messina il Santuario della Madonna di Montalto, ricostruito dopo il terremoto del 28 dicembre 1908. In questa occasione egli dice ai Messinesi: "Maria ci vuole far risorgere. Questo Santuario ne è la prova".

28 giugno 1911

Con una circolare a stampa P. Annibale invita gli amici e benefattori dei suoi Istituti a partecipare alle manifestazioni religiose e ricreative, in occasione dell'annuale "Festa del Primo Luglio". Annunzia che ci sarà una sacra rappresentazione, per ricordare il 25° della prima venuta di Gesù Sacramentato nelle sue Opere.

1° agosto 1911

Dall'Autorità Ecclesiastica viene affidata a P. Annibale la Congregazione religiosa delle *Figlie del Sacro Costato* e quella dei *Piccoli Fratelli del SS. Sacramento*, fondate da Don Eustachio Montemurro.

20 agosto 1911

I *Montemurrini*, accompagnati in treno da P. Annibale, giungono a Oria (BR), per trattenerli finché loro Fondatore, Don Eustachio Montemurro, sia riabilitato dopo la crisi abbattutasi sulle sue Opere. Nell'autunno del 1912 essi si integreranno nell'incipiente famiglia religiosa dei Rogazionisti e nel 1924 due tra essi, Serafino Domenico Santoro e Teodoro Tusino, saranno i primi Sacerdoti della Congregazione.

10 settembre 1911

Lettera da Oria (BR) al P. Palma circa il tentativo di trasformare la Casa di Oria in lazzaretto per i colerosi.

16 dicembre 1911

P. Annibale, in treno da Crotone a Catanzaro e Reggio Calabria, scrive un piccolo rituale definito: "Esercizi del S. Natale" relativi alla preparazione della festa.

21 dicembre 1911

Lettera a Mons. D'Arrigo, Arcivescovo di Messina per l'istituzione delle *Figlie di Maria* a Taormina (ME).

26 dicembre 1911

P. Annibale trasmette alla Curia Arcivescovile lo stato del personale e dei suoi Istituti, appartenenti alla Diocesi e Provincia di Messina.

30 dicembre 1911

Lettera da Messina al P. Callisto Bonicelli, monfortano, per nuove iscrizioni alla *Santa Schiavitù*.

1912

3 gennaio 1912

Don Francesco Di Francia ringrazia suo fratello P. Annibale dei biscotti, e lo ragguaglia sulle condizioni della sua salute.

28 febbraio 1912

L'Arcivescovo di Messina, Mons. D'Arrigo, nomina Don Francesco Di Francia Vicario Generale dell'Archidiocesi.

Febbraio 1912

P. Nalbene, gesuita (che sarà uno dei testimoni al Processo Informativo di Messina), è incaricato di visitare gli Orfanotrofi di P. Annibale in Sicilia.

8 marzo 1912

P. Annibale, in una cartolina postale a Don Luigi Orione, comunica che suo fratello Don Francesco è stato nominato da Mons. D'Arrigo Vicario Generale. Lo informa anche della salute malferma di Don Francesco, a letto con catarro, e delle buone relazioni che intercorrono tra i due.

Marzo 1912

Lettera da Messina al Tesoriere della Basilica di Montmartre di Parigi per l'erezione della "Pia Unione della Rogazione Evangelica".

30 aprile 1912

Lettera-invito da Oria (BR), alle Figlie del Sacro Costato a celebrare il *Primo Luglio* come le Congregazioni da lui fondate.

5 maggio 1912

Mette al corrente da Oria (BR) Madre Majone sull'andamento delle Case in Puglia. Coglie l'occasione per accennare alla guarigione prodigiosa di Paolina Bianchi avvenuta in Trani (BT) per intervento dell'Immacolata.

4 giugno 1912

Nella Chiesa-baracca, al Quartiere Avignone, comincia la novena in preparazione alla festa di Sant'Antonio di Padova, predicata dal Can. A. Celòna, collaboratore di P. Annibale.

7 novembre 1912

Lettera circolare da Messina alle Figlie del Divino Zelo in vista del progetto di fondazione a Padova.

16 dicembre 1912

Lettera da Messina a P. Vitale per il progetto di una fondazione a Padova.

1913

12 marzo 1913

Lettera da Messina alla Signorina Andreina Battizzocco di Padova per una fondazione in quella Città.

11 aprile 1913

Lettera-invito da Trani (BT) alla cittadinanza tranese in ordine all'evento prodigioso dell'Immacolata sulla guarigione della ragazza Paolina Bianchi.

12 aprile 1913

Lettera da Trani (BT) a Mons. F. P. Carrano, Arcivescovo di Trani, per chiedere la facoltà delle confessioni.

15 aprile 1913

Lettera da Trani (BT) a Mons. F. P. Carrano, Arcivescovo della Città, per offrire chiarimenti sulla guarigione prodigiosa della ragazza Paolina Bianchi

13 maggio 1913

Lettera circolare da Messina alle Figlie del Sacro Costato sulla celebrazione del Cuore di Gesù.

15 maggio 1913

Lettera da Messina a Mons. A. Di Tommaso, Vescovo di Oria (BR), circa l'Oratorio sacramentale a *San Benedetto* di Oria.

18 maggio 1913

Biglietto da Messina a Madre N. Majone per chiedere preghiere per il buon esito delle elezioni politiche.

19 maggio 1913

Lettera da Messina al Can. A. Celòna, Fondatore delle Ancelle Riparatrici, circa le direttive riguardanti la gestione della posta e delle elemosine.

30 maggio 1913

P. Annibale, venuto a conoscenza della pia pratica della Comunione riparatrice nel primo sabato di ogni mese, con una lettera circolare la prescrive per tutti i suoi Istituti.

1° luglio 1913

P. Annibale, trovandosi in Oria (BR), proclama solennemente, il Cuore Eucaristico di Gesù "Superiore assoluto, immediato ed effettivo" della Congregazione dei Rogazionisti.

2 luglio 1913

P. Annibale, trovandosi in Oria (BR) proclama solennemente la SS.ma Vergine Immacolata "Superiora assoluta, effettiva ed immediata, Guida e Maestra dei Rogazionisti del Cuore di Gesù".

4 luglio 1913

L'Arcivescovo di Messina, Mons. L. D'Arrigo, nomina il P. Annibale Esaminatore Pro-Sinodale per altri cinque anni.

14 luglio 1913

Viene accettata la rinuncia alla dignità di Decano del Capitolo, presentata dal Can. Vitale che si fa definitivamente Rogazionista e, libero ormai dagli uffici capitolari, si mette al lavoro per la Congregazione.

21 agosto 1913

Lettera da Roma a P. Vitale in occasione dei cinquantacinque anni di sacerdozio del Papa Pio X.

23 agosto 1913

Lettera da Roma al P. Vitale per prospettargli l'ipotesi concreta di una sede a Roma per i Religiosi Studenti Rogazionisti.

28 agosto 1913

Lettera Roma al P. Vitale circa un'eventuale sede a Roma per I Religiosi Studenti Rogazionisti.

19 settembre 1913

Messaggio di omaggio da Napoli al Papa Pio X per il 55° Anniversario di Sacerdozio.

23 settembre 1913

Lettera da Messina a P. Palma circa la propaganda della *Pia Unione della Rogazione Evangelica*.

Settembre 1913

In occasione del 55° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Pio X, che ricorre il 19 settembre 1913, P. Annibale tramite Mons. G. Bressan, *Cappellano Segreto* del Papa, gli invia una copia del suo giornale "Dio e il Prossimo" in cui pubblica un indirizzo augurale per il Pontefice.

7 ottobre 1913

Il Papa Pio X, tramite il Card. Merry del Val, invia un telegramma a P. Annibale, in cui ringrazia per i voti augurali in occasione del 55° anniversario dell'ordinazione sacerdotale, e per l'omaggio del giornale "Dio e il Prossimo", che definisce "esemplare periodico".

12 ottobre 1913

A Potenza, nella Cappella delle Figlie del Sacro Costato, P. Annibale presiede il rito della vestizione religiosa di una Probanda, alla quale dà il nome di religione di "Suor Maria Colomba".

17 ottobre 1913

Nella Cattedrale di Marsico Nuovo (PZ) P. Annibale presiede il rito della vestizione religiosa di alcune Suore Figlie del Sacro Costato.

20 ottobre 1913

Lettera da Potenza alla Madre Majone circa l'ipotesi di unione delle Figlie del Sacro Costato con le Figlie del Divino Zelo.

22 ottobre 1913

A Potenza, nella Cappella delle Figlie del Sacro Costato, P. Annibale presiede il rito della Professione religiosa di cinque Suore.

1° novembre 1913

In Gravina in Puglia (BA) P. Annibale apre una Colonia Agricola per gli orfani in un latifondo donato dalla facoltosa Famiglia Meninni-Sottile.

22 dicembre 1913

P. Annibale giunge a Firenze, ospite presso il Convento *Ognissanti* dei Frati Minori, per conferire con Mons. R. A. Razzoli, Vescovo eletto di Potenza, a proposito delle Figlie del Sacro Costato, che erano accolte, provvisoriamente, in una parte del palazzo vescovile.

22 dicembre 1913

È raggiunto dalla notizia della morte del fratello, monsignor Francesco Di Francia.

23 dicembre 1913

P. Vitale, insieme al Prof. Ercole Bonetti, cognato di P. Annibale, e con Fr. Maria Antonio Scolaro, si reca a Roccalumera (ME) per rendere omaggio alla salma di Mons. Francesco Di Francia.

24 dicembre 1913

P. Vitale si reca di nuovo a Roccalumera (ME) per partecipare ai funerali di Mons. Francesco Di Francia, in rappresentanza dell'Istituto di Messina e di P. Annibale, che si trovava a Firenze.

26 dicembre 1913

P. Annibale, che il 22 era andato a Firenze, ancora ignaro della morte di suo fratello Don Francesco, da Roma gli spedisce "una cartolina illustrata" con gli auguri per lui e per le Suore di Roccalumera (ME).

29 dicembre 1913

A Spinazzola (BT), nella Cappella delle Figlie del Sacro Costato, P. Annibale presiede il rito della vestizione religiosa delle Probande e della Professione di cinque Suore.

31 dicembre 1913

P. Annibale, giunto in Gravina in Puglia (BA) da un lungo viaggio, apprende la dolorosa notizia della morte di suo fratello Mons. Francesco.

Fine di dicembre 1913

Madre Majone, Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo, a nome di P. Annibale, invia 100 kg. di farina alle Suore Cappuccine di Roccalumera (ME).

1914

2 gennaio 1914

Da Oria (BR) scrive a P. Vitale e gli narra come ha appreso la dolorosa notizia della morte di suo fratello Mons. Francesco. Ne intesse l'elogio e raccomanda di chiedere alle Suore di Roccalumera (ME) se hanno bisogno di qualcosa.

3 gennaio 1914

Da Oria (BR), scrive all'Arcivescovo Mons. Letterio D'Arrigo riferendogli il modo come ha saputo della morte di suo fratello Mons. Francesco Di Francia, elogiandone le virtù.

10 gennaio 1914

Lettera da Messina al P. C. Bonicelli dei Missionari Monfortani circa la *Santa Schiavitù*.

30 gennaio 1914

P. Annibale annota nel suo taccuino le offerte date alle Suore Cappuccine di Roccalumera (ME), per aver avuto da loro gli abiti canonicali di suo fratello Mons. Francesco. La prima offerta, di lire 25, è datata 30 gennaio 1914.

2 febbraio 1914

Le Suore Cappuccine di Roccalumera (ME), rispondendo ad una richiesta di P. Annibale, comunicano che nel loro Archivio non esistono carte di Mons. Francesco Di Francia che possano riguardarlo.

Febbraio 1914

Sul periodico "Dio e il Prossimo" P. Annibale pubblica un necrologio, con cui partecipa ai benefattori e ai devoti antoniani la morte di suo fratello Mons. Francesco, elogiandone le virtù. Riporta anche i versi in onore della Vergine Addolorata "Salve, o Maria trafitta", che si cantano nei suoi Istituti, precisando che sono stati composti dal compianto suo fratello.

4 marzo 1914

Lettera a Suor Maria della S. Croce (Teresa D'Ippolito), Superiora Generale delle Figlie del Sacro Costato, circa la riapertura della casa a Minervino Murge (BT).

15 marzo 1914

Lettera da Messina a Don Luigi Orione, Fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza (Orionini), per riproporre una Comunità Orionina a Trani (BT).

19 marzo 1914

P. Annibale, dopo adeguata preparazione, proclama il Cuore Eucaristico di Gesù "Superiore assoluto, effettivo ed immediato" della Congregazione delle Figlie del Divino Zelo.

Marzo 1914

Lettera collettiva da Messina al Sindaco Sig. Zuccaro, al Pro Sindaco Sig. Ragusa, agli Assessori e ai Consiglieri del Municipio di Taormina (ME) per scongiurare il pericolo di sfratto dell'Orfanotrofio.

Aprile 1914

Sul periodico "Dio e il Prossimo" P. Annibale pubblica l'offerta di lire 60 inviata dal Comm. Bartolo Longo per aver ottenuto da S. Antonio una grazia, dopo essersi raccomandato alle preghiere degli Orfanelli Antoniani di Messina.

2 maggio 1914

Lettera da Messina a Suor T. Quaranta delle Figlie del Sacro Costato per proporre una novena di preghiere per superare le persecuzioni in Oria (BR).

3 maggio 1914

La Comunità delle Figlie del Divino Zelo di Oria (BR) va all'Istituto dei Rogazionisti per il ritiro spirituale mensile, guidato da P. Annibale, il quale detta anche le meditazioni.

7 maggio 1914

Lettera da Messina a Suor Maria della S. Croce (Teresa D'Ippolito), Superiora Generale delle Figlie del Sacro Costato, per chiedere preghiere per sconfiggere le persecuzioni in Oria (BR).

23 maggio 1914

P. Annibale è a Taranto, in casa della pittrice Teresa Basile, per fare restaurare dei quadri di S. Antonio e di S. Francesco di Paola, per dipingere la Madonna detta di S. Luca e donarla alle Suore Domenicane di S. Sisto Vecchio in Roma e per fare il ritratto dell'Arcivescovo di Trani (BT).

7 luglio 1914

P. Annibale, scrivendogli da Trani (BT), torna a sollecitare Don Luigi Orione perché apra in detta Città una casa dei suoi sacerdoti della Divina Provvidenza e conclude invitandolo a prendere in seria considerazione la sua proposta.

17 luglio 1914

Nella chiesa del Sacro Cuore P. Annibale tiene un discorso in onore di San Camillo de Lellis, in occasione delle feste per il terzo centenario della morte del Santo.

22 luglio 1914

Lettera circolare da Messina alle Comunità dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo per il Congresso Eucaristico Internazionale di Lourdes.

Luglio 1914

Lettera di riconoscenza da Trani (BT) al Sotto-Prefetto del Circondario di Barletta per la somma di duecento lire di sussidio per le orfane del colera nell'Istituto femminile di Trani.

Agosto 1914

Lettera da Messina a Papa Pio X per l'inserimento del versetto rogazionista nelle Litanie dei Santi.

Settembre 1914

Lettera da Messina al Papa Benedetto XV per salutarlo nell'elezione al sommo pontificato.

2 ottobre 1914

Don Paolo Albera (futuro Vescovo di Mileto) scrivendo a P. Annibale ricorda la sua brevissima edificante visita all'Istituto Salesiano di Torino. Dichiara di aver fatto tesoro dei suggerimenti circa il restauro del Santuario. Esprime viva riconoscenza per le contribuzioni che ha promesso di inviare.

6 novembre 1914

Lettera da Roma a Suor Teresa Quaranta delle Figlie del Sacro Costato circa la sistemazione della Casa di Spinazzola (BT).

11 novembre 1914

P. Annibale, insieme con il Fratello Coadiutore Mariano Drago, è ricevuto in udienza privata dal Papa Benedetto XV.

12-13 novembre 1914

A Roma P. G. Di Gennaro ammette P. Annibale a visitare la tomba di Pio X nella Basilica di San Pietro.

17 novembre 1914

P. Annibale, in Acquaviva delle Fonti (BA), è ospite del Vescovo Mons. A. Verrienti, che approva il progetto di un Orfanotrofio Femminile da aprire in Altamura (BA), e consente la traslazione del corpo di Mélanie Calvat dal Cimitero nella chiesa annessa all'Istituto.

11 dicembre 1914

P. Annibale, con Fr. Mariano Drago, ha l'onore di una udienza privata presso Papa Benedetto XV (eletto da poco, il 3 settembre 1914). Ha l'opportunità di esporre sommariamente al S. Padre il progresso delle Opere da lui fondate. S. Santità segue la narrazione del Padre con benevolenza e conferma tutti i favori accordatigli dai suoi Predecessori. Infine, si compiace quando scorge l'emblema che il Fratello Coadiutore porta sotto la mantelletta, con la scritta "Rogate ergo Dominum messoris, ut mittat Operarios in Messem suam" e, con grande effusione di cuore, replica più volte la Benedizione su tutto quanto gli chiede P. Annibale.

13 dicembre 1914

Nell'Istituto Femminile di Trani (BT) si festeggia il 50° di sacerdozio dell'Arcivescovo Mons. F. P. Carrano. P. Annibale legge il discorso d'occasione; quindi, le orfanelle, preparate da lui, danno uno spettacolo con recite, canti e declamazioni.

29 dicembre 1914

Da Napoli P. Annibale scrive a Mons. R. A. Razzoli, Arcivescovo di Potenza e Marsico Nuovo, Vescovo di Potenza, per presentargli Don Eustachio Montemurro come persona da lui delegata a visitare le Case delle Figlie del Sacro Costato. Gli chiede di ospitarlo nel palazzo vescovile.

Dicembre 1914

Le Suore Cappuccine di Roccalumera (ME), in segno di gratitudine, inviano a P. Annibale una fotografia della statua della Immacolata, ricevuta in dono da lui l'anno precedente, ed esposta per la prima volta nella loro Cappella il giorno della festa.

1915

22 gennaio 1915

Lettera da Oria (BR) a P. Vitale per la pubblicazione delle "Preziose Adesioni" di Vescovi e Cardinali alla *Sacra Alleanza*.

29 gennaio 1915

P. Annibale fa dichiarare per primo S. Francesco di Sales *Celeste Rogazionista*, perché da lui attende sante vocazioni.

31 gennaio 1915

P. Annibale, dopo aver fatto dichiarare il 29 gennaio S. Francesco di Sales *Celeste Rogazionista*, proclama anche Don Bosco, prima ancora che questi sia dichiarato Beato!

31 gennaio 1915

A seguito dei terremoti verificatisi negli Abruzzi, P. Annibale aveva offerto a Benedetto XV posti nei suoi Istituti maschili e femminili per orfanelli d'ambo i sessi, che avessero perduto i genitori nel fiero disastro. Il 31 gennaio 1915 il Papa ringrazia tramite il Card. P. Gasparri.

15 febbraio 1915

Lettera da Oria (BR) al P. Francesco Vitale per l'invio gratuito di stampe ai devoti Antoniani.

24 febbraio 1915

Il Can. Celòna manifesta a P. Annibale la risoluzione di farsi Rogazionista e di volere emettere la professione religiosa.

17 marzo 1915

A Trani (BT) muore serenamente l'Arcivescovo Mons. F. P. Carrano, benefattore insigne dell'Orfanotrofio Femminile di P. Annibale in quella Città. Il Presule, infatti, con testamento olografo, ha lasciato il palazzo (sede dell'Orfanotrofio), lire centomila e una rendita di alcune botteghe per 80 lire mensili.

17 aprile 1915

Per il trigesimo della morte di Mons. F. P. Carrano P. Annibale presiede a Trani (BT) un rito solenne di suffragio, e legge l'elogio funebre nella cappella dell'Orfanotrofio, tratteggiando la figura del Presule. Presenta inoltre ai lettori del periodico antoniano "Dio e il Prossimo", la figura dell'insigne Pastore.

21 aprile 1915

Il Can. A. Celòna viene ammesso da P. Annibale al Noviziato della Congregazione dei Rogazionisti, prendendo il nome di religione "Benvenuto di Gesù Sacramentato".

29 maggio 1915

Infierendo la guerra europea, Benedetto XV aveva invitato i fedeli a praticare tre digiuni per la cessazione del flagello dichiarando di volerli praticare per primo. P. Annibale supplica Papa, a nome di tutti gli orfanelli e orfanelle e del personale dirigente delle Comunità, pregandolo di evitare i tre digiuni, in considerazione della sua età e del peso del governo della Chiesa, perché li faranno per Sua Santità i suoi Orfanotrofi. Il Papa apprezza la filiale offerta, ma risponde che egli per primo vuole darne l'esempio al mondo! "Oh, nobilissimo esempio!" esclama il Padre.

14 giugno 1915

Viene presentata a P. Annibale una vecchietta quasi centenaria per farla ricoverare nel suo Istituto Femminile. Egli, facendo una eccezione, l'accoglie e la fa alloggiare nella stanza più arieggiata, assicurandole affettuosa assistenza.

21 giugno 1915

Lettera da Messina a Mons. Giuseppe Staiti, Vescovo di Andria (BT), per chiedere la riapertura della Casa delle Figlie del Sacro Costato a Minervino Murge (BT).

24 giugno 1915

P. Annibale, accompagnato da P. Palma, da Madre Majone e da alcune Suore Figlie del Divino Zelo, si reca in Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC) per l'apertura dell'Orfanotrofio Femminile.

29 giugno 1915

P. Annibale, dopo la Messa celebrata in Cattedrale, inaugura l'Orfanotrofio Femminile di Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC) e consacra la nuova Casa al Sacro Cuore di Gesù.

29 giugno 1915

Lettera da S. Eufemia d'Aspromonte (RC) a Mons. G. Morabito, Vescovo di Mileto, per l'avvio della Casa delle Figlie del Divino Zelo a S. Eufemia d'Aspromonte (RC).

8 settembre 1915

Sotto gli auspici della divina Bambinella Maria, P. Annibale concepisce un appello universale che invia a Cardinali, Vescovi, Generali di Ordini e Dignitari d'ogni genere, anche dell'estero, perché ciascuno firmi un'acclusa petizione composta da lui e che poi, riunendole tutte, intende portare al S. Padre.

16 settembre 1915

Lettera da Messina alla Suor M. Elisabetta Paradiso, Superiore di Altamura (BA), per la proclamazione di S. Teresa di Gesù Bambino quale *celeste Figlia del Divino Zelo*.

12 ottobre 1915

Lettera da Taormina (ME) a P. Francesco Vitale per vari argomenti, in particolare, circa la Colonia Agricola di Gravina in Puglia (BA).

17 ottobre 1915

Biglietto da Messina a Suor Gesuina Palma per le proclamazioni di Celesti Rogazionisti (S. Luca e S. Pietro D'Alcantara).

18 novembre 1915

Da Taormina (ME) P. Annibale, scrivendo a Madre Majone, dispone che si mandi ogni giorno un pane al Cav. Domenico Avignone, tramite la domestica Donna Rosa, che lo preleverà senza che egli ne sappia la provenienza.

18 dicembre 1915

Lettera da Messina al P. Callisto Bonicelli, monfortano, circa la *Santa Schiavitù*.

1916

6 febbraio 1916

Nell'Istituto Femminile di Trani (BT) P. Annibale inaugura solennemente l'Associazione della "Guardia d'Onore al Sacro Cuore di Gesù".

10 marzo 1916

Lettera da Trani (BT) all'Avv. V. Intonti di Trani (BT) per l'acquisto dell'Orfanotrofio Femminile in quella Città.

13 marzo 1916

Lettera da Trani (BT) a Madre Majone circa la fondazione ad Altamura (BA) per le orfane di guerra.

19 marzo 1916

Lettera collettiva da Messina ai Vescovi dell'Italia meridionale per conoscere qualche edificio disponibile per le Figlie del Sacro Costato.

20 marzo 1916

Lettera da Altamura (BA) alla Madre Majone per la progettata casa in quella Città.

8 maggio 1916

Lettera da Oria (BR) a Suor M. G. Ruvo delle Figlie del Divino Zelo per superare le difficoltà riscontrate nella Casa di Taormina (ME).

12 maggio 1916

Lettera da Oria (BR) alla Madre Majone con suggerimenti per la guida delle Religiose.

13 maggio 1916

Lettera Oria (BR) alla Madre Majone per le proclamazioni di Celesti Congregati.

24 maggio 1916

Nell'ex Convento di Montecalvario, apre i battenti l'Orfanotrofio di Altamura (BA): accoglie le orfanelle dei soldati periti in battaglia.

24 maggio 1916

Lettera circolare da Altamura (BA) alle Comunità delle Figlie del Divino Zelo circa l'apertura della Casa in quella Città e richiesta di contributi partecipativi delle Case.

31 maggio 1916

Lettera da Oria (BR) a Mons. A. Verrienti, Prelato di Altamura (BA), per la sistemazione dell'altare nell'Istituto di quella Città.

Maggio 1916

Lettera da Altamura (BA) a Mons. A. Verrienti, Prelato di Altamura (BA) e Acquaviva delle Fonti (BA), circa l'organizzazione della Casa di Altamura.

10 giugno 1916

Lettera da Messina a Suor M. Elisabetta Paradiso, Superiora di Altamura (BA), per le buone notizie sulla Casa appena avviata.

18 giugno 1916

Lettera da San Pier Niceto (ME) al P. Vitale circa la proclamazione di S. Giovanni Battista quale Celeste Rogazionista.

28 giugno 1916

Lettera da Trani al P. Francesco Vitale circa la diffusione del libretto "Il Segreto Miracoloso" riguardante la devozione del Pane di Sant'Antonio.

1° luglio 1916

Nell'Istituto Femminile di Trani (BT) P. Annibale presiede all'annuale "Festa del Primo Luglio". Vi interviene anche il nuovo arcivescovo Mons. Giovanni Règine, che pronuncia un discorso.

15 luglio 1916

P. Annibale ringrazia don Giuseppe Rossi, fondatore della *Pia Casa degli orfanelli del Cuore di Gesù* in Trani (BT), per l'invito a visitare il suo nascente Orfanotrofio, dichiara il suo compiacimento per l'opera e offre un contributo in denaro.

15 agosto 1916

Ad Altamura (BA) si apre l'Orfanotrofio Femminile per le orfane dei militari caduti in guerra.

6 settembre 1916

Lettera da Altamura (BA) al Papa Benedetto XV per la Benedizione Apostolica sulla nuova casa di Altamura.

15 settembre 1916

Lettera da Trani (BT) alla Sign.na Andreina Battizzocco di Padova circa la fondazione in quella Città anche in tempo di guerra.

29 settembre 1916

P. Annibale scrive a Mons. L. Pellizzo, Vescovo di Padova, informandolo dell'offerta di un vasto terreno da acquistare, e chiedendo il permesso di poter costruire un Orfanotrofio per le orfane di guerra in quella Città. Mons. Pellizzo, sulla stessa lettera, vi aggiunge: "Benedicendo approviamo con grato animo e con ogni augurio".

1° ottobre 1916

Lettera da Altamura (BA) al Tenente Generale Comandante dell'XI Corpo d'Armata di Bari per chiedere la liberazione della casa di Altamura occupata dai militari.

6 ottobre 1916

Lettera da Padova alla Madre Majone con vaglia bancario per l'acquisto del terreno a Padova.

7 ottobre 1916

P. Annibale firma il contratto e acquista in Padova (Arcella) il primo lotto di terreno (11.000 metri quadri), dove sorgerà un grandioso Orfanotrofio Antoniano.

11 ottobre 1916

Lettera da Padova a Madre Majone circa l'avvio di realizzazione a Padova-Arcella.

15 ottobre 1916

Lettera da Roma a Madre Majone, circa la casa di Altamura (BA) liberata dai militari.

15 ottobre 1916

Scrivo da Altamura (BA) ad Andreina Battizzocco una lettera riconoscendole il merito per l'acquisto del terreno a Padova per l'avvio di una fondazione in quella Città.

26 novembre 1916

Con un discorso, letto alla presenza delle Autorità religiose e civili, P. Annibale inaugura, in San Pier Niceto (ME), il Mulino annesso al suo Orfanotrofio Femminile.

Novembre 1916

Messaggio Trani (BT) ai Devoti Antoniani sulle manifestazioni attive delle Anime Purganti.

1917

20 marzo 1917

Lettera da Messina al P. Vitale circa l'oratorio sacramentale a S. Benedetto di Oria (BR).

29 marzo 1917

Lettera da Messina di riconoscenza al Papa Benedetto XV per poter soddisfare al precetto pasquale nei propri Istituti nel "Giovedì Santo".

1° aprile 1917

Lettera di gratitudine da Messina a Mons. A. Di Tommaso, vescovo di Oria (BR), per avere concesso l'Oratorio sacramentale all'Istituto *San Benedetto* di Oria.

19 aprile 1917

A Trani (BT) il signor Luigi La Serra acquista la *Villa* omonima, composta da nove stanze e annesso terreno per la residenza estiva delle Suore e la cura delle orfanelle malaticce. P. Annibale la denomina *Villa Santa Maria*.

20 aprile 1917

P. Annibale è ricevuto in udienza privata da Pio X, che paternamente benedice le sue Opere e gli concede indulgenze per la "Pia Unione della Rogazione Evangelica".

22 aprile 1917

Lettera da Messina a P. Palma per direttive circa le Case di Altamura (BA) e Gravina in Puglia (BA).

30 aprile 1917

Lettera da Messina alla Madre Majone per la proclamazione di S. Caterina da Siena Celeste Figlia del Divino Zelo.

12 maggio 1917

Mons. Luigi Pellizzo, Vescovo di Padova, telegrafa a P. Annibale per chiedere di inviare alcune Figlie del Divino Zelo nell'Ospedale Militare della Città. Il Di Francia interpella al riguardo la Comunità religiosa di Messina, e resta profondamente commosso della generosità e disponibilità delle Suore.

21 maggio 1917

Chiede da Trani (BT) a Mons. G. Règine, Arcivescovo della Città, di anticipare Noviziato e Professione alle Postulanti per potere così sovvenire alla richiesta di otto Suore per l'Ospedale Militare "Belzoni" di Padova.

27 maggio 1917

Mons. L. D'Arrigo, Arcivescovo di Messina, saluta e benedice, per telefono, le Figlie del Divino Zelo, che all'indomani partiranno per assumere l'assistenza nell'Ospedale Militare in Padova.

27 maggio 1917

Lettera da Messina a P. Palma, chiamato ad accompagnare le Figlie del Divino Zelo destinate all'Ospedale Militare "Belzoni" di Padova.

28 maggio 1917

Partono da Messina cinque Suore Figlie del Divino Zelo, inviate da P. Annibale per l'assistenza all'Ospedale Militare di Padova. A Trani (BT) si uniranno a loro altre tre Suore, già pronte per la stessa missione.

31 maggio 1917

Arrivano a Padova le otto Suore Figlie del Divino Zelo e P. Palma le presenta al Vescovo Mons. L. Pellizzo prima di prendere servizio all'Ospedale Militare "G. B. Belzoni".

Maggio 1917

Lettera-messaggio da Messina ai Devoti Antoniani per avvisarli sulla pratica perniciosa della "Catena di S. Antonio".

Giugno 1917

Lettera da Messina a Mons. La Fontaine, Segretario della S. Congregazione dei Riti, per chiedere l'inserzione del versetto rogazionista nelle Litanie dei Santi.

Giugno 1917

Lettera collettiva da Messina ai Vescovi di varie Diocesi italiane per promuovere l'inserimento del versetto rogazionista nelle Litanie dei Santi.

Giugno 1917

Lettera da Messina all'Episcopato francese per proporre il *Rogate* e in particolare la *Sacra Alleanza*.

7 luglio 1917

P. Annibale viene iscritto alla *Pia Opera del Sacro Cuore di Gesù*, partecipando così al frutto di sei Messe quotidiane perpetue.

16 luglio 1917

Festa della Beata Maria Vergine del Carmelo. P. Annibale firma il contratto e acquista in Padova, Rione Arcella, il secondo lotto di terreno (altri 11 mila metri quadrati) vicino a quello in cui è in corso la costruzione del suo Orfanotrofo.

29 agosto 1917

Lettera da Trani (BT) al P. Vitale circa la costruzione dell'Orfanotrofio a Padova.

Settembre 1917

Lettera da Messina a Mons. A. Laera, Vescovo di Castellaneta (TA) per precisare le condizioni circa l'Orfanotrofio proposto a Massafra (TA).

2 novembre 1917

P. Palma viene esonerato dalla leva militare, essendo stato riconosciuto dal Regio Governo Direttore degli Asili Antoniani per le orfane di guerra.

1918

28 gennaio 1918

Lettera da Trani a Suor Elisabetta Paradiso delle Figlie del Divino Zelo, superiora ad Altamura (BA), perché vuole che ogni Segreteria Antoniana procuri i mezzi per la Casa.

Gennaio 1918

Messaggio da Napoli ai Devoti Antoniani della Città, per promuovere con le cassette del *Pane di Sant'Antonio* il soccorso per gli orfani.

8 febbraio 1918

Lettera da Trani (BT) al P. Vitale per l'acquisto delle Case di San Benedetto a Oria (BR) e di Altamura (BA).

8 febbraio 1918

Lettera da Trani al P. Palma circa la proprietà della casa di Altamura (BA).

21 febbraio 1918

Lettera da Altamura (BA) al P. Vitale per una propaganda antoniana sempre più ampia.

21 febbraio 1918

Lettera da Altamura (BA) al Direttore del *Corriere delle Puglie* sul recupero dei ragazzi di strada.

21 marzo 1918

Lettera da Altamura (BA) a P. Vitale per la collaborazione con le Suore Geltrudine di Napoli.

21 marzo 1918

Lettera da Altamura (BT) a P. Vitale con direttive circa il periodico "Dio e il Prossimo".

19 aprile 1918

Lettera-appello da Spinazzola (BT) alla popolazione in favore delle orfane di S. Giuseppe delle Figlie del Sacro Costato.

25 aprile 1918

Lettera Trani (BT) all'Arcivescovo R. A. Razzoli, riguardante un problema economico delle Figlie del Sacro Costato di Potenza.

4 maggio 1918

Lettera circolare da Napoli alle Comunità per comunicare l'avvio della pratica per il trasferimento della salma di Mélanie Calvat dal Cimitero di Altamura (BA) alla Chiesa annessa all'Orfanotrofio delle Figlie del Divino Zelo.

25 maggio 1918

Lettera da Altamura (BA) al P. Vitale circa l'acquisto della casa in quella Città.

18 agosto 1918

Lettera da Oria (BR) al P. Vitale per dichiarare il netto rifiuto di trasformare gli Orfanotrofi in "Enti morali".

4 dicembre 1918

P. Annibale, in viaggio di ritorno dalla Puglia, si ferma a Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC) per una visita al suo Orfanotrofio Femminile. Qui viene a sapere che nella Parrocchia vicina è venuto meno il predicatore della novena dell'Immacolata. Non trovando altri a supplire, si presta lui stesso per il triduo dal 5 al 7 dicembre, e per il panegirico il giorno 8, solennità dell'Immacolata. Scrive, quindi, a P. Vitale di non attenderlo a Messina, come convenuto.

21 dicembre 1918

P. Annibale comunica a Don Luigi Orione che il Can. Antonino Celòna ha formato una propria comunità di Suore.

1919

5 marzo 1919

Lettera da Messina alle Monache di *Stella Mattutina* di Napoli con la proposta ad avviare un proprio Orfanotrofio.

26-27 aprile 1919

Nella notte dal 26 al 27 aprile, un misterioso incendio distrugge la Chiesa-baracca nel Quartiere Avignone che, come dice P. Vitale, incenerisce "non solo le tavole ma naturalmente tutti gli arredi e vasi sacri, con sette statue, e quanto vi era accumulato di oggetti di valore, frutto delle offerte dei fedeli." Il Di Francia rimane addolorato, ma non abbattuto.

1° maggio 1919

Lettera circolare da Messina alle Comunità circa l'incendio della Chiesa-baracca di Messina e il progetto del futuro Santuario.

2 maggio 1919

L'Arcivescovo di Messina, Mons. L. D'Arrigo, rinnova a P. Annibale la nomina di Esaminatore Pro-Sinodale dell'Archidiocesi.

6 maggio 1919

Il Marchese Bruno Avignone cita al Tribunale Civile di Messina il P. Annibale con l'accusa di appropriazione indebita di terreno, e ne richiede il risarcimento dei danni. Ha inizio così una lunga vicenda giudiziaria che si concluderà, con la piena assoluzione del Di Francia, il 7 settembre 1926.

6 maggio 1919

Lettera da Messina alle Monache di *Stella Mattutina* di Napoli circa l'incendio della Chiesa-baracca a Messina.

8 maggio 1919

Lettera da Messina al P. Palma circa il progetto del nuovo Santuario in Città.

16 maggio 1919

Lettera da Messina alle Monache di *Stella Mattutina* di Napoli e al Can. G. Muzi, loro Superiore Ecclesiastico, per l'acquisto di un nuovo Monastero e l'avvio di un Orfanotrofio.

5 giugno 1919

Lettera circolare da Messina alle Comunità in vista del progettato monumento ad Altamura (BA) per Mélanie Calvat.

27 giugno 1919

P. Annibale si reca a San Giovanni Rotondo (FG), e vi ritornerà il 2 e 3 luglio successivi, per incontrare Padre Pio da Pietrelcina e impetrare la grazia della guarigione al religioso rogazionista Fr. Mariano Drago, che in guerra aveva contratto un'infezione agli occhi, rimanendo completamente cieco. La prima visita è per un sopralluogo.

28 giugno 1919

P. Annibale raggiunge San Giovanni Rotondo (FG) per un pellegrinaggio e vi incontra Padre Pio da Pietrelcina per parlargli di una grazia della guarigione.

2-3 luglio 1919

P. Annibale torna a San Giovanni Rotondo (FG) per rincontrare Padre Pio da Pietrelcina e impetrare la grazia della guarigione al religioso rogazionista Fr. Mariano Drago, che in guerra aveva contratto un'infezione agli occhi, rimanendo completamente cieco.

2 agosto 1919

Lettera da Napoli a P. Vitale nella quale dice: "Tornando a Roma, se Dio vuole, sarebbe mia idea, fra le altre, acquistare qualche cosa o qualche terreno, spendere qualche paio di centinaia di migliaia di lire a tale scopo, chi sa che in appresso potremmo mettere piede nella Città Santa".

11 agosto 1919

Lettera da Napoli a Madre Majone per impiantare anche a Trani (BT) una tipografia.

12 agosto 1919

Lettera da Napoli al P. Vitale circa l'acquisto del terreno per il Santuario di Messina.

8-13 settembre 1919

Lettera circolare da Altamura (BA) alle Comunità per indicare la caratteristica fondamentale della devozione al Cuore di Gesù.

5 ottobre 1919

Lettera da Messina a P. Vitale con il rifiuto di mutare gli Orfanotrofi in Enti Morali.

27 ottobre 1919

Lettera da Trani (BT) al P. Vitale circa le realizzazioni di costruzione a Padova e a Messina.

7 novembre 1919

Lettera Trani (BT) alle Figlie del Sacro Costato circa l'ipotesi una loro nuova casa a Putignano (BA).

24 novembre 1919

P. Annibale pubblica, stampato nella sua Tipografia, il discorso letto in occasione del 70° compleanno dell'Arcivescovo di Messina Mons. L. D'Arrigo.

8 dicembre 1919

Lettera da Messina alle Suore della Visitazione di S. Francesco di Sales per richiedere l'affiliazione delle Figlie del Divino Zelo al loro Ordine.

Dicembre 1919

Lettera da S. Eufemia d'Aspromonte (RC) a Suor Antonietta Galetta delle Figlie del Sacro Costato circa le trattative per l'acquisto di locali a Minervino Murge (BT).

Dicembre 1919

Lettera collettiva da Messina ai Vescovi per invitarli alla *Sacra Alleanza*.

Dicembre 1919

Bozza di lettera da Messina alle Suore Salesiane della Visitazione di Roma per la partecipazione delle Figlie del Divino Zelo alla loro spiritualità.

1920

1° gennaio 1920

Invia ai Prelati, Arcivescovi e Vescovi, una circolare a stampa con tre proposte:

- 1) Rivolgere al Papa la richiesta perché venga inserito il versetto rogazionista nelle Litanie dei Santi;
- 2) Inviare una Lettera Pastorale alla propria Diocesi sul tema della preghiera per le vocazioni;
- 3) Consigliare i fedeli ad iscriversi alla "Pia Unione della Rogazione Evangelica".

29 gennaio 1920

Lettera da Taormina (ME) alla Madre N. Majone circa i problemi connessi alla costruzione di Padova-Arcella.

Gennaio 1920

Lettera collettiva da Messina ai Vescovi d'Italia per impegnarli nella effettiva esecuzione del *Rogate*.

Gennaio 1920 (?)

Lettera da Messina ai Sacerdoti incaricati di installare e coordinare la *Pia Unione della Rogazione Evangelica* nelle loro Diocesi.

27 febbraio 1920

Lettera da Messina a Benedetto XV dichiarando la disponibilità ad accogliere orfani di guerra di Germania ed Austria.

27 febbraio 1920

Lettera da Messina di riconoscenza al Card. Gasparri, Segretario di Stato di Sua Santità, per il denaro ricevuto inerente al costruendo Santuario.

24 marzo 1920

Lettera circolare da Messina alle Comunità circa la facoltà di celebrare il 31 gennaio la Messa del Nome di Gesù.

25 marzo 1920

Nella chiesa, annessa all'Istituto delle Figlie del Divino Zelo di Oria (BR), Mons. A. Di Tommaso conferisce l'ordinazione sacerdotale al Diacono Giovanni Nannarella del clero diocesano. All'omelia, parlando della dignità, della santità e della necessità del sacerdozio cattolico, propone come modello il P. Annibale, facendo rilevare il carisma del *Rogate*.

Marzo 1920

Lettera da Messina ad una Benefattrice francese, devota di S. Antonio di Padova, per illustrarle l'opuscolo "Il Segreto Miracoloso".

7 aprile 1920

Lettera da Oria (BR) alla Madre Majone circa i suoi grandi disagi nei viaggi.

8 aprile 1920

P. Annibale, con P. Palma, da Oria (BR) si reca in pellegrinaggio a Monte Sant'Angelo (FG), sul Gargano, al Santuario di San Michele Arcangelo.

26 aprile 1920

Lettera da Oria (BR) agli Amministratori della Congregazione di Carità di Ostuni circa il progetto della fondazione in quella Città.

6 maggio 1920

Lettera da Trani (BT) alle Monache di *Stella Mattutina* di Napoli a proposito del progetto di un nuovo monastero a Putignano (BA).

10 maggio 1920

Lettera da Trani (BT) a P. Vitale a proposito del pericolo di trasformare gli Orfanotrofi in Enti Morali.

10 giugno 1920

In seguito alla pubblicazione del foglio diffamatorio contro Mons. L. D'Arrigo, i Canonici del Capitolo Cattedrale di Messina scrivono per testimoniargli: "affetto filiale, assoluto attaccamento, ammirazione profonda". Si fanno interpreti del Clero della Città e dell'Archidiocesi nel rendergli questo omaggio in riparazione dell'oltraggio, ricevuto da parte di alcuni sconsiderati. P. Annibale è promotore dell'iniziativa e anche autore del testo, che tutti sottoscrivono.

15 giugno 1920

In seguito alla pubblicazione del foglio clandestino intitolato "La Nuova Diocesi", diffamatorio della persona di Mons. Letterio D'Arrigo, Arcivescovo di Messina, Padre Annibale si fa promotore di una "protesta", da far sottoscrivere al Clero messinese, per solidarietà verso l'Arcivescovo e in difesa della verità.

18 giugno 1920

Lettera da Messina a Suor Antonietta Galetta delle Figlie del Sacro Costato di Minervino Murge (BT) per l'acquisto di un terreno per quella Casa.

16 agosto 1920

Lettera n. 4 da Messina a Mons. Fortunato M. Farina, Vescovo di Troia (FG), Visitatore Apostolico delle Figlie del Sacro Costato, circa la di lui proposta di loro fusione con le Figlie del Divino Zelo.

6 settembre 1920

Lettera da Putignano (BA) al Prof. Martinelli, putignanese, per le trattative di una nuova casa in quella Città.

7 novembre 1920

Lettera da Oria (BR) a P. Palma sul progetto di una fondazione a Ostuni (BR).

24 novembre 1920

Il Marchese Bruno Avignone presenta appello contro la sentenza del Tribunale Civile di Messina, che era stata favorevole a P. Annibale, relativamente alla vicenda giudiziaria della Causa Avignone-Di Francia.

1° dicembre 1920

Lettera da Messina a Papa Benedetto XV per l'elevazione a "primaria" della *Pia Unione della Rogazione Evangelica* di Messina.

11 dicembre 1920

Lettera da Messina alle Monache di *Stella Mattutina* di Napoli per il progetto di una casa a Putignano (BA).

1921

2 gennaio 1921

Lettera da Messina al Sovrintendente del Castello Svevo di Oria (BR) per rivendicare la proprietà del Castello.

21 gennaio 1921

Lettera da Taormina (ME) all'Avv. Vincenzo Intonti di Trani (BT) circa il progetto della casa di Corato (BA).

31 gennaio 1921

Lettera da Messina all'Avv. Intonti di Trani (BT) circa il progetto della Casa di Corato (BA).

14 marzo 1921

Lettera da Messina all'Avv. Vincenzo Intonti di Trani (BT) per osservazioni circa la progettata casa a Corato (BA).

28 marzo 1921

Lettera da Messina all'Avv. Vincenzo Intonti di Trani (BT) per la compera della Casa a Corato (BA).

26 aprile 1921

Lettera da Messina a Benedetto XV per la promozione del Rogate e delle numerose iniziative connesse.

4 maggio 1921

P. Annibale, accompagnato da due sacerdoti Rogazionisti e da due Figlie del Divino Zelo, è ricevuto in udienza privata da Benedetto XV. Il Di Francia spiega al Pontefice il doppio scopo delle sue Istituzioni: le opere di carità e il Rogate. Il Santo Padre, vivamente compiaciuto, accetta di iscriversi alla "Pia Unione della Rogazione Evangelica" e conclude dicendo: "Si vede che quest'Opera è benedetta dal Signore".

14 maggio 1921

Il Papa Benedetto XV invia al P. Annibale una pergamena autografa, in cui loda l'istituzione della "Pia Unione della Rogazione Evangelica", e la benedice.

24 maggio 1921

Lettera da Trani (BT) all'Avv. Vincenzo Intonti, tranese, per concretizzare l'acquisto della Casa di Corato (BA).

Fine maggio 1921

P. Annibale tiene alle Suore di Trani (BA) alcune conferenze sulle affiliazioni spirituali di Rogazionisti e Figlie del Divino Zelo con le Suore Salesiane di Roma, Treviso, Genova e di altre parti d'Italia.

Maggio 1921

Lettera da Messina a Mons. Guido Maria Conforti, Vescovo di Parma e Fondatore dei Missionari Saveriani per promuovere le iniziative a favore del *Rogate*.

13 giugno 1921

L'Intendenza di Finanza nomina Padre Annibale Rettore della chiesa di San Francesco di Paola al Villaggio Gesso di Messina, con l'autorizzazione della Direzione Generale del Fondo Culto.

15 giugno 1921

Lettera da Trani (BT) al Papa Benedetto XV per presentargli l'opuscolo sul *Rogate*, tutte le attività connesse e inviargli la pagella della "Pia Unione della Rogazione Evangelica" come socio.

27 agosto 1921

Lettera da Trani (BT) al P. Vitale circa le trattative per l'acquisto di abitazioni a Roma.

15 settembre 1921

Il Papa Benedetto XV, tramite il Card. Gasparri, ringrazia P. Annibale per “la caritatevole offerta inviata a favore della povera Russia”, e per lo zelo verso le opere missionarie. Inoltre il Santo Padre “fa voti che la Pia Unione... abbia la più larga diffusione, specialmente in ordine alle vocazioni sacerdotali”.

1° ottobre 1921

Lettera da Roma a Madre Majone per un terreno e una sede a Roma.

1° ottobre 1921

Lettera da Roma al Sig. Pietro Palma, fratello del P. Pantaleone, per la ricerca di una Casa a Roma.

25 novembre 1921

Lettera da Trani (BT) a P. Vitale per problemi inerenti alla progettata casa di Putignano (BA).

30 novembre 1921

Papa Benedetto XV, tramite il Card. P. Gasparri. Segretario di Stato, invia a P. Annibale la Benedizione Apostolica in occasione dei festeggiamenti per il suo 70° compleanno.

22 dicembre 1921

A Messina, nell'Istituto *Spirito Santo*, non essendoci una sala adatta al Quartiere Avignone, con una accademia organizzata da P. Palma e da P. Vitale, le Comunità dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo festeggiano il 70° compleanno di P. Annibale. Durante la manifestazione viene letto il messaggio del Papa Benedetto XV e quello di Mons. L. D'Arrigo, Arcivescovo di Messina.

24 dicembre 1921

P. Annibale scrive da Messina al Papa Benedetto XV pregandolo di volere accettare un obolo per i bambini che in Russia muoiono di fame. Si dichiara, inoltre, disposto ad accogliere nei suoi Istituti un gruppetto di bambine e di bambini di quella Nazione.

Dicembre 1921

Lettera n. 2 da Messina a Mons. G. M. Conforti, Vescovo di Parma e Fondatore dei Missionari Saveriani, per promuovere la diffusione del Rogate nelle missioni.

1922

31 gennaio 1922

Festa interna del Nome di Gesù. I giovani Rogazionisti presentano a P. Annibale, per l'approvazione, il “Numero di saggio” del “Bollettino” per le due Congregazioni. Ricorrendo il 25° della *Sacra Alleanza*, il “Bollettino” riassume il numero degli associati: Cardinali 38, Arcivescovi 60, Vescovi 173, Superiori generali di Ordini religiosi 34, sacerdoti 624.

Gennaio 1922

Lettera da Messina all'Avv. V. Intonti di Trani (BT) per cercare ancora di insistere circa la proprietà del Castello Svevo di Oria (BR).

6 febbraio 1922

È eletto Papa Achille Ratti, con il nome di Pio XI. P. Annibale dimostra la sua gioia per la dichiarazione del nuovo Pontefice che "l'Opera delle vocazioni è l'Opera delle opere".

20 febbraio 1922

Mons. G. Conforti, Vescovo di Parma, rispondendo a P. Annibale, dichiara di essere lieto di avere incontrato in lui "un'anima piena di ardore apostolico". Chiede, inoltre, un centinaio di pagelline della "Pia Unione della Rogazione Evangelica", per diffonderla nella sua Diocesi.

Fine febbraio 1922

Da Trani (BT) P. Annibale scrive a Pio XI e gli espone i progressi delle sue Istituzioni. Gli invia anche la Pagella di socio della "Pia Unione della Rogazione Evangelica".

3 marzo 1922

Lettera da Messina all'Ing. G. Sabatini, impresario costruttore a Padova-Arcella, per precisazioni amministrative e legali.

5 marzo 1922

Lettera da Messina a P. Palma per provvedimenti nella Casa maschile di Oria (BR).

18 marzo 1922

Lettera da Messina a Suor Teresa Quaranta delle Figlie del Sacro Costato di Spinazzola (BA) per la riapertura della loro casa a Gravina in Puglia (BA) e invio di denaro.

25 marzo 1922

Lettera circolare da Messina ai Rogazionisti per esortarli a promuovere l'*Opera della Santa Infanzia*.

1° aprile 1922

Lettera circolare da Messina ai Rogazionisti, dopo il primo numero del *Bollettino*, per esortarli a una grande devozione alla SS. Vergine.

15 aprile 1922

Lettera circolare da Messina alle Comunità per la "Festa del Primo Luglio" 1922.

16 aprile 1922

Lettera circolare da Messina alle Comunità per favorire la rivalutazione dei nostri Defunti nell'Opera.

10 maggio 1922

La Corte d'Appello di Messina conferma la sentenza di primo grado a favore di P. Annibale, impugnata dal Marchese Bruno Avignone, rigettandone le pretese e condannandolo a pagare tutte le spese processuali.

21 maggio 1922

Lettera-messaggio da Messina ai Cardinali, Vescovi e agli altri Partecipanti al 26° Congresso Eucaristico Internazionale di Roma (24-29 maggio 1922) per la propagazione del *Rogate*.

25 maggio 1922

Scrive da Messina a Suor Teresa Quaranta delle Figlie del Sacro Costato di Spinazzola (BT) per proporre loro di fondersi con le Figlie del Divino Zelo.

13 giugno 1922

Dalla chiesa in costruzione al Quartiere Avignone si snoda la processione con la statua di S. Antonio di Padova, seguita da una immensa folla di popolo. Le forze dell'ordine debbono faticare non poco per contenere la ressa dei fedeli che vogliono entrare nel nuovo Santuario, sebbene ancora non sia ultimata la costruzione.

15 luglio 1922

Lettera da Messina al Papa Pio XI per presentare gli Istituti e le iniziative connesse alla propagazione del *Rogate*.

25 agosto 1922

Lettera da Messina a Suor M. Elisabetta Paradiso, Superiora della Comunità di Altamura (BA), circa la costruzione della Casa in quella Città.

18 settembre 1922

Con un triduo eucaristico, predicato dinanzi al SS. Sacramento solennemente esposto, P. Annibale prepara le sue Comunità per la ricorrenza del 50° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Mons. L. D'Arrigo, Arcivescovo di Messina.

19 settembre 1922

P. Annibale compone le preghiere e le relative strofe per il Triduo solenne che si terrà nella Cattedrale di Messina e nelle altre chiese dell'Arcidiocesi, dal 21 al 23 settembre 1922, in occasione del 50° della prima Messa di Mons. L. D'Arrigo. L'Arcivescovo Coadiutore, Mons. A. Paino, ne ha permesso la stampa.

21 settembre 1922

Nel pomeriggio, ricorrendo il 50° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Mons. L. D'Arrigo, P. Annibale con le sue Comunità presenta gli auguri e ringrazia per l'ammissione agli Ordini Minori dei due Chierici Rogazionisti Serafino Domenico Santoro e Teodoro Tusino. Sono presenti anche l'Arcivescovo Coadiutore Mons. A. Paino e il rettore del Seminario Can. L. Bensaia.

13 novembre 1922

Lettera da Trani (BT) a P. Vitale dei Rogazionisti sul progetto della casa a Roma.

18 dicembre 1922

L'arcivescovo L. D'Arrigo muore improvvisamente, senza avere sottoscritto il tanto atteso riconoscimento delle Congregazioni. I testi sono sottoposti al suo successore, Mons. Angelo Paino, che conosce e stima P. Annibale.

1923

2 gennaio 1923

Lettera da Messina al Card. Michele Lega, Prefetto della S. Congregazione dei Riti, per promuovere l'inserzione del versetto rogazionista nelle Litanie Maggiori.

19 aprile 1923

Lettera da Altamura (BA) a Suor Teresa Quaranta, Superiora delle Figlie del Sacro Costato di Spinazzola (BT) circa l'iniziativa di unione dei due rami di Potenza e Spinazzola.

22 aprile 1923

Festa del Patrocinio di San Giuseppe. Negli Istituti maschili dei Rogazionisti ha luogo, per la prima volta, la Professione perpetua dei Religiosi. In Oria (BR), insieme con P. Annibale che presiede il rito, professano P. Palma e Fr. Carmelo Drago. A Messina, insieme con P. Vitale che presiede il rito, professano i Chierici T. Tusino e S. D. Santoro, nella Cappella interna.

19 maggio 1923

La Corte di Cassazione di Palermo, alla quale era ricorso il Marchese Bruno Avignone contro P. Annibale, annulla la sentenza della Corte d'Appello di Messina e rinvia la Causa (Avignone-Di Francia) alla Corte d'Appello di Palermo per la revisione degli Atti.

26 maggio 1923

P. Annibale guida il pellegrinaggio delle sue Comunità maschili e femminili, in onore della Madonna della Lettera, nella Cattedrale di Messina. Dopo la recita del Rosario e della novena, il Di Francia dal pergamo tiene il panegirico per invitare tutti ad intensificare la devozione verso la specialissima Patrona dei Messinesi.

8 giugno 1923

Pio XI nel documento "Dolendum Profecto" ordina che si fissi un giorno in giugno nel quale, ogni anno, in tutte le Chiese di Roma si elevino pubbliche e solenne preghiere in osservanza al *Rogate*, ed "esorta tutti i Vescovi del mondo, d'Italia specialmente, perché seguano l'esempio dell'alma Città".

Giugno 1923

Lettera da Messina al Sommo Pontefice Pio XI per la promozione del *Rogate* e degli Istituti.

9 luglio 1923

Lettera da Messina a Papa Pio XI per chiedere l'inserimento del versetto rogazionista nelle Case delle Suore Salesiane della Visitazione.

9 luglio 1923

Lettera alle Suore Salesiane della Visitazione per chiedere loro l'unione spirituale con le Figlie del Divino Zelo.

25 luglio 1923

Lettera da Messina alle Suore Salesiane della Visitazione per caldeggiare la richiesta al Papa Pio XI di inserire il versetto rogazionista nelle loro Case.

11 agosto 1923

Lettera circolare da Messina alle Comunità delle Figlie del Divino Zelo per la gioia in merito all'affiliazione con le Suore Salesiane.

15 agosto 1923

P. Annibale impianta una grande macchina rotativa di fabbrica tedesca con tiraggio di 24 mila copie l'ora. In breve, diffondendosi il periodico in quasi tutto il mondo, si raggiunge la tiratura di oltre 400 mila copie al mese. La grande macchina, denominata dal Padre "La Grazia", è benedetta da lui, assistito dai nostri Padri Vitale e Palma, circondati dai religiosi e orfanelli.

19 agosto 1923

Lettera da Messina a Mons. A. Paino, Arcivescovo di Messina, per chiedere l'ammissione al Suddiaconato per i chierici Teodoro Tusino e Serafino Domenico Santoro.

28 agosto 1923

Lettera da Messina a Mons. A. Paino, Arcivescovo di Messina, con richiesta di mediazione per mettere a corrente il Papa sulle attività rogazioniste.

5 novembre 1923

P. Annibale si rivolge a Don Luigi Orione per domandare se ha avuto modo di vedere le bozze dell'opuscolo "Il Segreto Miracoloso", che lo stesso Don Orione aveva tradotto in lingua spagnola.

6 novembre 1923

Lettera da Messina a Papa Pio XI per illustrare le Opere Rogazioniste.

1924

5 aprile 1924

Lettera da Messina alle Suore Salesiane di San Francesco di Sales per sollecitarle ancora all'affiliazione.

12 aprile 1924 (data probabile)

Lettera da Messina alle Suore Salesiane di S. Francesco di Sales, nella quale promuove il Rogate e ritorna sull'affiliazione realizzata con le Figlie del Divino Zelo e sui benefici spirituali connessi.

14 giugno 1924

A Messina, nella seconda Cattedrale-baracca, l'Arcivescovo A. Paino conferisce l'Ordine del Presbiterato ai diaconi Rogazionisti Teodoro Tusino e Serafino Domenico Santoro. Padre Annibale vede così i primi due sacerdoti formati nella sua Scuola Apostolica. L'esultanza nelle Comunità religiose, maschili e femminili, è incontenibile.

4 luglio 1924

P. Annibale chiede a Mons. Angelo Paino il permesso di erigere canonicamente la *Pia Unione delle Figlie di Maria* nella chiesetta della Madonna della Guardia, a vantaggio spirituale di tante giovanette che abitano nella Contrada omonima.

14 agosto 1924

Lettera da Roma a Benito Mussolini, Capo del Governo italiano, per chiedere l'agevolazione circa la proprietà del Castello Svevo di Oria (BR).

18 agosto 1924

Lettera da Roma alla Madre Nazarena Majone per ricerca in Roma di una casa per nuova fondazione.

25 agosto 1924

Lettera da Roma al P. Vitale con Messaggio al Congresso Eucaristico di Palermo per diffondere il *Rogate*.

6 settembre 1924

A Palermo, nella monumentale chiesa di S. Matteo al Corso Vittorio Emanuele, P. Annibale tiene un discorso ai Sacerdoti intervenuti al 30° Congresso Eucaristico Nazionale. Il Di Francia, presentato da P. Venturini S.J., desta con il suo intervento molto entusiasmo e viene ripetutamente e calorosamente applaudito.

14 settembre 1924

Padre Annibale invia alle sue Comunità una lettera circolare, informandole della nuova fondazione dell'Orfanotrofio di Roma. Chiede preghiere e anche aiuti finanziari per il buon esito delle relative pratiche.

14 settembre 1924

Lettera circolare da Trani (BT) con la quale P. Annibale informa le sue Comunità della nuova fondazione dell'Orfanotrofio di Roma. Chiede preghiere per il buon esito delle relative pratiche e anche aiuti finanziari dalle varie Case.

15 settembre 1924

Lettera da Trani (BT) all'Ing. Valerio circa le trattative per l'acquisto dei locali in Roma.

21 settembre 1924

Lettera da Trani (BT) alla Madre Nazarena Majone per il compromesso in merito all'acquisto dei locali in Roma.

12 ottobre 1924

A Roma P. Annibale firma il contratto di acquisto di un ex stabilimento cinematografico e del terreno annesso, sulla Circonvallazione Appia.

Primi di novembre 1924

Durante il soggiorno a Roma per l'apertura del nuovo Orfanotrofio Maschile, P. Annibale è colpito da grave influenza con pleurite, e rimane infermo per circa 40 giorni.

14 novembre 1924

P. Annibale presenta al Cardinale Vicario la domanda per ottenere il permesso di aprire in Roma un asilo infantile, destinato ai bambini orfani d'ambo i genitori, affidandoli per il periodo dell'infanzia

alle cure delle Figlie del Divino Zelo. Chiede, contemporaneamente, la facoltà di tenere, nell'ambito dell'Orfanotrofio, una Cappella sacramentale.

16 novembre 1924

P. Annibale comunica da Roma a Mons. A. Paino di aver chiesto al Vicariato il permesso di aprire ivi un Orfanotrofio Maschile da affidare alle Figlie del Divino Zelo. Domanda, quindi, una commendatizia e il *Nulla Osta* per tale nuova fondazione.

1925

19 gennaio 1925

L'Ing. Luigi A. Gherzi deposita presso il Tribunale Civile di Messina la relazione della perizia eseguita, relativamente alla Causa degli eredi delle "Case Avignone" contro P. Annibale, che ne era in possesso.

22 gennaio 1925

A Torregrotta (ME) si inaugura un esternato per le fanciulle, diretto dalle Figlie del Divino Zelo, con la benedizione della chiesa annessa dedicata al SS. Crocifisso, dono della Signorina Calderone. P. Annibale non può presenziare a causa della infermità.

20 febbraio 1925

P. Annibale confida a P. Santoro: "Ti vorrei dire una cosa, che mi pare non sa nessuno, ma questo solo per gloria del Signore. Il Signore ha amato molto l'Opera, l'ha favorita di cose straordinarie...".

4 marzo 1925

Rimessosi da malattia, P. Annibale riparte per le Puglie, poi si dirige a Roma per prepararsi l'inaugurazione dell'Orfanotrofio.

12 marzo 1925

Il Marchese Bruno Avignone, rivendicando le pretese avanzate con le citazioni del 6 e del 24 maggio 1919 contro P. Annibale, ripropone la citazione davanti al Tribunale Civile di Messina, dove è ripresa la vicenda giudiziaria.

24 maggio 1925

P. Annibale inaugura l'Orfanotrofio Maschile di Roma affidato alle Suore Figlie del Divino Zelo. Accoglie il primo bambino, orfano d'ambo i genitori, e lo consacra ai "Divini Superiori": il Sacro Cuore di Gesù e l'Immacolata.

25 maggio 1925

P. Annibale, come se prevedesse l'approssimarsi dell'epilogo della propria vicenda terrena, a tempo di record porta a termine altre attività, come l'apertura di un altro Orfanotrofio Antoniano a Roma.

Maggio 1925

Messaggio collettivo da Messina per la promozione delle "vocazioni pei nostri Istituti".

18 agosto 1925

Lettera circolare da Messina alle Comunità circa l'impostazione delle Segreterie Antoniane.

24 agosto 1925

Lettera da Messina alle Comunità circa la proposta per la fondazione a Catania.

16 dicembre 1925

Lettera da Messina a P. Giuseppe Bressan, Parroco conventuale dell'Arcella-Padova, circa le costruzioni padovane.

1926

Gennaio 1926

Lettera collettiva da Messina ai Devoti Antoniani per la promozione delle vocazioni all'Istituto delle Figlie del Divino Zelo.

25 febbraio 1926

Mons. F. Parrillo, Uditore della S. Rota, si presenta a Messina per visitare le Opere di P. Annibale con l'importante mandato di redigere un'esauriente relazione alla S. Sede.

3 marzo 1926

Mons. Francesco Parrillo, venuto a Messina in qualità di Visitatore Apostolico per prendere visione delle Fondazioni di P. Annibale, dopo aver svolto il suo mandato, riparte per Roma edificato dalla veneranda figura del Di Francia e ammirato dalle Opere da lui fondate.

24 marzo 1926

Lettera da Messina al religioso rogazionista Carmelo Drago per informazioni circa la nuova macchina tipografica ad Oria (BR).

4 aprile 1926

Domenica di Pasqua. Con la solenne benedizione si inaugura il Tempio del Rogate (Santuario di S. Antonio). È la prima chiesa in muratura costruita a Messina dopo il terremoto del 1908. Ed è anche la prima chiesa, nel mondo, dedicata alla preghiera per le vocazioni.

25 aprile 1926

L'Arcivescovo di Messina, Mons. A. Paino, benedice le otto campane del Tempio del Rogate (Santuario di S. Antonio). Alla cerimonia assiste P. Annibale. Vi partecipa un numeroso concorso di fedeli. Per l'occasione fu girato un breve documentario cinematografico ad opera del Sig. A. Pocobelli.

7 maggio 1926

Lettera da Messina a Mons. A. Paino, Arcivescovo di Messina, per l'erezione della *Pia Unione delle Figlie di Maria* alla Contrada "Guardia" (ME).

Maggio 1926

Messaggio da Messina ai Devoti Antoniani per la promozione delle vocazioni, oltre quelle femminili, anche per quelle agli Istituti dei Rogazionisti.

13 giugno 1926

P. Annibale scende nel Tempio del Rogate (Santuario di S. Antonio) per celebrare la S. Messa. È la seconda ed ultima sua celebrazione eucaristica nella nuova chiesa. Qui il Prof. Gaetano Oliva, abbracciando P. Annibale, esclama: "Oh, quanto ho desiderato vedere il volto di Gesù Cristo!".

30 luglio 1926

La S. Congregazione dei Religiosi, in seguito alla relazione fatta da Mons. F. Parrillo, Visitatore Apostolico negli Istituti del P. Annibale, invia a Mons. Angelo Paino, Arcivescovo di Messina, il Nulla Osta per la erezione canonica delle due Congregazioni religiose fondate dal Di Francia.

6 agosto 1926

Mons. A. Paino, Arcivescovo di Messina, con due Decreti distinti, approva le due Congregazioni Religiose del Di Francia.

16 agosto 1926

P. Annibale presiede il funerale e recita un celebre elogio funebre per Madre Carmela D'Amore, i cui resti riposano nella cappella delle Figlie del Divino Zelo del Cimitero di Trani (BT).

19 agosto 1926

Lettera da Trani (BT) al P. Vitale per la sistemazione della Casa di Trani (BT).

Agosto 1926

Messaggio da Messina ai Devoti Antoniani circa lo "Studentato" e la promozione delle vocazioni all'Istituto dei Rogazionisti.

1° settembre 1926

Circolare da Roma alle Comunità per pregare per il Capo del Governo, Benito Mussolini, scampato a un attentato.

7 settembre 1926

Il Tribunale Civile di Messina, a conclusione della vicenda giudiziaria Avignone-Di Francia, emette sentenza definitiva dando piena ragione a P. Annibale e condannando il Marchese Bruno Avignone a pagare le spese di tutti i processi sostenuti dal 1919 al 1926.

14 settembre 1926

Lettera da Roma al Capo del Governo Benito Mussolini, per inviargli l'*Agnus Dei* allo scopo di essere preservato dai pericoli.

14 ottobre 1926

P. Annibale parte da Oria (BR) per ritornare a Messina. Saluta le sue Comunità dichiarando che, dato il suo progressivo indebolimento di forze, questa è l'ultima volta che lo vedono nelle Puglie.

Novembre 1926

Lettera collettiva da Messina ai Devoti Antoniani circa le molteplici approvazioni delle Opere di P. Annibale.

22 dicembre 1926

Lettera da Messina all'ex Allievo Salvatore Bulone, impegnato e apprezzato tipografo nello stabilimento di Oria (BR).

1927

8 febbraio 1927

Il Can. Antonino Barbaro, delegato dell'Arcivescovo di Messina Angelo Paino, comunica all'infermo P. Annibale che il Papa Pio XI, con Decreto del 17 Gennaio 1927, gli concede il permesso di celebrare la S. Messa a qualunque ora dopo la mezzanotte.

11 febbraio 1927

In Novara di Sicilia (ME) si inaugura l'Orfanotrofio Femminile affidato alle Figlie del Divino Zelo. È questa l'ultima oasi di carità realizzata dal P. Annibale. Egli, tuttavia, non può presenziare alla cerimonia perché infermo a causa della grave bronchite asmatica divenuta cronica.

19 febbraio 1927

"Accasciato dagli anni e dalle fatiche", scrive a Mons. Angelo Paino per ringraziarlo delle parole di conforto inviate con la benedizione. Allega la domanda per ottenere dalla S. Sede la facoltà di celebrare soltanto la Messa votiva della Madonna o dei defunti, a causa della sua grave infermità.

20 febbraio 1927

P. Annibale a stento riesce a terminare la S. Messa. È questa la sua ultima celebrazione eucaristica.

23 febbraio 1927

Lettera da Messina a Luisa Piccarreta di Corato (BA) per proporre una *Pia Unione universale dei Figli della Divina Volontà*.

15 marzo 1927

P. Annibale manifesta il desiderio di ricevere l'Unzione degli infermi, che gli viene amministrata da P. E. Fochesato dei Camilliani, assistito da P. Vitale e dal Fratello Coadiutore M. A. Scolaro.

25 aprile 1927

P. Annibale scrive al Card. C. Laureati, Prefetto della Congregazione per i Religiosi, per ottenere la *sanatoria* su eventuali precedenti irregolarità delle sue due Congregazioni religiose con la convalida delle Professioni.

3 maggio 1927

Pio XI, tramite il Card. C. Laureati, Prefetto della S. Congregazione per i Religiosi, concede alle due Congregazioni di P. Annibale la sanatoria su precedenti eventuali irregolarità, con l'obbligo di annotare la concessione sul registro delle Professioni.

9 maggio 1927

Per disposizione dei medici, P. Annibale viene portato nella residenza di campagna in Contrada "Guardia" di Messina nel tentativo di farlo riprendere dalla grave malattia.

26 maggio 1927

L'Arcivescovo di Messina, Mons. A. Paino, conferisce il Diaconato al Rogazionista Giuseppe (Giovangelista) Tursi: è l'ultima consolazione che il Signore riserva a P. Annibale prima di lasciare questa terra.

29 maggio 1927

Mons. A. Paino, accompagnato dal suo Segretario, si reca in Contrada "Guardia" da P. Annibale, gravemente infermo, per confortarlo e incoraggiarlo.

1° giugno 1927

Alle ore 6:30, nella residenza di campagna alla contrada "Guardia" (ME), P. Annibale muore serenamente, assistito dal P. F. Vitale e da alcuni Religiosi Rogazionisti, mentre il Sac. V. Gandolfo termina di celebrare la S. Messa per gli agonizzanti.

Il manifesto murale della Giunta Diocesana, comunicando la notizia della morte di P. Annibale, lo definisce: "Grande benefattore dell'umanità". Il manifesto murale del Municipio di Messina annuncia la notizia della morte di Padre Annibale, di cui si elogia la grande carità verso i più poveri esercitata per oltre cinquant'anni. Le Autorità Civiche proclamano il lutto cittadino.

2 giugno 1927

Il manifesto murale, firmato da Mons. A. Paino Arcivescovo di Messina, annuncia la morte di P. Annibale, affermando tra l'altro: "Si è spenta la più viva fiamma di carità cristiana".

2-4 giugno 1927

Su invito della Giunta Diocesana, i Messinesi e molti provenienti dalle località vicine e dalla Calabria, rendono omaggio alla salma del P. Annibale, esposta nel Tempio del Rogate (Santuario di S. Antonio), da lui costruito.

3 giugno 1927

P. Vitale riceve un telegramma, proveniente da Tortona (AL), in cui Don Luigi Orione esprime il suo cordoglio per la morte del "grande sacerdote di Dio Canonico Di Francia".

3 giugno 1927

Il Regio Governo accorda la tumulazione di P. Annibale nel Tempio della Rogazione Evangelica.

4 giugno 1927

A Messina, alle ore 17, ha luogo l'apoteosi dei funerali di P. Annibale. La partecipazione popolare è spontanea, immensa, commovente. Il corteo si snoda per circa due chilometri di percorso.

Il funerale dell'*angelo della Carità* è tanto solenne, con la partecipazione dai paesi limitrofi e dalle Calabrie, che - come scrive P. Vitale - Messina non ne ricorda altro uguale.

5 giugno 1927

Il giornale messinese "La Gazzetta, eco della Sicilia e delle Calabrie", dedica l'intera pagina 5 alla cronaca dei funerali di P. Annibale con questo titolo: "La bara del Can. Di Francia sollevata nella luce dell'apoteosi, fra l'ansia dei derelitti e la commossa reverenza dei cittadini".

6 giugno 1927

Il settimanale messinese "Il Moschetto" pubblica un articolo su P. Annibale con il titolo: "Il Padre degli Orfani e dei Poveri è morto".

7 giugno 1927

Il settimanale messinese "La Scintilla" diretto dal Sac. V. Caudo, dedica tutta la prima e la seconda pagina alla cronaca dei funerali di P. Annibale con il titolo: "Il Padre degli orfani e dei poveri non è più".

10 giugno 1927

Il giornale quotidiano di Messina "La Gazzetta, eco della Sicilia e delle Calabrie", pubblica il primo elenco di offerte (somma complessiva: lire 416,90) "Pro monumento al Canonico Annibale Maria Di Francia".

30 giugno 1927

A Taormina (ME), nella chiesa annessa all'Orfanotrofio Femminile delle Figlie del Divino Zelo, l'Arciprete Carmelo Bartolotta celebra la Messa nel trigesimo della morte di P. Annibale. Dopo la celebrazione eucaristica il P. Antonio da Patti, cappuccino, tiene il discorso commemorativo.

4 luglio 1927

Nella Cattedrale di Oria (BR), presenti le Autorità religiose e civili, le Associazioni e numerosi fedeli, Mons. Antonio Di Tommaso celebra la S. Messa in suffragio di P. Annibale. Dopo la celebrazione eucaristica tiene il discorso Mons. Adolfo Verrienti, Vescovo di Altamura (BA) ed Acquaviva (BA). Infine, prende la parola il Rogazionista P. Palma, che ringrazia, commosso, tutti gli intervenuti.

5 luglio 1927

Il Papa Pio XI, tramite il Card. Donato Sbarretti, Prefetto della S. Congregazione del Concilio, aderendo alla richiesta di Mons. Angelo Paino, Arcivescovo di Messina, concede il permesso per la tumulazione della salma di P. Annibale nel Tempio della Rogazione (Santuario di S. Antonio) da lui costruito.

15 luglio 1927

Mons. Pio Giardina, Vicario Generale dell'Archidiocesi di Messina, trasmette a P. Vitale il Rescritto della Santa Sede per la tumulazione della salma di P. Annibale nel Santuario di S. Antonio.

Luglio 1927

Con un manifesto murale il Podestà di Oria (BR) invita la cittadinanza a rendere omaggio alla memoria del compianto P. Annibale, partecipando alla manifestazione civile nella Piazza del Municipio, da dove si snoderà il corteo preceduto dalla Banda dell'Orfanotrofio Maschile, e alla Messa di suffragio che sarà celebrata in Cattedrale.

17 agosto 1927

I Siciliani d'America non indifferenti alla morte di P. Annibale che avevano amato e apprezzato in vita, con l'intervento dell'Associazione di S. Antonio di Padova, fanno celebrare una S. Messa in suo suffragio a S. Paolo del Brasile, nella Chiesa del Buon Gesù. Un giornale locale nello stesso giorno pubblica i cenni biografici dell'Estinto.

1928

3 maggio 1928

Il Prefetto della Provincia di Messina trasmette a P. Vitale il Decreto del Ministero degli Interni, del 24 aprile 1928, con il quale viene autorizzata la tumulazione definitiva della salma di P. Annibale nel Santuario di S. Antonio.

1931

27 dicembre 1931

I Religiosi Rogazionisti giungono a Trani (BT) e impiantano opere formative e di assistenza socio-educativa nella *Villa Santa Maria* sulla via per Corato.

1934

2 agosto 1934

Don Luigi Orione, con un pressante telegramma inviato a P. Vitale, insiste perché venga avviato subito il Processo per la Beatificazione e la Canonizzazione di P. Annibale.

1939

1° giugno 1939

Viene pubblicata la prima grande biografia su P. Annibale, scritta dal suo primo successore, P. Vitale, dal titolo: "Il Canonico Annibale Maria Di Francia nella vita e nelle opere".

1942

3 maggio 1942

P. Vitale, Vicario Generale dei Rogazionisti, e Suor Ascensione Carcò, Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo, nominano Postulatore della Causa di Canonizzazione di P. Annibale il P. Agostino della Vergine, dell'Ordine dei Trinitari Scalzi.

1943

30 giugno 1943

P. Vitale, in qualità di Direttore Generale degli Orfanotrofi Antoniani, chiede al Prefetto della Provincia di Messina il permesso di trasferire, provvisoriamente, in luogo più sicuro la salma di P. Annibale, dato il permanere del pericolo di incursioni aeree, che hanno già danneggiato il Santuario di S. Antonio dove è tumulato il Servo di Dio.

2 luglio 1943

Il Prefetto della Provincia di Messina, aderendo alla richiesta fatta da P. Vitale, permette "in via del tutto eccezionale" il trasloco provvisorio della salma di P. Annibale dal Santuario di S. Antonio all'Istituto *Spirito Santo*, per sottrarla ai pericoli di nuovi bombardamenti aerei.

1945

21 aprile 1945

L'Arcivescovo di Messina, Mons. A. Paino, apre il "Processo Informativo Diocesano sulla fama di santità, sulla vita, le virtù in genere e i miracoli del Servo di Dio Annibale Maria Di Francia". La cerimonia ha luogo nel Tempio della Rogazione (Santuario di S. Antonio) in Messina. Postulatore: P. Agostino della Vergine, dell'Ordine dei Trinitari Scalzi. Vice Postulatore: P. Teodoro Tusino, dei Rogazionisti.

1946

26 aprile 1946

Il Tribunale Ecclesiastico Diocesano di Messina inizia l'interrogatorio dei Testimoni, relativamente alla Causa di beatificazione e canonizzazione di Padre Annibale. Primo Teste: P. Santoro.

16 settembre 1946

Presso il Palazzo Vescovile di Oria (BR) si apre il "Processo Rogatorio", ad integrazione di quello "Informativo" che si celebra a Messina, sulla fama di santità, virtù e *segni* del Servo di Dio Annibale Di Francia.

30 settembre 1946

Il Tribunale Ecclesiastico di Oria (BR), presieduto da Mons. A. Di Tommaso, chiude il "Processo Rogatorio" per la Causa di canonizzazione di P. Annibale.

1947

9 luglio 1947

L'Arcivescovo di Messina, Mons. A. Paino, emana un editto in cui invita il Clero e i fedeli a consegnare presso il Tribunale Ecclesiastico tutti gli scritti attribuiti al P. Annibale, essendo già in corso il Processo per la sua Canonizzazione.

1950

10 marzo 1950

Presso il Palazzo Vescovile di Troia (FG) si apre il "Processo Rogatorio" ad integrazione di quello "Informativo" che si celebra a Messina, sulla fama di santità, virtù in genere e miracoli del Servo di Dio Annibale Di Francia.

18 marzo 1950

Il Tribunale Ecclesiastico di Troia (FG), presieduto da Mons. F. Farina, chiude il "Processo Rogatorio" per la Causa di canonizzazione di P. Annibale.

1952

14 novembre 1952

Viene consegnato presso la S. Congregazione dei Riti il *Transunto* del Processo Informativo Diocesano, celebrato in Messina, sulla fama di santità, sulla vita, sulle virtù in generale e sugli Scritti di Annibale.

1957

5 febbraio 1957

Il Congresso Ordinario della S. Congregazione dei Riti discute gli Scritti di P. Annibale, già esaminati dai Censori Teologi, e rimanda la decisione ad un'altra riunione del Congresso.

3 marzo 1957

Pio XII approva e conferma la decisione, sugli Scritti, del Congresso Ordinario della S. Congregazione dei Riti, riunitosi il 5 febbraio 1957.

1960

6 dicembre 1960

Il Congresso Ordinario della S. Congregazione dei Riti, dopo la discussione, approva gli *Scritti* di P. Annibale, già esaminati dai due Censori Teologi, e dichiara che la Causa può andare avanti.

19 dicembre 1960

Il Papa Giovanni XXIII dichiara valida e conferma la decisione della S. Congregazione dei Riti, relativamente all'approvazione degli *Scritti* di P. Annibale.

1965

31 luglio 1965

Il Postulatore Generale, P. Teodoro Tusino, consegna alla S. Congregazione dei Riti la seconda raccolta di *Scritti* di P. Annibale, detta "Nuper inventa" (ritrovati recentemente), per l'esame dei Teologi Censori.

1967

25 ottobre 1967

P. Teodoro Tusino, Postulatore Generale, riceve le "Animadversiones", cioè le *Osservazioni* del Promotore Generale della Fede.

1968

23 gennaio 1968

La S. Congregazione per la Dottrina della Fede rilascia il "Nulla Osta" per l'Introduzione della Causa di beatificazione e canonizzazione di P. Annibale.

1973

28 settembre 1973

Il Congresso Ordinario della S. Congregazione per le Cause dei Santi, riunitosi per la revisione della seconda raccolta di *Scritti* di P. Annibale, rimanda, per l'approvazione definitiva, alla Congregazione Plenaria dei Cardinali. Postulatore Generale: P. T. Tusino.

1974

12 marzo 1974

Decreto di approvazione della seconda raccolta di *Scritti* di P. Annibale da parte della Congregazione Plenaria dei Cardinali. Postulatore Generale: P. T. Tusino.

18 maggio 1974

Paolo VI conferma l'approvazione della seconda raccolta di *Scritti* del P. Annibale, già esaminati dai due Censori Teologi.

1975

11 febbraio 1975

L'Avvocato G. B. Ferrata, Decano degli Avvocati Concistoriali, completa e consegna per la stampa le risposte alle "Animadversiones" (*Osservazioni*) del Promotore Generale della Fede relative alla Causa di Canonizzazione di P. Annibale. Postulatore Generale: P. T. Tusino.

20 maggio 1975

P. Teodoro Tusino, Postulatore della Causa di Canonizzazione di P. Annibale, consegna alla Congregazione per le Cause dei Santi il fascicolo della "Responsio ad animadversiones" (Risposta alle osservazioni), redatto dall'Avv. G. B. Ferrata.

17 novembre 1975

Viene presentata alla Congregazione per le Cause dei Santi la "Positio" sulla vita, le virtù in genere e la fama di santità del Padre Annibale, per l'introduzione della Causa di Canonizzazione. Postulatore Generale: P. T. Tusino.

1978

24 ottobre 1978

Presso la S. Congregazione per le Cause dei Santi si riunisce il Congresso Speciale per discutere sull'Introduzione della Causa del Servo di Dio Annibale Di Francia. La discussione si conclude con i "Voti" (= pareri) tutti favorevoli. Postulatore Generale: P. T. Tusino.

1979

15 gennaio 1979

Il Congresso Speciale dei Cardinali esprime parere favorevole per l'introduzione della Causa di Canonizzazione di P. Annibale e per procedere alla celebrazione del "Processo Apostolico" e demanda al Tribunale Ecclesiastico di Messina l'istituzione di una Commissione di Storici, per chiarire alcuni aspetti della vita del Servo di Dio.

19 gennaio 1979

Giovanni Paolo II approva e conferma il giudizio della S. Congregazione per le Cause dei Santi sulla introduzione della Causa di P. Annibale, e promulga il relativo Decreto. Postulatore Generale: P. Teodoro Tusino.

30 marzo 1979

La Congregazione per le Cause dei Santi, aderendo alla richiesta del Postulatore Generale, P. Teodoro Tusino, autorizza il Tribunale Ecclesiastico di Messina ad istruire il Processo sul *non culto*, limitato alla ispezione del sepolcro di P. Annibale e dei luoghi dove è vissuto ed è morto.

30 aprile 1979

Il Tribunale Ecclesiastico di Messina, alla presenza dell'Arcivescovo Mons. I. Cannavò, apre il *Processo* così detto "de non cultu", per accertare che nei luoghi dove è morto e dove è stato sepolto P. Annibale non ci siano segni di culto indebito. Postulatore Generale: P. T. Tusino.

2 maggio 1979

Il Tribunale Ecclesiastico di Messina inizia l'interrogatorio dei Testimoni *ex officio*, e quelli presentati dal Postulatore, P. T. Tusino, relativamente al Processo "de non cultu".

30 maggio 1979

Presso il Palazzo Arcivescovile di Messina il Tribunale Ecclesiastico, alla presenza dell'Arcivescovo Mons. I. Cannavò, chiude il Processo "de non cultu", e trasmette gli Atti alla Congregazione per le Cause dei Santi. Postulatore Generale: P. T. Tusino.

7 dicembre 1979

Viene pubblicato il Decreto della S. Congregazione per le Cause dei Santi, relativo al “non culto” del Servo di Dio Annibale Di Francia, confermando il giudizio espresso dal Giudice Delegato del Tribunale Ecclesiastico di Messina. Postulatore Generale: P. T. Tusino.

1980

1° febbraio 1980

La Congregazione per le Cause dei Santi, aderendo alla richiesta del Postulatore Generale, P. Teodoro Tusino, concede il permesso di aprire il “Processo Apostolico” sull’eroicità delle virtù di P. Annibale, da celebrare presso la Curia Arcivescovile di Messina.

8 marzo 1980

L’Arcivescovo di Messina, Mons. Cannavò, apre il Processo Apostolico per la Causa di Beatificazione di P. Annibale. Postulatore Generale: P. T. Tusino.

1981

18 febbraio 1981

La S. Congregazione per le Cause dei Santi, aderendo alla richiesta fatta dal Postulatore, P. Giuseppe Leo, dà il consenso per l’apertura del Processo Apostolico suppletivo, da celebrarsi presso il Vicariato di Roma, relativamente alla Causa di canonizzazione di P. Annibale.

2 dicembre 1981

Presso il Vicariato di Roma il Card. Ugo Poletti apre il “Processo Apostolico” per l’esame dei Testimoni residenti a Roma e nei dintorni.

1983

18 novembre 1983

Il Tribunale Ecclesiastico di Messina istituisce la “Commissione Storica” per la ricerca e lo studio su taluni aspetti della vita del Servo di Dio Annibale Di Francia. Postulatore Generale: P. C. Quaranta.

1985

15 giugno 1985

Il Card. Ugo Poletti chiude il “Processo Apostolico”, relativo alla Causa di Canonizzazione di P. Annibale, celebrato presso il Vicariato di Roma, e consegna il *Transunto* al Postulatore Generale, P. C. Quaranta.

2 ottobre 1985

Il Tribunale Ecclesiastico di Messina riceve gli elaborati della “Commissione Storica”, a conclusione dei suoi lavori. Postulatore Generale: P. C. Quaranta.

9 novembre 1985

La *Commissione Storica*, in seconda convocazione, risponde ad alcuni quesiti riproposti dal Tribunale Ecclesiastico Messinese, il quale ritiene così conclusi definitivamente i propri lavori. Postulatore Generale: P. C. Quaranta.

7 dicembre 1985

L'Arcivescovo di Messina, Mons. Ignazio Cannavò, chiude il "Processo Apostolico" per la Causa di Canonizzazione di P. Annibale, nel Tempio della Rogazione (Santuario di S. Antonio). Postulatore Generale: P. C. Quaranta.

1986

9 maggio 1986

Il Congresso Ordinario della Congregazione per le Cause dei Santi affida al Relatore, P. Valentino Macca O.C.D., la preparazione della "Positio super virtutibus" per la Causa di Canonizzazione di P. Annibale.

1987

13 ottobre 1987

Mons. De Castro Pinto, Vescovo di Guaxupé (Brasile), apre il Processo sul presunto miracolo attribuito alla intercessione del Servo di Dio Annibale Di Francia. Postulatore Generale: P. C. Quaranta.

20 novembre 1987

Il Tribunale Ecclesiastico di Gaxupé (Brasile), presieduto dal Vescovo Mons. Lopes de Castro Pinto, chiude il *Processo* sul presunto miracolo attribuito alla intercessione di P. Annibale, riguardante la prodigiosa guarigione della bambina Gleida Ferreira Danese. Postulatore Generale: P. C. Quaranta.

1988

11 giugno 1988

Papa Giovanni Paolo II, in visita pastorale a Messina, sosta in preghiera presso la tomba di P. Annibale.

1989

23 giugno 1989

Il Congresso Speciale, riunitosi presso la Congregazione per le Cause dei Santi, conclude la discussione sull'esercizio eroico delle virtù in P. Annibale con un "Voto" unanimemente affermativo da parte dei Consultori Teologi. Postulatore Generale: P. C. Quaranta.

7 novembre 1989

Sessione Ordinaria dei Cardinali e Vescovi sull'eroicità delle virtù del Servo di Dio Annibale Di Francia. Postulatore Generale: P. C. Quaranta.

21 dicembre 1989

Alla presenza del Papa Giovanni Paolo II viene promulgato il Decreto relativo all'esercizio eroico delle virtù praticate da P. Annibale, che da questo momento è dichiarato *Venerabile*.

1990

14 luglio 1990

Il Congresso Speciale dei Consultori Teologici, dopo il risultato positivo della Consulta Medica, esprime parere unanime favorevole e definisce miracolosa la guarigione della bambina brasiliana Gleida Ferreira Danese, attribuita alla intercessione di P. Annibale. Postulatore Generale: P. C. Quaranta.

27 luglio 1990

Presso la Congregazione per le Cause dei Santi i Cardinali e i Vescovi riuniti in Congresso Ordinario, dopo la Relazione del Card. Pironio, esprimono unanime parere affermativo in merito al miracolo attribuito all'intercessione del Venerabile P. Annibale. La promulgazione del Decreto relativo al miracolo avverrà il 12 settembre 1990. Postulatore Generale: P. Ciro Quaranta.

12 settembre 1990

Promulgazione del Decreto relativo al miracolo attribuito alla intercessione di P. Annibale in Brasile in prospettiva della Beatificazione. Postulator: P. Ciro Quaranta.

7 ottobre 1990

A Roma, sul sagrato della Basilica di San Pietro, il Papa Giovanni Paolo II proclama P. Annibale *Beato*, definendolo “autentico anticipatore e zelante maestro della moderna pastorale vocazionale”.
Postulatore Generale: P. Ciro Quaranta.

1999

24 febbraio 1999

Il Superiore Generale, P. Giorgio Nalin, nomina P. Riccardo Pignatelli nuovo Postulatore Generale della Congregazione.

15 aprile 1999

Il nuovo Postulatore Generale, P. Riccardo Pignatelli, si reca in udienza dal Pro-Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, S. Ecc. Mons. J. Saraiva Martins, e poi dal Sottosegretario, Mons. M. Di Ruberto per perorare la possibilità di riesaminare il presunto miracolo ad una Suora brasiliana. Tale ipotesi viene però esclusa essendo stata tale guarigione già per due volte non ritenuta *straordinaria* dalla *Consulta Medica*.

16 aprile 1999

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, su richiesta del Prof. Carlo Alù, chiede al suo Vice per le Filippine, P. Gaspare Gallitto, di fornire una più dettagliata documentazione sulla presunta guarigione miracolosa della bambina Charisse N. Diaz.

26 giugno 1999

Consegne ufficiali dell'Ufficio di Postulatore Generale da P. Pietro Cifuni a P. Riccardo Pignatelli, fatto in ambito di Consiglio Generalizio.

14 luglio 1999

Udienza del Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, presso la Congregazione per il Culto Divino e i Sacramenti per informazioni e quesiti relativi ad eventuali nuove normative riguardante il culto del Beato Annibale.

29 settembre 1999

Il Superiore Generale, P. G. Nalin, autorizza il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, a nominare i PP. G. Gallitto, V. D. Curci e R. D'Agostino Vice-Postulatori rispettivamente per le Delegazioni Filippino-Indiana, America Latina e USA. Il Superiore Generale ne dà notizia a tutta la Congregazione con la circolare n. 375/99.

16 dicembre 1999

Arriva dalle Filippine un fascicolo di 133 pagine di documenti medici sulla guarigione della piccola Charisse N. Diaz. Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, consegna il dossier al Prof. Carlo Alù per avere il giudizio di questo specialista sulla eventuale *inspiegabilità umana* della guarigione.

2000

3 marzo 2000

L'insigne Prof. Carlo Alù, richiesto dal Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, di un parere medico-legale sulla guarigione della bambina filippina Charisse N. Diaz, attesta che il caso è "non, secondo scienza e coscienza, umanamente spiegabile. Merita pertanto di essere portato in Consulta Medica".

8 marzo 2000

A seguito della favorevole perizia dell'insigne esperto Prof. Carlo Alù, il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, in udienza da Mons. Di Ruberto, Sottosegretario della Congregazione per le Cause dei Santi, riceve l'incoraggiamento a richiedere l'apertura del Processo *super miro*.

28 marzo 2000

Quattro Dirigenti del *John Paul II Institute of Christian Spirituality* di Jacksonville (Florida) vengono negli Uffici della Postulazione Generale per documentarsi sui rapporti di P. Annibale con Luisa Piccarreta e sulla "nuova e divina santità" alla quale aveva fatto riferimento recentemente anche il Papa.

10 aprile 2000

Viene in Postulazione la Dott.ssa filippina Jose Luzviminda, che ha raccolto finora tutta la documentazione medica relativa alla presunta guarigione miracolosa di Charisse N. Diaz. A lei il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, dà le indicazioni sulle modalità e sui passi successivi da compiere in ordine alla futura *Inchiesta Diocesana* che si svolgerà nelle Filippine.

2 maggio 2000

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, trasmette al suo Vice nelle Filippine, P. G. Gallitto, la documentazione per chiedere l'apertura dell'*Inchiesta Diocesana* sulla presunta guarigione miracolosa della neonata filippina, Charisse N. Diaz, ottenuta per la intercessione del Beato P. Annibale.

19 giugno 2000

Nel volume della Libreria Vaticana dal titolo "Eucaristia, santità e santificazione", curato e pubblicato dalla Congregazione per le Cause dei Santi, si trova, nelle pp. 229-231, anche la nostra comunicazione su "Il Beato Annibale Di Francia e l'Eucaristia", scritta dal Postulatore Generale, P. R. Pignatelli.

29 giugno 2000

Nel Collegio Filippino in Roma il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, incontra l'Arcivescovo di Jaro-Iloilo, Mons. Angel Lagdameo. Con lui c'è anche il suo Vicario Generale, Mons. Jose Gamboa, che sarà il Delegato dello stesso Vescovo nella *Inchiesta super miro* riguardante la presunta guarigione miracolosa di una bambina filippina.

18 agosto 2000

Il Superiore Generale, P. Giorgio Nalin, invia per e-mail alla Superiora Generale delle FDZ, alle Circoscrizioni e alle Associazioni UAR la comunicazione della prossima apertura nelle Filippine dell'*Inchiesta diocesana su un presunto miracolo attribuito alla intercessione del Beato Annibale*.

23 agosto 2000

Alle 15,15 (ora locale) S. Ecc. Mons. Angel Lagdameo apre ufficialmente a Jaro-Iloilo (Filippine) la *Inchiesta diocesana super miro* circa la presunta guarigione miracolosa della bambina filippina Charisse N. Diaz per intercessione del Beato P. Annibale.

2 settembre 2000

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli compie a Messina una ispezione sul sarcofago di P. Annibale, essendo state notate possibili infiltrazioni d'aria, con conseguenti ripercussioni negative sulla conservazione del corpo.

11 settembre 2000

Dagli USA vengono in visita alla Postulazione Generale un Sacerdote ed il Dott. George M. Tinawi, il quale ultimo lascia \$ 5.000 per la Canonizzazione di P. Annibale. I due fanno parte del Movimento che si ispira al carisma della Serva di Dio Luisa Piccarreta, della quale P. Annibale fu Censore degli scritti e Confessore straordinario.

12 settembre 2000

Nelle Filippine si tiene la seconda sessione della *Inchiesta* con la deposizione dei primi tre testimoni sul presunto miracolo in prospettiva della Canonizzazione.

7 ottobre 2000

Venticinque statunitensi, membri dei gruppi di spiritualità ispirati a Luisa Piccarreta, guidati da P. Thomas Celso, vengono a far visita alla Postulazione e celebrano nella Cappella della nostra Curia una S. Messa in onore del Beato Annibale per commemorare il 10° anniversario della sua Beatificazione.

2001

15 febbraio 2001

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, parte per le Filippine allo scopo di verificare di persona l'andamento e dare indicazioni utili per accelerare il decorso della *Inchiesta diocesana super miro* sulla presunta guarigione miracolosa della bambina Charisse N. Diaz.

15 marzo 2001

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, va nelle Filippine allo scopo di verificare di persona l'andamento dell'*Inchiesta diocesana* sulla presunta guarigione miracolosa della bambina filippina Charisse N. Diaz e di dare indicazioni utili per accelerarne il decorso.

20 marzo 2001

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, accompagnato dal Vice Postulatore P. G. Gallitto, incontra a Iloilo (Filippine) l'Arcivescovo ed il suo Delegato diocesano nell'*Inchiesta*. Il colloquio di un'ora e mezza è servito per dare utili indicazioni riguardo alle procedure. Alla fine, nello stesso Episcopio, essi incontrano la famiglia al completo della piccola presunta miracolata, Charisse N. Diaz.

21 marzo 2001

A Manila (Filippine) il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, concelebra e poi, davanti alla nostra Chiesa parrocchiale *Lady of Most Rosary*, benedice la monumentale statua di P. Annibale. Grande ed entusiastica la partecipazione del popolo anche per il presunto miracolo avvenuto proprio nelle Filippine.

25 marzo 2001

Durante la *Graduation* nel nostro Seminario di Manila (Filippine) il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, conferisce con la Dott.ssa Jose Luzviminda, che continua ad aiutarci collaborando nella raccolta della documentazione medica sulla presunta guarigione miracolosa della piccola Charisse N. Diaz.

2 aprile 2001

Si riprende la pubblicazione dei fascicoli "Padre Annibale, oggi". Il primo numero di questa nuova serie porta il titolo "Apostolo dei tempi nuovi", a firma del Postulatore Generale, P. R. Pignatelli.

7 aprile 2001

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, riunisce la *Commissione per gli Scritti del Padre*, della quale è Presidente, per una prima seduta programmatica in vista della auspicata loro revisione e stampa.

1° giugno 2001

Nella Cattedrale di Messina, solenne concelebrazione in onore del Beato Annibale, presieduta dal Segretario di Stato Vaticano, Card. A. Sodano, con la partecipazione del Card. S. De Giorgi, di una decina di Vescovi e di oltre cento Sacerdoti.

1° settembre 2001

Viene consegnata alla Postulazione una grande valigia contenente indumenti e oggetti appartenenti a P. Annibale e provenienti dalla nostra Casa Madre. Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, dopo la debita notifica al Superiore Generale, provvede alla loro catalogazione e autenticazione.

5 ottobre 2001

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, in udienza dal Sottosegretario della Congregazione per le Cause dei Santi, lo aggiorna sulla Inchiesta diocesana sul presunto miracolo ottenuto per intercessione di P. Annibale nelle Filippine. Inoltre, alla richiesta di un parere sull'ipotesi di proposta di introduzione della *Causa* anche per P. Vitale, Mons. De Ruberto la dichiara inopportuna per la mancanza di *fama di santità e di segni* nel popolo e nello stesso Clero di Messina. P. Pignatelli ne informa ufficialmente il Superiore Generale, P. Giorgio Nalin.

12 ottobre 2001

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, presenta alla Congregazione per le Cause dei Santi l'istanza per ottenere l'autorizzazione a fare compiere alla reliquia del cuore di P. Annibale il pellegrinaggio in Italia e all'Estero.

15 ottobre 2001

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, ritira la relazione che il Prof. Carlo Alù ha completato, convalidandola con nuovi argomenti, la sua tesi sulla inspiegabilità umana della guarigione della piccola filippina Charisse N. Diaz.

31 ottobre 2001

La Congregazione per le Cause dei Santi consegna il *Decreto* e la *Instructio* per il pellegrinaggio del cuore del Beato Annibale in Asia e in Australia.

21 dicembre 2001

A seguito della autorizzazione del Superiore Generale, P. Riccardo Pignatelli nomina P. Mario Magro Vice Postulatore su Messina.

2002

20 febbraio 2002

Il Superiore, l'Economo e il Postulatore Generali, verificano di persona a Messina lo stato del corpo di P. Annibale a seguito d'infiltrazione di aria e di umidità nell'urna che lo contiene. Si decide di provvedere al più presto a riparare il danno.

23 febbraio 2002

In Casa Madre a Messina, il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, presiede alla ricognizione del corpo di P. Annibale ad opera dell'anatomopatologo Prof. Fucci, della Università Tor Vergata di Roma.

24 febbraio 2002

A Trani (BT) il Postulatore Generale partecipa alla chiusura dell'*Anno di P. Annibale*, con la concelebrazione presieduta dal Card. Sepe, che poi benedice ed inaugura il monumento del Beato nella Piazza Indipendenza della Città.

7 marzo 2002

Nei locali della Postulazione Generale viene accolto un gruppo di americani, guidati da P. T. Celso, venuti in visita per il loro legame con Luisa Piccarreta e quindi per informazioni sui legami di P. Annibale con la mistica.

12-15 aprile 2002

A Messina, presente il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, e alcuni Confratelli, si procede alla ricomposizione dell'urna contenente il corpo di P. Annibale.

16 maggio 2002

Il Tribunale ecclesiastico di Iloilo (Filippine) emana il Decreto di pubblicazione degli Atti dell'*Inchiesta Diocesana* sulla presunta guarigione miracolosa della bambina Charisse N. Diaz.

24 maggio 2002

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, parte per le Filippine per esaminare gli *Atti del Processo* sulla presunta guarigione miracolosa della bambina Charisse N. Diaz e dare le opportune informazioni sulle procedure.

1-7 giugno 2002

A Manila (Filippine) il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, ha vari incontri con la Dott.ssa Jose Luzviminda. Si decide di chiedere al Tribunale Diocesano di Iloilo di allegare agli Atti altri documenti preparati dalla suddetta Dottoressa.

20 giugno 2002

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, conferisce con il Prof. Carlo Alù e gli porta, per farglieli esaminare, gli altri documenti raccolti nelle Filippine sulla presunta guarigione miracolosa della bambina Charisse N. Diaz.

26 giugno 2002

In merito alla presunta guarigione miracolosa della bambina Charisse N. Diaz, l'insigne Prof. Carlo Alù conferma per iscritto il suo parere positivo, aggiornato alla luce degli ultimi documenti portatigli dalle Filippine dal Postulatore Generale, P. R. Pignatelli.

13 settembre 2002

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, presiede a Roma la riunione della Commissione per gli *Scritti del Padre* nella quale si è proceduto alla messa a punto per la pubblicazione del complesso dei *Regolamenti*.

8 ottobre 2002

Dalle Filippine arriva in Postulazione la comunicazione che in data odierna a Iloilo si tiene la nona sessione per la "Collatio del transunto", cioè della fedeltà della copia con gli Atti originali del *Processo* sul presunto miracolo in vista della Canonizzazione.

24 ottobre 2002

Viene comunicato al Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, che a Iloilo (Filippine) si tiene la chiusura ufficiale con la decima ed ultima sessione del *Processo diocesano* sulla presunta guarigione miracolosa della piccola Charisse N. Diaz ottenuta per l'intercessione di P. Annibale.

29 ottobre 2002

Il Nunzio Apostolico nelle Filippine accetta di interessarsi personalmente per fare trasmettere direttamente in Vaticano gli Atti del *Processo diocesano* sul presunto miracolo, con il "corriere diplomatico".

8 novembre 2002

Viene comunicato alla Postulazione che gli Atti del *Processo* sul presunto miracolo sono giunti dalle Filippine in Vaticano, alla Congregazione per le Cause dei Santi.

12 novembre 2002

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, riceve il Decreto del Card. Prefetto, José Saraiva Martins, riguardante la *apertura degli Atti del processo diocesano* svoltosi a Iloilo (Filippine), per il riconoscimento del presunto miracolo, che porterà alla Canonizzazione di P. Annibale.

14 novembre 2002

Nell'Ufficio della Cancelleria della Congregazione per le Cause dei Santi si compie davanti al Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, l'atto ufficiale della apertura del plico contenente il *Transunto* e di quello contenente la *Copia conforme* del *Processo Canonico* svoltosi nelle Filippine.

13 dicembre 2002

Il Congresso ordinario della Congregazione per le Cause dei Santi emana il Decreto sulla validità dell'*Inchiesta diocesana super miro* per il riconoscimento della presunta guarigione miracolosa della bambina filippina Charisse N. Diaz.

18 dicembre 2002

Il Vice Postulatore per l'America Latina, P. Vito Curci, segnala un altro presunto fatto prodigioso attribuito alla intercessione del Beato Annibale. Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, lo incarica di verificarne al più presto in loco l'attendibilità.

18 dicembre 2002

La Postulazione Generale riceve il Decreto sulla validità dell'*Inchiesta diocesana super miro* riguardante la presunta guarigione miracolosa della bambina filippina Charisse N. Diaz.

27 dicembre 2002

Contatti del Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, con esperti per la preparazione del *Sommario* e della *Fattispecie cronologica* dell'*Inchiesta* sul presunto miracolo in vista della Canonizzazione.

2003

5 febbraio 2003

Il Postulatore Generale, P. Riccardo Pignatelli, incarica il Prof. Gaetano Passarelli di scrivere una nuova biografia del Fondatore in vista della auspicata prossima Canonizzazione.

13 febbraio 2003

La Congregazione per le Cause dei Santi concede al Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, il *Revisa* per la stampa della *Positio super miro* sulla presunta guarigione miracolosa della bambina filippina Charisse N. Diaz.

28 marzo 2003

Presentazione della *Fattispecie cronologica* e richiesta del *Visum* per il riconoscimento del miracolo.

31 marzo 2003

Il Sottosegretario della Congregazione per le Cause dei Santi, Mons. Michele Di Ruberto, firma il *Visum alla Fattispecie cronologica* riguardante la presunta guarigione miracolosa della bambina filippina Charisse N. Diaz.

4 aprile 2003

Vengono ritirati dalla *Tipografia Guerra* cinque copie del *Summarius* e tutta la documentazione data per la sua composizione. Ci viene consegnata la *Copia pubblica* del *Processo* svoltosi a Iloilo (Filippine) per il riconoscimento del presunto miracolo.

21 maggio 2003

Ci viene comunicato (ufficiosamente!) che i due *Periti Medici* hanno espresso il loro positivo *parere previo* sulla *inspiegabilità scientifica* della guarigione di Charisse N. Diaz.

11 giugno 2003

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, ritira le copie del *Sommario*, completato con i pareri positivi dei due *Medici periti legali* sulla presunta guarigione miracolosa della bambina filippina.

25 settembre 2003

In vista della ormai prossima *Consulta Medica* sulla inspiegabilità scientifica della guarigione della bambina filippina, il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, consegna al Sottosegretario della Congregazione per le Cause dei Santi una “nota chiarificatrice” contro la eventuale obiezione di “gradualità” della guarigione della piccola Charisse N. Diaz.

7 ottobre 2003

13° anniversario della Beatificazione di P. Annibale. Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, accoglie un gruppo di sacerdoti, suore e laici americani legati alla spiritualità di Luisa Piccarreta, i quali hanno voluto commemorare tale ricorrenza celebrando una S. Messa nella Cappella della nostra Curia.

15 ottobre 2003

La *Consulta Medica* della Congregazione per le Cause dei Santi, all’unanimità, ha dichiarato la guarigione della bambina filippina Charisse N. Diaz scientificamente *inspiegabile* “per la totale assenza di esiti prevedibili”.

31 ottobre 2003

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, ritira il testo della “Relazione sulla seduta della C.M. [Consulta Medica] della Congregazione per le Cause dei Santi [...]”. Al termine della discussione, tutti i Componenti la C.M. concordano sulla inspiegabilità della guarigione. *Definizioni conclusive - Diagnosi*: Grave meningoencefalite, complicata da stato settico, idrocefalo e atrofia corticale cerebrale (5 su 5). - *Prognosi*: molto severa “quoad vitam” e “quoad valetudinem” (5 su 5). - *Terapia*: idonea per alcuni farmaci; azzardata e rischiosa per l’uso prolungato e con dosaggio eccessivo dell’Imipenem, espressamente sconsigliato in tali casi (5 su 5). - *Modalità di guarigione*: rapida rispetto alla gravità iniziale della malattia e ai tempi previsti per la sua risoluzione; completa e duratura; inspiegabile per la totale assenza di esiti prevedibili, anche in riferimento alla somministrazione impropria dell’Imipenem (5 su 5)”.

5 novembre 2003

Il Sottosegretario della Congregazione per le Cause dei Santi, Mons. M. Di Ruberto, firma il “Revisa” della Relazione sulla seduta della “Consulta Medica” circa l’inspiegabilità scientifica della guarigione straordinaria della bambina filippina Charisse N. Diaz e ne dà notizia al Postulatore Generale, P. R. Pignatelli.

7 novembre 2003

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, dà mandato alla Tipografia *Nova res* di stampare la *Positio super miraculo*.

10 novembre 2003

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, prepara il *Compendium* per i Cardinali e Vescovi che dovranno esprimere il loro *placet* al Papa sul riconoscimento del miracolo in vista della Canonizzazione.

25 novembre 2003

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, ritira una prima copia della "Positio super miraculo"; altre 42 erano state consegnate alla Congregazione per le Cause dei Santi per l'esame dei Teologi e per il successivo *Congresso dei Cardinali e Vescovi*.

4 dicembre 2003

Dalla Congregazione per le Cause dei Santi vengono consegnate al Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, le rimanenti 220 copie della "Positio super miraculo" (120 con rilegatura in tela rossa e doratura, 100 in brochure).

2004

15 gennaio 2004

Riunione del *Congresso Peculiare dei Consultori Teologi* All'inizio è stato presente il Postulatore Generale, P. Riccardo Pignatelli per fornire alcune precisazioni. Conclusione: esito positivo sul presunto miracolo ottenuto alla bambina filippina Charisse N. Diaz per la intercessione del Beato Annibale.

20 gennaio 2004

Al termine della Sessione Ordinaria dei Cardinali e Vescovi viene confidenzialmente comunicato al Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, che essa si è conclusa con parere positivo sulla attribuzione della guarigione miracolosa della bambina filippina Charisse N. Diaz alla intercessione del Beato Annibale.

22 gennaio 2004

Viene promulgato il Decreto Pontificio, che dichiara *miracolosa* la guarigione della bambina filippina Charisse N. Diaz.

10 febbraio 2004

Nella sede della Radio Vaticana è registrata una intervista al Postulatore Generale, P. Riccardo Pignatelli, sul Beato P. Annibale in vista della ormai prossima Canonizzazione.

19 febbraio 2004

Concistoro ordinario pubblico, durante il quale il Papa Giovanni Paolo II stabilisce che il Beato Annibale Di Francia sia iscritto (con altri 5 Beati) nell'*Albo dei Santi* nella celebrazione che si terrà a Roma il prossimo 16 maggio in Piazza S. Pietro.

21 febbraio 2004

Nell'Aula magna della Casa Generalizia delle Figlie del Divino Zelo il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, durante la cerimonia dell'annuncio ufficiale alle Congregazioni e alla stampa della prossima Canonizzazione, tiene un intervento con il quale descrive la guarigione e la procedura per il riconoscimento del miracolo.

23 febbraio 2004

Nell'*Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Vaticano* S. Ecc. Mons. Marini riunisce i sei Postulatori delle Cause dei futuri Santi per la messa a punto degli adempimenti per la Canonizzazione del 16 maggio prossimo. Di seguito si passa alla *Prefettura del Palazzo Pontificio* dove l'incaricato P. Leonardo Sapienza istruisce i Postulatori su come sistemare le autorità e i pellegrini durante il Rito della Canonizzazione.

3 marzo 2004

Presso il CTV (Centro Televisivo Vaticano), in vista della ormai imminente Canonizzazione, il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli registra una intervista su P. Annibale, che andrà in onda su *Telepace* e *Sat 2000*, e poi su altre emittenti televisive.

11 marzo 2004

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, consegna all'*Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Vaticano* il testo in 6 lingue di una biografia sintetica di P. Annibale per il libretto ufficiale da stampare e utilizzare per la celebrazione della Canonizzazione.

12 marzo 2004

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, ritira dalla Congregazione per le Cause dei Santi il *Decreto sul miracolo* e successivamente nell'*Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Vaticano* consegna vari testi che serviranno durante la Canonizzazione.

17 marzo 2004

Durante una trasmissione di *Radio Maria* il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, è intervistato *in diretta* sulla imminente Canonizzazione del Beato P. Annibale con particolare riferimento alla Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni.

1° aprile 2004

Teleradio Padre Pio intervista in diretta il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, in vista della ormai prossima Canonizzazione di P. Annibale.

2 aprile 2004

Il Postulatore Generale consegna in Vaticano la foto della immagine di P. Annibale, da riprodurre sull'arazzo della Canonizzazione, e il testo per la presentazione del nuovo Santo, che sarà letto dal Cardinale Prefetto durante il Rito.

11 aprile 2004

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, trascorre buona parte della giornata di Pasqua negli studi di *Telepace*, per una lunga trasmissione televisiva in diretta su P. Annibale e sugli altri cinque prossimi nuovi Santi.

14 aprile 2004

Il Postulatore Generale prende contatti con gli incaricati della *Sala-stampa vaticana* per mettere a disposizione dei giornalisti alcune immagini e del materiale informativo riguardanti P. Annibale in vista della ormai prossima Canonizzazione. P. Pignatelli è inoltre invitato da *Famiglia Cristiana* per una intervista sul nostro Fondatore.

16 maggio 2004

Giornata storica: Giovanni Paolo II, sul sagrato della Basilica di San Pietro, in Roma, proclama P. Annibale "Santo", proponendolo alla venerazione universale. È il trionfo del "Rogate".

17 maggio 2004

In Piazza S. Pietro, Giovanni Paolo II accoglie i pellegrini e devoti convenuti a Roma per la Canonizzazione. Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, presenta al Papa, fra le 15 persone ammesse al bacio, alcuni parenti del nuovo Santo e le maggiori autorità nelle due Congregazioni. Poche ore prima, nell'Aula delle Benedizioni, il Card. A. Sodano aveva presieduto una solenne concelebrazione in onore del nuovo Santo.

1° giugno 2004

Nella Cattedrale di Messina, solenne concelebrazione in onore di Sant'Annibale. Presiede il Card. Jozef Tomko.

7 giugno 2004

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, chiede alla *Fabbrica di S. Pietro* di potere ricevere l'arazzo con la gigantografia di S. Annibale, servita per la esposizione in Piazza S. Pietro durante la Canonizzazione.

22 giugno 2004

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, ottiene e ritira dalla *Fabbrica di S. Pietro* l'arazzo con la gigantografia di S. Annibale, servita per la esposizione in Piazza S. Pietro durante la Canonizzazione.

28-31 ottobre 2004

Il Postulatore Generale, P. R. Pignatelli, su invito del *John Paul II Institute of Christian Spirituality*, va ad Orlando (Florida) e, nell'ambito di un Convegno con un pubblico internazionale di circa 450 persone, tiene due conferenze i cui temi sono: *La vita e il carisma di S. Annibale* e *La Divina Volontà nella spiritualità di P. Annibale in relazione con Luisa Piccarreta*.

2005

28 aprile 2005

Il Consiglio Comunale, considerato che "Trani può vantare di avere avuto legami forti e continui con P. Annibale Maria Di Francia", delibera di "conferire la cittadinanza onoraria al Santo P. Annibale Maria Di Francia, fondatore della Congregazione dei Padri Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo per l'apostolato svolto in Trani (BT) dal 1910 al 1926".

2006

1° luglio 2006

L'Amministrazione Comunale di Trani, a ricordo della proclamazione di Sant'Annibale a "Cittadino onorario di Trani", per la sua opera altamente umana e sociale a favore dei cittadini tranesi, fa apporre un'epigrafe commemorativa sotto il monumento elevato al Santo all'ingresso della Città.

BIBLIOGRAFIA

Angelo Sardone, *UN MONUMENTO DI CARITÀ TRANI 1910-2010*, 37 Nuova Serie, Postulazione Generale dei Rogazionisti - Roma

Curia Generalizia dei Rogazionisti - Roma, Annibale Maria Di Francia *SCRITTI*, volume VII - *Epistolario (1873-1900)* - EDITRICE ROGATE

Curia Generalizia dei Rogazionisti - Roma, Annibale Maria Di Francia *SCRITTI*, volume VIII - *Epistolario (1901-1906)* - EDITRICE ROGATE

Curia Generalizia dei Rogazionisti - Roma, Annibale Maria Di Francia *SCRITTI*, volume IX - *Epistolario (1907-1909)* - EDITRICE ROGATE

EPISTOLARIO DI S. ANNIBALE M. DI FRANCIA, a cura di Ciro Quaranta R.C.J., volume primo: anni 1868-1905, Rogazionisti - San Cesareo (RM) - 2018

EPISTOLARIO DI S. ANNIBALE M. DI FRANCIA, a cura di Ciro Quaranta R.C.J., volume secondo: anni 1906- 1912, Rogazionisti - San Cesareo (Roma) - 2018

EPISTOLARIO DI S. ANNIBALE M. DI FRANCIA, a cura di Ciro Quaranta R.C.J., volume terzo: anni 1913-1917, Rogazionisti - San Cesareo (Roma) - 2018

EPISTOLARIO DI S. ANNIBALE M. DI FRANCIA, a cura di Ciro Quaranta R.C.J., volume quarto: anni 1918- 1921, Rogazionisti - San Cesareo (Roma) - 2015

EPISTOLARIO DI S. ANNIBALE M. DI FRANCIA, a cura di Ciro Quaranta R.C.J., volume quinto: anni 1922- 1927, Rogazionisti - San Cesareo (Roma) - 2018

EPISTOLARIO DI S. ANNIBALE M. DI FRANCIA, a cura di Ciro Quaranta R.C.J., volume quinto: anni 1922- 1927, Rogazionisti - San Cesareo (Roma) - 2018

P. Bruno Rampazzo, *L'ISPIRAZIONE DEL ROGATE NEL SUO 150° ANNIVERSARIO*, Lettera Circolare alla Famiglia del Rogate, Roma 2020, Antoniana Grafiche - Morlupo, giugno 2020

P. Riccardo Pignatelli, *CRONOLOGIA INCHIESTA SUPER MIRO PER CANONIZZAZIONE PADRE ANNIBALE*, (appunti 1999 - 2004)

Sac. Francesco Vitale, *IL CANONICO ANNIBALE MARIA DI FRANCIA NELLA VITA E NELLE OPERE*, Editrice Rogate - Roma, ristampa 1° giugno 1994, Litografia Cristo Re di Morlupo (RM)

Roberto Alborgetti, *SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANCIA - UNA PREGHIERA PER CAMBIARE IL MONDO*, Editrice VELAR, maggio 2009

<http://difrancia.net/sant-annibale/30-santannibale/55-cronologia-essenziale-di-santannibale>

<http://www.unagrandeparola.rcj.org/rogazionisti/>

INDICE

1830	3
1847	3
1849	3
1851	3
1852	3
1853	4
1854	4
1858	4
1860	4
1861	4
1862	4
1865	5
1866	5
1867	5
1868	5
1869	5
1870	6
1871	6
1872	7
1873	7
1875	7
1876	7
1877	8
1878	9
1879	10
1880	10
1881	11
1882	12
1883	13
1884	15
1885	16
1886	18

1887	19
1888	22
1889	24
1890	25
1891	27
1892	29
1893	31
1894	33
1895	34
1896	37
1897	40
1898	46
1899	50
1900	51
1901	54
1902	58
1903	63
1904	66
1905	71
1906	75
1907	82
1908	91
1909	99
1910	106
1911	110
1912	111
1913	112
1914	115
1915	118
1916	120
1917	123
1918	125
1919	126
1920	128
1921	130

1922	132
1923	135
1924	136
1925	138
1926	139
1927	141
1928	144
1931	144
1934	144
1939	144
1942	144
1943	144
1945	144
1946	145
1947	145
1950	145
1952	145
1957	145
1960	146
1965	146
1967	146
1968	146
1973	146
1974	146
1975	146
1978	147
1979	147
1980	148
1981	148
1983	148
1985	148
1986	149
1987	149
1988	149
1989	149

1990	149
1999	150
2000	151
2001	152
2002	154
2003	156
2004	158
2005	160
2006	160
BIBLIOGRAFIA	161
INDICE	163